

Annuario

2018-2019

SEDE

Studio Teologico S. Paolo
95126 Catania • viale Odorico da Pordenone, 24

TELEFONO

095 222654

TELEFAX

095 222654

POSTA ELETTRONICA

preside@studiosanpaolo.it
vice.preside@studiosanpaolo.it
segreteria@studiosanpaolo.it
segreteria1@studiosanpaolo.it
amministrazione@studiosanpaolo.it
synaxisdiffusione@studiosanpaolo.it
biblioteca@studiosanpaolo.it

SITO INTERNET

www.studiosanpaolo.it

ACCOUNT TWITTER

@StudioSPaolo

ACCOUNT YOUTUBE

Studio S. Paolo

Con decreto del Ministro dell'Interno del 24 aprile 2001 allo studio Teologico S. Paolo è stata riconosciuta la personalità giuridica civile.

DALLO STATUTO

PROEMIO

Lo Studio Teologico S. Paolo è sorto nel 1969. Già affiliato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale dal 1971, è ora aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica n. 648/85/22 del 14 Settembre 1990.

Ad esso aderiscono le diocesi di Acireale, Caltagirone, Catania, Nicosia, Noto e Siracusa. Possono aderire altre diocesi, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica con piena parità di diritti e di doveri. È governato secondo la Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, le prescrizioni della Santa Sede riguardanti le aggregazioni, gli statuti della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, il presente Statuto e il regolamento dello Studio.

Lo Studio rimane distinto dai seminari delle singole diocesi e dagli istituti ad esso aderenti, pur nella essenziale e necessaria collaborazione che vuole mantenere con essi.

I – FINALITÀ

1. Lo Studio Teologico è un centro accademico di ricerca e di insegnamento. Esso si propone di:

- a) preparare i candidati al ministero presbiterale aiutandoli nella acquisizione di un'ampia e solida istruzione nelle scienze teologiche e favorendo la loro formazione personale, armonica e integrale;
- b) offrire a tutti la possibilità di una qualificazione teologica per una cosciente partecipazione alla vita della Chiesa;
- c) coltivare e promuovere la ricerca scientifica nel campo delle scienze filosofiche e teologiche e delle discipline ad esse attinenti nel rispetto della libertà accademica e del magistero della Chiesa;
- d) approfondire in special modo i problemi riguardanti la teologia morale e la teologia spirituale, con particolare riferimento alle istanze provenienti dalle condizioni socio-culturali della Sicilia e

ai problemi specifici delle Chiese locali al servizio delle quali opera la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia.

2. Per raggiungere questi fini lo Studio, in collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia:

- a) utilizza le energie delle diocesi e degli istituti che vi aderiscono;
- b) cerca la collaborazione con gli altri centri accademici ecclesiastici e con le università civili, specialmente siciliane;
- c) favorisce la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e religioso della Sicilia;
- d) sollecita il dialogo con persone di altre culture e tradizioni religiose specialmente del bacino del mediterraneo;
- e) tiene presente le istanze socio-pastorali dell'ambiente;
- f) organizza o gestisce corsi di aggiornamento per insegnanti di religione e operatori pastorali e corsi di formazione su tematiche etiche e spirituali.

3. Lo Studio si costituisce come una comunità in cui tutti – autorità, professori e studenti –, ognuno nella propria funzione specifica, sono ugualmente responsabili. Perciò il principio della collegialità regola l'attività dei vari organismi e la vita dell'intero Studio.

IX - L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

41. Nello Studio vengono espletati:

a) il I Ciclo, quinquennio di corsi istituzionali, inteso a dare una visione scientifica globale del mistero e dell'esistenza cristiana, mediante l'esposizione sistematica delle discipline filosofiche e teologiche e con l'introduzione al metodo scientifico. L'offerta formativa prevede 300 ECTS (crediti europei) in cinque anni.

Si conclude col grado accademico di Baccalaureato in teologia (equivalente a laurea di I livello);

b) un anno di teologia pastorale per i candidati al ministero presbiterale che non accedono al II Ciclo.

c) il II Ciclo, biennio di corsi speciali, mira a dare una prospettiva

ermeneutica per la riflessione teologica mediante lo Studio più approfondito della teologia morale e della teologia spirituale e con l'esercizio del metodo di ricerca scientifica. Per ciascuno dei due indirizzi l'offerta formativa prevede 120 ECTS (crediti europei) in due anni (quattro semestri). Si conclude col grado accademico di Licenza in teologia, con indirizzo in teologia morale o in teologia spirituale (equivalente a laurea di II livello o specialistica).

42. La distinzione tra le materie tiene conto delle indicazioni europee sul *Diploma Supplement*. Le diverse attività formative, che devono essere riportate nel diploma che certifica il raggiungimento del titolo previsto, sono così distinte:

- a) attività formative di base;
- b) attività formative caratterizzanti;
- c) attività formative integrative o affini;
- d) attività formative scelte dallo studente;
- e) altre attività formative (seminari di ricerca, lingue straniere)

43. Oltre alle lezioni magistrali nelle quali il professore svolgerà, secondo la natura del corso, i temi fondamentali della dottrina, si terranno esercitazioni di Studio o di ricerca per stimolare l'attiva partecipazione degli studenti e abituarli al lavoro scientifico.

44. I programmi degli studi dei due cicli sono allegati allo *Statuto*.

1

Le Persone

AUTORITÀ ACCADEMICHE DELLA
FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA

Gran Cancelliere

mons. CORRADO LOREFICE - *arcivescovo di Palermo*

Preside

sac. FRANCESCO LOMANTO

VESCOVI DELLE DIOCESI DELLO STUDIO

SALVATORE GRISTINA - *arcivescovo di Catania*

SALVATORE PAPPALARDO - *arcivescovo di Siracusa*

SALVATORE MURATORE - *vescovo di Nicosia*

CALOGERO PERI - *vescovo di Caltagirone*

ANTONINO RASPANTI - *vescovo di Acireale*

ANTONIO STAGLIANÒ - *vescovo di Noto*

DIREZIONE DELLO STUDIO

Moderatore

SALVATORE GRISTINA *arcivescovo*

Preside

mons. MAURIZIO ALIOTTA

Vicepreside

sac. ADRIANO MINARDO

Amministratore

sac. VINCENZO SAVIO NICOLOSI

CONSIGLIO DELLO STUDIO

Docenti stabili

FRANCESCO ALEO
MAURIZIO ALIOTTA
FRANCESCO BRANCATO
GIUSEPPE BUCCELLATO
NUNZIO CAPIZZI
ADRIANO MINARDO
GIUSEPPE SCHILLACI
MARIO TORCIVIA
GAETANO ZITO

Rappresentanti docenti incaricati

GIUSEPPE GURCIULLO
VITTORIO ROCCA
ANTONINO SAPUPPO

Amministratore

VINCENZO SAVIO NICOLOSI

*Rappresentanti dei Rettori dei seminari e delle Case di formazione
degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica*

FEDERICO GIUSEPPE
VIZZINI LUIGI

Rappresentanti studenti

2 del I Ciclo
1 del II Ciclo

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio è composto dai docenti stabili e dai docenti incaricati

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Presidente

sac. VINCENZO SAVIO NICOLOSI

Membri:

dott. SALVATORE CONTARINO

dott. SSA NUNZIATA FRANCO

dott. ANGELO POMONA

CORPO DOCENTE

EMERITI

CONSOLI mons. SALVATORE
teologia morale
Seminario Arcivescovile
viale O. da Pordenone, 24
95126 Catania
tel. 095.33 33 31
s.consoli@alice.it

GANGEMI sac. ATTILIO
esegesi biblica
O.a.s.i.
via Marchese Casalotto, 12
95025 Aci S. Antonio
tel. 095.792 14 03
attilio.gangemi@simail.it

LONGHITANO mons. ADOLFO
diritto canonico
O.a.s.i.
via Marchese Casalotto, 12
95025 Aci S. Antonio
tel. 095.792 14 53
adolfo.longhitano@alice.it

MINIO sac. LUIGI

psicologia

corso Italia, 104

95129 Catania

tel. 095.53 21 79

NEGLIA p. GIUSEPPE ALBERTO OCARM

teologia spirituale

via U. Foscolo, 54

98050 Barcellona Pozzo di Gotto

tel. 090.976 28 00

albertoneglia@alice.it

RAPISARDA sac. GIAMBATTISTA

liturgia

via Umberto, 45

95013 Fiumefreddo di Sicilia

tel. 095.64 10 29

giamrapisarda@tiscali.it

RUGGIERI sac. GIUSEPPE

teologia fondamentale e

dogmatica

via Sebastiano Catania, 21

95123 Catania

rotger@tin.it

STABILI

ALEO sac. FRANCESCO

patrologia

Seminario Arcivescovile
viale O. da Pordenone, 24
95126 Catania
tel. 095.33 33 31
francescoaleo@libero.it

ALIOTTA mons. MAURIZIO

teologia morale

viale Tica, 24
96100 Siracusa
tel. 095.22 27 75
aliotta@studiosanpaolo.it

BRANCATO sac. FRANCESCO

teologia dogmatica

via Giovanni Paolo II
95046 Palagonia
tel. 095.795 75 46
francescobrancato71@gmail.com

BUCCELLATO sac. GIUSEPPE SDB

teologia spirituale

Salesiani
via Cifali,7
95123 Catania
tel. 095.43 98 85 - 43 97 25
g.buccellato@tin.it

CAPIZZI sac. NUNZIO

teologia dogmatica
Seminario Arcivescovile
viale O. da Pordenone, 24
95126 Catania
tel. 095.33 33 31
n.capizzi@tiscali.it

MINARDO sac. ADRIANO

teologia dogmatica
via Gioberti, 2
96017 Noto
cell. 328.894 06 05
adrianominardo@virgilio.it

SCHILLACI mons. GIUSEPPE

filosofia
Seminario Arcivescovile
viale O. da Pordenone, 24
95126 Catania
tel. 095.33 33. 31
gischillaci@tiscali.it

TORCIVIA sac. MARIO

teologia spirituale
via G. Aurispa, 129
90145 Palermo
tel. 091.22 57 72
torcivia.mario@tiscali.it

ZITO mons. GAETANO

storia della Chiesa
via A. Piraino, 10
95123 Catania
tel. 095.35 46 69
gaetano_zito@virgilio.it

INCARICATI

BARONE sac. CHRISTIAN

teologia dogmatica

parrocchia Maria Santissima Assunta

via Dei Navigatori, 66

97015 Marina Modica

christian.barone@tiscali.it

FRANCO sac. ANTONINO

filosofia

via Galliano, 25

95036 Randazzo

tel. 095.92 28 52

nino.franco@tiscali.it

GURCIULLO sac. GIUSEPPE

diritto canonico

via Alessandro Rizza, 7

96100 Siracusa

cell. 338. 63 68 778

gurciullogiuseppe19@gmail.com

MAGRÌ sac. SALVATORE

liturgia

via Mediterraneo, 2

95047 Paternò

tel. 095.85 17 35

psmagri@gmail.com

MAMMINO sac. GIOVANNI

storia della Chiesa

via Dietro Chiesa, 27

95026 Acitrezza

tel. 095.27 60 03

g.mammino@tiscali.it

RIZZONE dom. VITTORIO OSB
lingue classiche e archeologia
Via Grotta delle Colombe, 7
95030 Nicolosi
tel. 095.91 06 09
vgrizzone@tin.it

ROCCA sac. VITTORIO
teologia morale
via Pennisi, 17
95024 Acireale
tel. 095. 601313
rocca65@virgilio.it

SAPUPPO sac. ANTONINO
teologia morale
via Capopassero, 81
95123 Catania
tel. 095.51 47 10
antoninosapuppo@tiscali.it

SARACENO sac. LUCA
filosofia
Via Roma, 60
96010 Solarino
tel. 0931.92 10 42
luca.saraceno@libero.it

SCARDILI sac. PIETRO DAMIANO
teologia dogmatica
piazza Francesco Crispi, 10
94011 Agira
cell. 328.965 09 14
pietrodamiano@libero.it

INVITATI

ASERO sac. CARMELO SALVATORE
diritto canonico
piazza Santo Carcere
95124 Catania
cell. 392.039 09 17
doncarmeloasero.tribunale@outlook.it

BADALAMENTI fra MARCELLO OFM
teologia morale
piazza Convento 1
98057 Barcellona Pozzo di Gotto
tel. 090 97 02 517
marcello.badalamenti@gmail.com

BASILE prof. GIOVANNI
filosofia
viale O. da Pordenone, 24
95126 Catania
basile@studiosanpaolo.it

BATURI mons. GIUSEPPE
diritto canonico
via Ravenna, 5
95126 Catania
tel. 095.43 62 44
giuseppe.baturo@libero.it

BONGIORNO sac. FELICE SDB
corso opzionale
via del Bosco, 71
95125 Catania
tel. 095.33 63 69
felbon@tiscali.it

CRIMALDI prof. ANTONINO

filosofia

via G. Carnazza, 54

95129 Catania

cell. 349.807 31 87

CRISTAUDO sac. ALFIO

seminario di ricerca

Largo Luigi Pirandello, 6

95039 Trecastagni

cell. 392.222 41 70

don.alfio.cristaudo@gmail.com

D'AQUINO prof.ssa. MARGHERITA

teologia spirituale

via Enrico Toti, 8

95123 Catania

cell. 328.464 80 06

marghesantachiara@virgilio.it

FEDERICO sac. GIUSEPPE

liturgia

piazza Santa Maria della Stella

95043 Militello in Val di Catania

tel. 095.65 53 29

federpippo@virgilio.it

FERRETO prof.ssa. DOMENICA FLAVIA

seminario di ricerca

via Sorrentino, 21

95040 Piano Tavola

tel. 095.39 14 51

flaviaferreto@hotmail.com

GARRO sac. SALVATORE
teologia spirituale
piazza Duomo, 5
96100 Siracusa
tel. 0931.60 2 48
salvogarro@virgilio.it

LA MENDOLA prof.ssa GABRIELLA
pedagogia
via Imbert, 15
95126 Catania
tel. 095.49 39 97

LE LÉAP prof. JEAN-YVES
lingua francese
via Sebastiano Macaluso, 95
95126 Catania
tel. 095.403 20 78
rosyannick@tiscali.it

LEONORA prof.ssa ANNA MARIA
sociologia
via Pietra dell'Ova 388/b
95030 Tremestieri Etneo
am.leonora@gmail.com

LISI prof.ssa. ROSARIA
psicologia
via Michele Pulino, 29
97012 Modica
cell. 320.325 65 93
rosarialisi@gmail.com

LO SARDO fra DOMENICO OFM CAPP.

esegesi biblica

Piazza della Consolazione 84,

00186 Roma

domenicoesodo@gmail.com

LUVARÀ sac. FRANCESCO

teologia morale

via V. Casagrandi, 53

95045 Catania

tel. 095.36 38 29

francoluvara1@gmail.com

MALGIOGLIO sac. MATTEO

seminario di ricerca

via Garibaldi, 220/D

95048 Scordia

cell. 329.409 79 48

donmalgioglio@gmail.com

MESSINA fra PAOLO OFM CAPP.

esegesi biblica

via Archimede, 12

97100 Ragusa

tel. 0932. 623446

paolo.messina1975@gmail.com

NOVARA prof. LUCA

teologia morale

via Scala Greca, 266

96100 Siracusa

cell. 340.238 21 65

luca.novara@alice.it

PALUMBO fr. EGIDIO OCARM
teologia della vita consacrata
via Ugo Foscolo, 54
98050 Barcellona P. di Gotto
tel. 090.97 62 800
fraegidio@alice.it

PENNISI sac. ANTONIO
teologia pastorale
via Q. Sella, 15
95014 Giarre
tel. 095.93 31 66
pennisiantonio1975@libero.it

PISTONE fra ROSARIO OP
esegesi biblica
Convento S. Domenico
via S. Maddalena, 80
95124 Catania
tel. 095.32 16 16
pistos136@gmail.com

PITRONE prof. LORENZO
cosmologia
via Modigliani, 10/a sc. c
95100 Catania
tel. 095.41 26 53
lorpitro@alice.it

RASPA sac. CARMELO

esegesi biblica

via Castelnuovo don Bosco, 138

95024 S. G. Bosco-Acireale

cell. 347.553 87 43

raspacarmelo@yahoo.com

ROMEO sac. ROBERTO

teologia orientale

via Bentivegna, 77

98126 Nizza di Sicilia

cell. 346.127 73 91

robertoromeo4@hotmail.it

ROTONDO prof.ssa ARIANNA

seminario di ricerca

c.p. 20 succursale 7

via S. Maria del Rosario, 17

95131 Catania

tel. 095.710 22 65

ariannarotondo@alice.it

arirot495@gmail.com

SAPIENZA sac. PIERO

dottrina sociale della Chiesa

via Principe Nicola, 47

95126 Catania

tel. 095.38 85 50

pierosapienza@libero.it

SCHEMBRA prof. Rocco

patrologia

via Nuovalucello, 9/g

95126 Catania

cell. 347.848 72 04

roccos@hotmail.it

SCIUTO sac. CARMELO

catechetica

via S. Piero Patti, 1

95024 Acireale

tel. 095. 80 14 33

c.sciuto73@gmail.com

SIRONI prof.ssa OLINKA

seminario di ricerca

corso Michelangelo, 7

95030 Mascalucia

cell. 347.616 90 19

olinka.sironi@gmail.com

VELLA prof. ANDREA

filosofia

via Domenico Cimarosa 10

95124 Catania

cell. 328 90 29 197

milivella@gmail.co

VIVIANO sac. MICHELE SDB

esegesi biblica

via Roma, 23

95027 San Gregorio di Catania

vivianomichele@gmail.com

UFFICIALI

Segretaria

sig.ra PATRIZIA INGRASSIA

Amministratore

sac. VINCENZO SAVIO NICOLOSI

Bibliotecario

mons. GAETANO ZITO

UFFICI

Segreteria

prof. GIOVANNI BASILE – *collaboratore*

La Segreteria è aperta al pubblico il mercoledì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00; sabato (si riceve solo per appuntamento) dalle ore 9,00 alle ore 11,30. A luglio, mercoledì e giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 11,30. Resta chiusa nel mese di agosto.

Amministrazione

rag.ra MARIA CERAULO - *collaboratrice*

L'ufficio riceve da settembre a giugno, il mercoledì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. A luglio, mercoledì e giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 11,30. Resta chiusa nel mese di agosto.

Biblioteca

sig. FILIPPO ZAMMATARO - *vice direttore*

sig. CARMELO FINOCCHIARO - *collaboratore*

La Biblioteca è aperta al pubblico da settembre a giugno, da martedì a venerdì, dalle ore 9,15 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30; sabato dalle ore 9,15 alle ore 12,30. A luglio da martedì a sabato dalle ore 9,15 alle ore 12,30. Resta chiusa nel mese di agosto.

2

Gli Studi

LEGENDA CODICI

AREA	SOTTO AREA	NUMERO
B = Bibbia	E = Ermeneutica	da 01
	A = AT	
	N = NT	
DD = Diritto		da 01
F = Filosofia	S = Storia	da 01
	T = Trattato	
LL = Lingue		da 01
LT = Liturgia		da 01
M = Metodologia		da 01
PP = Padri		da 01
S = Storia	C = Chiesa	da 01
	R = Religioni	
	T = Teologia	
T = Teologia	D = Dogmatica	da 01
	F = Fondamentale	
	M = Morale	
	P = Pastorale	
	S = Spirituale	
U = Umanistica	D = Pedagogia e didattica	da 01
	P = Psicologia	
	S = Sociologia	
XX = Corsi opzionali		da 01
ZZ = Seminari		da 01

I CICLO ISTITUZIONALE*RATIO STUDIORUM*

NUOVO ORDINAMENTO*

BIENNIO

1° anno

<i>Codice</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
FT01	Ermeneutica filosofica ¹	6	9
FT02	Antropologia filosofica	3	4
FT03	Il problema filosofico di Dio	2	3
FT04	Filosofia della religione	2	3
FT05	Filosofia della storia	2	3
DD01	Filosofia e teologia del diritto ²	2	3
FS01	Storia della filosofia antica	3	4
FS02	Storia della filosofia medioevale	3	4
MM01	Metodologia	2	3
UD01	Pedagogia e didattica	2	3
UP01	Psicologia generale	2	3
US01	Sociologia generale	2	3
SC01	Storia della Chiesa antica	3	4
SR01	Storia delle religioni	2	3
	Totale	36	52

* La Congregazione per l'Educazione Cattolica, in data 24 giugno 2011, ha concesso l'approvazione delle modifiche della *Ratio studiorum* del I ciclo adottate a seguito del *Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia*, emanato dalla stessa Congregazione il 28 gennaio 2011.

¹ Introduzione alla Filosofia, Logica, Critica, Epistemologia.

² Il fenomeno religioso, introduzione generale al "fatto" religioso.

2° anno

FT06	Metafisica	4	6
FT07	Filosofia morale ³	4	6
FT08	Filosofia e teologia ⁴	2	3
FT09	Filosofia della natura	2	3
FS03	Storia della filosofia moderna	3	4
FS04	Storia della filosofia contemporanea	3	4
BE01	Ermeneutica biblica	2	3
PA01	Letteratura cristiana antica ⁵	2	3
TD01	Introduzione alla teologia contemporanea	3	4
SC05	Introduzione al Concilio Vaticano II ⁶	2	3
SC02	Storia della Chiesa medievale	3	4
LL01	Ebraico biblico	4	6
LL02	Greco biblico	2	3
	Totale	36	52
xx00	2 Corsi opzionali obbligatori: 1 l'anno	4	6
zz00	1 Seminario di ricerca nel Biennio	2	5
	Totale del Biennio	78	115
	ECTS liberi nel Biennio		5
	Totale ECTS nel Biennio		120

³ Etica generale e sociale.

⁴ Introduzione alla teologia e al metodo teologico; ragione e fede cristiana dal punto di vista storico-sistemático.

⁵ Presentazione del *corpus* di opere originate dall'avvenimento cristiano nei primi secoli della Chiesa.

⁶ Preparazione e svolgimento dell'assise conciliare e suoi documenti.

TRIENNIO

1° anno: Dio Padre e la creazione

<i>Codice</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
BA01	Esegesi biblica At I ⁷	4	6
BN01	Esegesi biblica NT I ⁸	4	6
TD02	Gnoseologia teologica e rivelazione	4	6
TD03	Teologia della creazione ed escatologia	4	6
TD04	Teologia trinitaria	4	6
TD05	Teologia orientale	2	3
TM01	Introduzione alla teologia morale	2	3
TM02	Teologia morale I ⁹	4	6
LT01	Introduzione alla liturgia	2	3
LT02	Liturgia I ¹⁰	2	3
SC03	Storia della Chiesa moderna	3	4
DD02	Diritto canonico I ¹¹	2	3
	Totale	37	55

⁷ Pentateuco e libri storici.

⁸ Sinottici e Atti.

⁹ Virtù di religione. Morale socio-politica. Insegnamento sociale della Chiesa.

¹⁰ Anno liturgico e liturgia delle ore.

¹¹ Diritto patrimoniale. Diritto processuale e penale.

2° anno: Gesù Redentore dell'uomo

<i>Codice</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
BA02	Esegesi biblica At II ¹²	4	6
BN02	esegesi biblica Nt II ¹³	4	6
TD06	Cristologia	4	6
TD07	Antropologia teologica	4	6
TM03	Teologia morale II ¹⁴	4	6
PP02	Patristica	4	6
LT03	Liturgia II ¹⁵	4	6
TP01	Teologia pastorale	2	3
TP02	Catechetica	2	3
DD03	Diritto canonico II ¹⁶	3	4
SC04	Storia della Chiesa Contemporanea	3	4
	Totale	38	56

¹² Libri profetici.

¹³ *Corpus Paulinum* e Lettere cattoliche.

¹⁴ Virtù teologali. Virtù morali. Problemi della vita fisica.

¹⁵ Sacramenti.

¹⁶ Il popolo di Dio e la sua struttura organica. Rapporti tra Chiesa e comunità politica.

3° anno: lo Spirito santificatore della Chiesa

<i>Codice</i>	<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
BA03 Egesi biblica AT III ¹⁷	4	6
BN03 Egesi biblica NT III ¹⁸	4	6
TD08 Ecclesiologia e mariologia	5	7
TD09 Teologia dei sacramenti	8	12
TM04 Teologia morale III ¹⁹	2	3
Ts01 Teologia spirituale	2	3
DD04 Diritto canonico III ²⁰	3	4
Totale	28	41
Xx00 Corso complementare del 3° anno	2	3
Zz002 Seminari di ricerca nel Triennio	4	10
Totale del Triennio	109	165
ECTS liberi nel Triennio		5
ECTS per il Tesario e la Tesi finale		10
Totale ECTS nel Triennio		180

¹⁷Libri Sapienziali¹⁸*Corpus Joanneum*¹⁹Sacramenti²⁰Sacramenti : luoghi e tempi sacri. Il culto divino

6° Anno o Anno Pastorale

<i>Codice</i>		<i>ore</i>	<i>ECTS</i>
TP03	Teologia pastorale speciale	3	4
TP04	Teologia e pedagogia catechistica	3	4
sc06	Storia delle Chiese locali	2	3
TS02	Spiritualità del ministero presbiterale	2	3
sc07	Beni culturali della Chiesa ²¹	2	3
TP05	Omiletica e prassi della comunicazione	2	3
zz00	Seminario di ricerca	2	5
	Totale	16	25
	ECTS liberi		12
	ECTS per la verifica finale		13
	Totale ECTS		50

²¹ Archeologia. Arte Sacra. Biblioteche. Archivi.

NOTE ESPLICATIVE

1. Attribuzione di crediti. A tutti i corsi dell'offerta formativa sono attribuiti dei crediti, secondo le indicazioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica relativa agli ECTS (*European Credit Transfer System*). Essa prescrive che per conseguire il grado accademico di I livello è necessario cumulare 60 ECTS per ogni anno accademico; 300 ECTS in totale per ottenere il grado accademico del Baccalaureato. Un credito equivale a 25 ore di impegno dello studente che comprendono: 8 ore di frequenza alle lezioni, 15 ore di lavoro personale e 2 ore di impegno nel contesto degli esami.
2. Al Biennio l'offerta formativa permette di acquisire 115 ECTS obbligatori e 5 ECTS liberi. Al Triennio l'offerta formativa permette di acquisire 165 ECTS obbligatori. I restanti 15 ECTS del Triennio vanno così ripartiti: 5 liberi e 10 per il Tesario e la Tesi finale.
3. Gli ECTS liberi possono conseguirsi attraverso la partecipazione ad attività formative extra curriculari proposte dallo Studio o da altre istituzioni accademiche (convegni, corsi, lingue straniere, ecc.), sempre preventivamente concordate con la Presidenza.
4. Lo schema trinitario attorno al quale gravitano le discipline del Triennio teologico mira a favorire, per quanto è possibile, l'unitarietà e la coordinazione dei vari insegnamenti.
5. I professori di ogni corso del Biennio e del Triennio si riuniranno all'inizio dell'anno per concordare linee didattiche e bibliografia, per armonizzare i programmi, specialmente delle discipline affini; e poi durante l'anno, per verificare sia quanto è stato programmato sia il profilo degli studenti.
6. Modalità ed argomenti dei seminari e dei corsi opzionali dovranno essere stabiliti annualmente dai docenti stabili.
7. Ogni studente è tenuto a frequentare e superare la prova finale almeno di un seminario del Biennio e di due seminari del Triennio.
8. Le discipline semestrali si concludono con l'esame; le discipline annuali comportano un solo esame e quindi una sola verbalizzazione; ciò non esclude la possibilità di verifiche parziali con colloqui. Qualora una disciplina fosse insegnata da più docenti, se non si opta per l'esame in comune, il voto unico risulterà dalla media dei voti dei singoli professori, a cura della Segreteria e con gli opportuni arrotondamenti.

9. Per accedere al Triennio teologico da studenti ordinari è indispensabile aver frequentato il Biennio propedeutico. Si sarà ammessi a sostenere gli esami del Triennio dopo aver conseguito almeno 100 ECTS del Biennio.

10. L'offerta formativa e la preparazione culturale degli studenti vengono ulteriormente qualificati dalla collaborazione interdisciplinare dei docenti e dal coordinamento degli insegnamenti, così da evitare l'eventuale frammentarietà del piano di studi complessivo. In particolare per le grandi aree tematiche: *Sacra Scrittura; Teologia dogmatica; Teologia morale e Teologia spirituale; Diritto canonico; Filosofia; Liturgia; Storia della Chiesa e Patrologia.*

11. A tutti gli studenti è richiesta la conoscenza della *Lingua latina* e della *Lingua greca* come condizione indispensabile per poter frequentare il corso di studi offerto dallo Studio Teologico S. Paolo.

6° Anno o Anno pastorale

1. Le lezioni magistrali non debbono escludere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti così da rispondere immediatamente alle esigenze personali e alla preparazione per il prossimo ministero.

2. L'equipe dei professori determinerà di anno in anno quali discipline svolgere in forma seminariale.

3. Per ogni semestre sono previste 4 ore settimanali libere il cui contenuto sarà determinato di anno in anno dall'equipe dei professori unitamente agli studenti, d'accordo con i docenti stabili.

4. L'offerta formativa del 6° Anno permette di acquisire 50 ECTS. Di essi: 25 ECTS obbligatori, 12 ECTS liberi, 13 ECTS per la verifica finale.

5. Tenuto conto che il 6° Anno deve contribuire alla sintesi personale, l'equipe dei professori valuterà ogni studente con un esame collegiale oppure attraverso un elaborato scritto.

6. Non si può sostenere l'esame finale del 6° Anno senza aver superato tutti gli esami del Triennio teologico.

PROGRAMMI DEL BIENNIO

1° Anno

Ermeneutica filosofica*Obiettivo formativo*

Il corso di Ermeneutica filosofica intende conoscere, approfondire e studiare gli elementi della filosofia, dalla grammatica del pensiero al giudizio conoscitivo. L'unico obiettivo del corso, che si dispiega dagli elementi logici del linguaggio all'apprensione epistemologica della verità, viene raggiunto attraverso le umili risorse di cui la miseria e la grandezza del nostro intelletto dispone: l'esperienza, i concetti, i giudizi, le verità immediatamente evidenti, i ragionamenti. Il corso desidera fornire l'attrezzatura filosofica elementare per affrontare i percorsi gnoseologici che, partendo dal dubbio scettico e passando per l'intenzionalità del rapporto pensiero-realtà, conducono all'evidenza del vero.

Contenuti

Introduzione generale all'*ars philosophandi*: «Nessuno degli dei fa filosofia. Ma neppure gli ignoranti fanno filosofia»: l'icona del vero filosofo nelle pagine del *Simposio* di Platone e l'arte di fare discorsi nelle pagine del *Fedro* di Platone.

Logica minor – 1. Il concetto. 2. L'enunciazione. 3. L'argomentazione
Logica maior – 1. Conosciamo la conoscenza? Ovvero i primi passi instabili sulla via sicura della ragione. 2. L'evidenza: oggettiva o soggettiva? 3. “Sto mentendo!”: il paradosso del mentitore e la debolezza dello scetticismo. 4. La verità della conoscenza. 5. Come conosciamo la conoscenza? 6. Soggetto e oggetto: l'errore dualista e la riformulazione del loro rapporto. 7. “*Ego cogito cogitatum*”: Husserl, la fenomenologia e l'intenzionalità. 8. Gli universali e i particolari: nominalismo, concettualismo e realismo. 9. Universale *ante rem, in re, post rem*: la soluzione di San Tommaso d'Aquino. 10. Verità: *adaequatio*, relazione o evento? 11. Induzione e deduzione. 12. L'evidenza della fede. 13. L'errore: teoretico o ateoretico? Conclusioni: il *meth-odos* della ragione.

Testi

S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia I*, La Scuola, Brescia 2013; PLATONE, *Fedro*, Bompiani, Milano 2000; PLATONE, *Simposio*, Bompiani, Milano 2000. Fotocopie di alcune pagine di testi filosofici a cura del professore. Appunti del corso.

prof. LUCA SARACENO

Antropologia filosofica

Obiettivo formativo

Pervenire, attraverso un'analisi fenomenologica della condizione umana, ad una visione complessiva dell'uomo, che tenga conto degli aspetti costitutivi del suo essere (intelligenza, volontà, affettività, storicità). Stabilire un dialogo e un confronto critico con le principali antropologie filosofiche elaborate dalla tradizione del pensiero occidentale, facendo emergere le risposte, spesso conflittuali, che esse hanno dato alla questione della "destinazione umana", senza rinunciare ad una proposta ermeneutica autonoma, motivata e argomentata circa la "direzione di tale destinazione".

Contenuti

1. Oggetto e metodi dell'antropologia filosofica. 2. La domanda antropologica fondamentale sul senso dell'esistenza umana. 3. Il rapporto intersoggettivo: i limiti della tradizione filosofica dell'occidente e le più recenti teorie sulle forme fondamentali dell'intersoggettività. 4. L'esistenza corporea dell'uomo. 5. Il rapporto uomo-donna. 6. I valori, la libertà e la dimensione storica dell'uomo. 7. Il male come problema umano. 8. La morte come mistero dell'esistenza. 9. Le prospettive della speranza: autorealizzazione, senso dell'esistenza e immortalità.

Testi

J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, LDC, Leumann 1994; S. VANNI ROVIGHI, *Uomo e natura*, Vita e Pensiero, Milano 1985; E. LÉVINAS, *Totalità e infinito*, Jaca Book, Milano 1980.

prof. ANTONINO CRIMALDI

Il problema filosofico di Dio

Obiettivo formativo

Il corso si propone di offrire agli studenti quel bagaglio concettuale fondamentale per un approccio sistematico alla questione di Dio senza tuttavia trascurare lo sviluppo storico che la riflessione filosofico speculativa ha riservato al problema. Percorrendo le vie della ragione, attraverso la lettura di alcuni testi essenziali del pensiero filosofico, gli studenti saranno introdotti all'ineludibile questione di Dio.

Contenuti

1. Introduzione al tema. 2. La questione di Dio. 3. La conoscenza razionale di Dio. 4. Esposizione e valore delle prove dell'esistenza di Dio: le cinque vie di san Tommaso. 5. Dio come mistero e fondamento dell'uomo. 6. Il riconoscimento dell'alterità. 7. Dire Dio oggi. 8. La negazione di Dio: la questione dell'ateismo 9. Dio e il male.

Testi

S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I pars, qq. 1-13; H. DE LUBAC, *Sulle vie di Dio*, Jaca Book, Milano 2008; A. GESCHÉ, *Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; P. BARCELLONA - F. VENTORINO, *L'ineludibile questione di Dio*, Marietti, Genova-Milano 2009; G. SCHILLACI, *Generati da un Altro*, Città Aperta, Troina 2007.

prof. GIUSEPPE SCHILLACI

Filosofia della storia

Obiettivo formativo

Illustrare agli studenti le linee ermeneutiche essenziali all'accostamento della filosofia della storia; avviarli alla comprensione dell'importanza e dell'incidenza che la filosofia della storia ha avuto nel percorso della cultura occidentale, sia nell'ambito teologico, sia nell'ambito filosofico e politico.

Contenuti

I diversi significati del concetto di filosofia della storia. La matrice teologico-cristiana della filosofia della storia. Tempo lineare ebraico-cristiano e tempo ciclico greco. Filosofia della storia e teorie della storiografia. Apogeo, declino e dissoluzione della Filosofia della storia. Filosofia della storia e storicismo, storicismo e storicismi, lo storicismo

dei filosofi e lo storicismo degli storici. L'idea di progresso storico: affermazione, contestazione e crisi dell'idea di progresso storico. Teologia della storia e filosofia della storia. Obiezioni teoretiche alla filosofia della storia. I surrogati attuali della filosofia della storia.

Testi

AGOSTINO, *La Città di Dio*, ed. a scelta; G.W.F. HEGEL, *Lezioni di filosofia della storia*, Laterza, Roma-Bari 2008; L.B. CROCE, *Teoria e storia della storiografia*, Adelphi, Milano 1989; K. LOEWITH, *Significato e fine della storia*, Il Saggiatore, Milano 2010, O. CULLMANN, *Cristo e il tempo*, EDB, Bologna 2005.

prof. ANTONINO CRIMALDI

Filosofia della religione

Obiettivo formativo

Offrire agli studenti gli strumenti ermeneutici indispensabili per l'interpretazione e la comprensione dell'esperienza religiosa come forma autonoma dello spirito umano.

Contenuti

1. Tipologia dell'esperienza religiosa. 2. Il sacro, il santo, il religioso in sé. 3. Mito, rito, culto, modalità dell'esperienza religiosa. 4. Autenticità e inautenticità del sacro. 5. Le strumentalizzazioni e le distorsioni del sacro. 6. Dal sacro al religioso in sé: la pedagogia del Cristo nei Vangeli. 7. Senso di colpa, senso del peccato e domanda di redenzione: il "carattere salvifico" della divinità. 8. Il rifiuto del fatto religioso nell'età contemporanea, le ragioni di questo rifiuto. 9. La fede religiosa in un mondo "diventato adulto".

Testi

R. OTTO, *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1989; M. SCHELER, *L'eterno nell'uomo*, Bompiani, Milano 2009 (in particolare: *La Fenomenologia dell'essenza della religione*, 431-675). Testo obbligatorio: A. ALESSI, *Sui sentieri del sacro*, LAS, Roma 2005; A. RIZZI, *Il sacro e il senso*, LDC, Leumann 1995.

prof. ANTONINO CRIMALDI

Filosofia e teologia del diritto

Obiettivo formativo

Il corso intende formare gli studenti alla comprensione del diritto canonico approfondendone presupposti metodologici e principi fondamentali e introdurre alla conoscenza dell'attuale *Codex Juris Canonici* studiando le norme Generali contenute nel I libro.

Contenuti

1. Presupposti metodologici del diritto canonico: elementi di teoria generale; strumentalità; fondamenti epistemologici. 2. Principi fondamentali: istituzionale; personalistico; comunionale; pastorale; sacramentale. 3. Il libro I del Codice: canoni preliminari; le leggi ecclesiastiche, la consuetudine; decreti generali e istruzioni; gli atti amministrativi singolari; gli statuti e i regolamenti; le persone fisiche e giuridiche; gli atti giuridici; la potestà di governo; gli uffici ecclesiastici; la prescrizione; il computo del tempo.

Testi

P. VALDRINI, *Comunità, persone, governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, LUP, Roma 2013; G. GURCIULLO, *Personalismo e/o formalismo nel processo di Diritto canonico?*, LUP, Roma 2011 (delle tematiche inerenti al corso contenute in questo testo sarà consegnata una dispensa); L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. I, ed. III, EDB, Bologna 2011.

prof. GIUSEPPE GURCIULLO

Storia della filosofia antica

Obiettivo formativo

Il corso intende presentare lo sviluppo storico del pensiero occidentale, dalle sue origini alla chiusura della scuola di Atene offrendo contestualmente un insieme di categorie e concetti che costituiscono gli strumenti necessari per una retta comprensione del fenomeno studiato.

Contenuti

1. Introduzione: Presocratici: naturalisti; [pitagorismo]; Parmenide; [sofisti]. 2. Socrate: antropologia; conoscenza e ignoranza; virtù; religione. Platone: conoscenza; teoria delle Idee; immortalità dell'anima.

3. Platone: Repubblica, anima tripartita, [Stato ideale], [poesia]; felicità. 4. Platone: oltre la teoria delle idee, [Leggi], Timeo. teologia. 5. Aristotele: logica; scienza; classificazione delle scienze. 6. Aristotele: metafisica; [fisica], cosmologia; [biologia]. 7. Aristotele: psicologia. 8. Aristotele: etica e politica; [poetica]. 9. Epicureismo: [conoscenza]; felicità; dèi. Stoicismo: [logica]; [conoscenza]; determinismo; etica; dèi. Scetticismo. 10 Neoplatonismo. Dalla filosofia antica alla teologia cristiana e alla filosofia medievale. Fedone. 11 Influenze; contesto. 12. Dimostrazioni dell'immortalità dell'anima. 13. Le obiezioni di Simmia e Cebete.

Testi

A. KENNY, *Nuova storia della filosofia occidentale. Filosofia antica*, Einaudi, Torino 2012; E. BERTI, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Laterza, Roma-Bari 2008; Platone, *Fedone*, a cura di M. SCHOEPLIN, Armando Scuola, Roma 2007.

Prof. ANDREA VELLA

Storia della filosofia medievale

Obiettivo formativo

Il corso propone di introdurre alla conoscenza dello sviluppo del pensiero medievale anche attraverso l'approfondimento e la lettura diretta di alcuni autori. Tematiche quali l'esistenza di Dio, la sua relazione con il mondo e la natura dell'essere umano, disegnano la cornice attorno alla quale si andrà a delineare la struttura del pensiero filosofico medievale. Lo studio dei pensatori medievali e del lessico specifico, favorirà la capacità di valutare l'importanza e la funzione filosofica, storica e teologica del pensiero medievale. Questo perché, «per tutto il pensiero occidentale, ignorare il suo medioevo significa ignorare se stesso» (É. Gilson).

Contenuti

1. Dalla rinascita carolingia al X secolo: la trasmissione della cultura latina; Giovanni Scoto Eriugena. 2. Le prime teorizzazioni della *ratio* in funzione della fede: Anselmo d'Aosta, la scuola di Chartres, la scuola di s. Vittore, Pietro Abelardo. 3. La grande controversia degli universalisti. 4. Il XII secolo e le prime sistemazioni del rapporto fede ragione; il "risveglio evangelico" e la nascita degli Ordini mendicanti; Avicenna,

Averroè, Ibn Zafar al Siqilli ed il Solwan el Muta. 5. La filosofia del XIII secolo; la fondazione delle università; l'irruzione dell'opera metafisica di Aristotele. 6. Alberto Magno. 7. Gioacchino da Fiore. 8. Tommaso d'Aquino. 9. Bonaventura da Bagnoregio. 10. Sigieri di Brabante. 11. Giovanni Duns Scoto. 12. Guglielmo di Ockham. 13. Giovanni Wyclif. 14. Meister Eckhart.

Testi

(Manuali) M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI - M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Bari 2005; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al IV secolo*, Vita e Pensiero, Milano 2006; L. STURLESE, *Filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2014; G. BASILE, *Il mito. Uno strumento per la conoscenza del mondo*, Mimesis, Milano-Udine, 2013 (parti scelte). (Monografie) ANSELMO D'AOSTA, *Perché un Dio uomo? Lettera sull'incarnazione del Verbo*, A. Orazio (cur), Città Nuova, Roma 2007 (parti scelte); IBN ZAFAR AL SIQILLI, *Subwān*, P. MINGANTI (cur.), Flaccovio, Palermo 1975 (parti scelte).

prof. GIOVANNI BASILE

Storia della Chiesa antica

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo del corso, nell'ambito di un periodo storico ben determinato, è quello di suscitare nei partecipanti il senso della ricerca del contesto storico per comprendere persone, fatti, dinamiche ecclesiali e di pensiero teologico che stanno alla base del divenire storico della Chiesa nei primi secoli. Tale approccio si ritiene fondamentale per chi si accinge a studiare teologia o intende esercitare qualsiasi ministero ecclesiale.

Contenuti

Introduzione metodologica generale alla storia della Chiesa. 1. L'evento Gesù di Nazareth. 2. I cristiani di fronte al mondo giudaico e al mondo pagano: la comunità di Gerusalemme; giudeo-cristiani di lingua aramaica e di lingua greca; l'opera di evangelizzazione di Paolo; altri evangelizzatori. 3. I cristiani e l'impero Romano; l'espansione del cristianesimo e il vissuto del popolo cristiano; la nascita dell'apologetica. 4. La Chiesa e le insidie interne; il pericolo delle eresie. 5. La Chiesa e le insidie esterne: le persecuzioni. 6. La Chiesa

si struttura: l'organizzazione ecclesiastica a partire dal III secolo; la posizione preminente di Roma. 7. La "svolta costantiniana": dalla tolleranza ad una situazione di privilegio. 8. Il contesto storico della controversia ariana e i concili di Nicea e Costantinopoli. 9. La "Chiesa imperiale" sotto i successori di Costantino. 10. Le dispute teologiche fino alla metà del quinto secolo: le "scuole teologiche" di Antiochia e Alessandria; i concili di Efeso e Calcedonia. 11. La Chiesa e le popolazioni barbariche. 12. Il monachesimo: monachesimo orientale; monachesimo occidentale; Benedetto da Norcia. 13. La Chiesa al tempo di Giustiniano I: la nascita delle chiese nazionali. 14. Gregorio Magno: la Chiesa in un'epoca di transizione.

Testi

F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999; *Storia della Chiesa*, dir. da H. JEDIN, I-III, Jaca Book, Milano 1992; J. DANIELOU-H. MARROU, *Nuova storia della Chiesa*, Marietti, Torino 1994. Nella trattazione dei vari punti del programma si farà riferimento alla storia del cristianesimo in Sicilia.

prof. GIOVANNI MAMMINO

Storia delle religioni

Obiettivo formativo

Il corso intende offrire agli studenti un approccio di tipo storico, culturale e fenomenologico alle principali religioni del mondo, attraverso uno sguardo sinottico e comparativo delle dottrine teologiche e dei sistemi morali in esse presenti.

Contenuti

Nella prima parte del corso si analizzano alcuni concetti fondamentali (la religione, il sacro, la salvezza, ecc.) sviluppando una linea teorica generale riguardante il complesso fenomeno religioso. Nella seconda parte del corso si colgono gli aspetti salienti delle religioni più diffuse nel mondo, con particolare attenzione all'ebraismo, all'islam, all'induismo, al buddismo.

Testi

G. FILORAMO - M. MASSENZIO - M. RAVERI - P. SCARPI (curt.), *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari 2008; G. MAGNANI, *Storia*

comparata delle religioni. Principi fenomenologici, Cittadella, Assisi 1999; M. MARCONI, *Preludio alla storia delle religioni*, Jaca Book, Milano 2004; J. RIES, *I cristiani e le religioni. Dagli Atti degli apostoli al Vaticano II*, Jaca Book, Milano 2006.

prof. ADRIANO MINARDO

Sociologia generale

Il docente provvederà ad indicare obiettivo formativo, contenuti e bibliografia all'inizio delle lezioni.

prof.ssa ANNA MARIA LEONORA

Pedagogia e didattica

Obiettivo formativo

Il corso mira a raggiungere due obiettivi formativi principali. Il primo è legato all'acquisizione di competenze relative ai contenuti, alla storia, alle principali teorie e alle problematiche legate alla pedagogia e alla didattica. Il secondo obiettivo tende a mettere in rapporto la pedagogia e il fenomeno religioso in vista di una maturazione pedagogica dell'educazione religiosa

Contenuti

1. La pedagogia come scienza. 2. Rapporto tra la pedagogia e le altre scienze. 3. La pedagogia tra soggetto, cultura e società. 4. Pedagogia e didattica. 5. La didattica come scienza della formazione. 6. Tempi, luoghi e stagioni dell'educazione

Testi

F. FRABBONI – F. PINTO MINERVA, *Manuale di pedagogia e didattica*, Laterza, Bari 2013; M.T. MOSCATO – R. GATTI – M. CAPUTO, *Crescere tra vecchi e nuovi dei. L'esperienza religiosa in prospettiva multidisciplinare*, Armando, Roma 2012; R. GUARDINI, *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011.

prof.ssa GABRIELLA LA MENDOLA

Psicologia generale

Obiettivo formativo

Obiettivo formativo del corso è quello di aiutare i partecipanti a maturare alcune consapevolezza riguardanti il rapporto tra le dinamiche psichiche e la maturità di fede.

Contenuti

1. Contesti culturali e modelli relazionali. 2. Comunicazione interpersonale e ascolto empatico. 3. Comunicazione descrittiva, rappresentativa e feedback. 4. Famiglia come matrice dell'identità personale. 5. Co-genitorialità e fratria. 6. Teorie evolutive e ciclo vitale. 7. Le patologie come interruzioni della crescita. 8. La corporeità come prima alterità. 9. L'eunuchia evangelica come pienezza dell'eros. 10. Accompagnamento spirituale e relazioni d'aiuto. 11. Attraversare il dolore. 12. Vita comunitaria e gestione delle dinamiche di gruppo. 13. Teologia e scienze umane. 14. Egesi e scienze umane.

Testi

H. FRANTA - G. SALONIA, *Comunicazione Interpersonale*, LAS, Roma 1981; G. SALONIA, *Kairòs*, EDB, Bologna 1994; G. SALONIA, *Odòs*, EDB, Bologna 2004; G. SALONIA, *Sulla felicità e dintorni*, il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

prof.ssa ROSARIA LISI

Metodologia

Obiettivo formativo

Gli studi teologici si presentano essenzialmente nuovi rispetto a quelli compiuti in precedenza, anche di carattere universitario. Il corso, pertanto, si prefigge di favorire negli studenti l'acquisizione degli elementi essenziali che favoriscono la scientificità dello studio e della ricerca in teologia, e aiutano nella partecipazione ai seminari di ricerca e nella stesura degli elaborati.

Contenuti

1. Nozioni generali. 2. Lo studio personale. 3. La ricerca scientifica. 4. La biblioteca. 5. La raccolta di fonti e studi. 6. La relazione scientifica

del lavoro. 7. Il seminario.

Testo

G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012.

prof. GAETANO ZITO

2° Anno

Metafisica

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge di portare lo studente ad una scoperta del pensiero metafisico che, abbandonando ogni dimensione utilitaristica, possa approdare a quell'orizzonte di senso, fornendo naturalmente un opportuno bagaglio concettuale, che apra lo spazio alla logica del dono e della gratuità dell'essere.

Contenuti

1. Introduzione. 2. Cos'è la metafisica. 3. Costruzione -e-costruzione - ricostruzione della metafisica. 4. Una disposizione fondamentale: lo stupore. 5. Ontologia: la realtà dell'essere. 6. L'affermazione: la verità dell'essere. 7. L'analogia: dalla differenza alla distanza. 8. L'essere - il divenire - la causalità. 9. I trascendentali dell'essere. 10. L'unità. 11. La bontà che si dona. 12. La verità che si esibisce. 13. La bellezza che unisce. 14. La persona come sintesi metafisica. 15. Dagli esseri all'essere.

Testi

F. VENTORINO, *Dalla parte della ragione. Questioni metafisiche*, Itaca Tools, Castelbolognese 1997; P.P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; ID., *Corso di metafisica*, Piemme, Casale Monferrato 1997; G. SCHILLACI, *Essere come dis-inter-esse*, Giunti, Firenze 2006.

prof. GIUSEPPE SCHILLACI

Filosofia morale

Obiettivo formativo

Il corso intende offrire allo studente quelle chiavi culturali che gli permettano di collocare l'etica in una prospettiva metafisica al fine di considerare essenzialmente e prioritariamente l'esercizio e il discorso filosofico come saggezza della vita: una saggezza dell'amore al servizio dell'amore.

Contenuti

Etica generale.

1. Definizione e problematica. 2. Condizione umana e aporie della moralità. 3. L'azione umana. 4. Il valore in generale. 5. Fondamento ontologico dell'ordine morale: la persona come spirito aperto. 6. Ordine morale oggettivo: la legge e il diritto, rapporto tra morale e diritto. 7. Ordine morale soggettivo: la coscienza. 8. La moralità come relazionalità.

Etica sociale.

1. Etica sociale fondamentale: dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; persona e società; principi fondamentali di etica sociale: libertà e socializzazione. 2. Etica familiare: continuità ed evoluzione; amore coniugale; il divorzio; controllo delle nascite; rapporto genitori-figli. 3. Etica economica: destinazione universale dei beni; il lavoro. 4. Etica politica: società partecipativa; principio di sussidiarietà; il bene comune.

Testi

G. DE FINANCE, *Etica generale*, PUG, Roma 1997; G. SCHILLACI, *Relazione senza relazione. Il ritrarsi e il darsi di Dio come itinerario metafisico nel pensiero di Lévinas*, Galatea, Acireale 1996; W. KERBER, *Etica sociale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

prof. GIUSEPPE SCHILLACI

Filosofia e teologia

Obiettivo formativo

Il corso, attingendo alla storia del pensiero, si prefigge di ricostruire il

complesso rapporto tra filosofia e teologia nella questione riguardante la sfera del divino, al fine di cogliere i modelli teorici e/o i nodi problematici che sottostanno a ciascuna disciplina.

Contenuti

Il corso, dopo un'introduzione preliminare che mira a chiarire i fini e i confini della filosofia e della teologia, presenta una ricognizione storica dei principali modelli rappresentativi del rapporto tra le due discipline, dagli inizi dell'era cristiana alla nostra contemporaneità, con una particolare attenzione ai sistemi formalizzati in epoca medievale e in epoca moderna.

Testi

W. PANNENBERG, *Teologia e filosofia. Il loro rapporto alla luce della storia comune*, Queriniana, Brescia 1999; E. CORETH, *Dio nel pensiero filosofico*, Queriniana, Brescia 2004; T. NKERAMIHIGO - G. SALATIELLO, *Pensare la religione*, Chirico, Napoli 2010; E. SALMANN, *Passi e passaggi nel cristianesimo. Piccola mistagogia verso il mondo della fede*, Cittadella, Assisi 2009.

prof. ADRIANO MINARDO

Filosofia della natura

Obiettivo formativo

Esplorare modelli possibili di razionalità e riconsiderare il rapporto filosofia-scienza, cogliere la collocazione e l'articolazione del trattato di cosmologia all'interno del progetto teoretico neotomistico, esplorare i contenuti possibili di un *moderno* trattato di cosmologia.

Contenuti

1. Introduzione. 2. Modelli di razionalità. 3. Filosofia e scienza. 4. Cosmologia classica. 5. Per una "cosmologia dal basso". 6. Questioni frontiera.

Testi

BENEDETTO XVI, *Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni* (Regensburg, 12 settembre 2006); J. LADRIÈRE, *L'abîme, in Savoir, faire, esperer: les limites de la raison*, I, Facultès Universitaires Saint-Louis, Bruxelles 1976; J. LADRIÈRE, *Objectivité et réalité en mathématiques*, Revue Philosophique de Louvain, Tome 64, novembre 1966, pp. 550-581; ID, *Le principe anthropique*, C.E.S.P.R., 2, 1987, pp.7-31; S. NANNINI, *Il problema mente corpo e le*

neuroscienze. Propezioni, pp. 117-127 (dal Pianeta Galileo, Atti del Consiglio regionale della Toscana).

prof. LORENZO PITRONE

Storia della filosofia moderna

Obiettivo formativo

Il corso intende presentare il pensiero filosofico dell'età moderna come un insieme di problemi, temi e griglie concettuali che consentano allo studente di orientarsi nelle problematiche della contemporaneità. Al centro dell'insegnamento verrà posta la lettura, l'analisi e la discussione dei testi come strumento per costruire la competenza argomentativa, intesa come capacità di lettura e pratica di discussione, confronto di tesi e argomenti, così da trasmettere allo studente l'esperienza diretta e dialogante della filosofia.

Il corso intende camminare su due modalità che ripetutamente si intersecano tra loro: i *profili* dei filosofi, monografie sugli autori principali della tradizione filosofica e schede che affrontano i differenti movimenti e correnti che hanno caratterizzato la storia della filosofia moderna, e le *domande* da sottoporre ai filosofi i quali, attraverso la presentazione delle opere filosofiche, guideranno lo studente alla comprensione delle risposte che la filosofia ha via via elaborato.

Contenuti

Profili. Caratteri generali di *Rinascimento* e *Umanesimo*. Origini della scienza sperimentale: Leonardo da Vinci, Nikolaus Copernicus, Galileo Galilei. *L'Instauratio Magna* di Francis Bacon. *Il Discorso sul metodo* e le *Meditationes de prima philosophia* di René Descartes. *I Pensees* di Blaise Pascal. *L'Ethica* di Baruch de Spinoza. La detronizzazione dell'intelletto ad opera dei sensi: John Locke e George Berkeley. *La Monadologia* di Gottfried Wilhelm Leibniz. *Was ist Aufklärung?* La "risposta" di Immanuel Kant all'*Illuminismo*. Il *criticismo* kantiano. Origini e caratteri del *Romanticismo*. L'idealismo tedesco: J.G. Fichte, F.W. Schelling, G.W. Hegel.

Testi

G. REALE – D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, II, La Scuola, Brescia 2003⁸; P. WOUTERS, *La bottega del filosofo. Ferri del mestiere per pensatori debuttanti*,

Carocci, Roma 2001. Fotocopie di alcune pagine di testi filosofici a cura del professore. Appunti del corso

prof. LUCA SARACENO

Storia della filosofia contemporanea

Obiettivo formativo

Il *corso* intende presentare il pensiero filosofico dell'età contemporanea come un insieme di problemi, temi e griglie concettuali che consentano allo studente di orientarsi nelle problematiche della contemporaneità. Al centro dell'insegnamento verrà posta la lettura, l'analisi e la discussione dei testi come strumento per costruire la competenza argomentativa, intesa come capacità di lettura e pratica di discussione, confronto di tesi e argomenti, così da trasmettere allo studente l'esperienza diretta e dialogante della filosofia.

Il corso intende camminare su due modalità che ripetutamente si intersecano tra loro: i *profili* dei filosofi, monografie sugli autori principali della tradizione filosofica e schede che affrontano i differenti movimenti e correnti che hanno caratterizzato la storia della filosofia contemporanea, e le *domande* da sottoporre ai filosofi i quali, attraverso la presentazione delle opere filosofiche, guideranno lo studente alla comprensione delle risposte che la filosofia ha via via elaborato.

Contenuti

Profili. Le risposte allo Spirito Assoluto hegeliano: l'*antropologia* di Ludwig Feurbach; l'*immanenza* di Karl Marx e la *trascendenza* di Soren Kierkegaard; l'*ascetismo* di Arthur Schopenhauer e la *volontà di potenza* di Friedrich Nietzsche; il positivismo sociale di Auguste Comte, lo spiritualismo di Maurice Blondel e Gabriel Marcel, il personalismo di Emmanuel Mounier; il tempo come *durata* di Henri Bergson. La fenomeno-logia: l'«ego cogito cogitatum» di Edmund Husserl e il *Dasein* di Martin Heidegger. L'esistenzialismo di Jean-Paul Sartre e la filosofia dell'esistenza di Karl Jaspers. La *pluralità dei linguaggi* di Ludwig Wittgenstein. L'etica dell'altro uomo di Emmanuel Levinas. L'ermeneutica: H.G. Gadamer, Luigi Pareyson, Paul Ricoeur.

Testi

G. REALE – D. ANTISERI, *Storia della filosofia*, III, La Scuola, Brescia 2003⁸; P. WOUTERS, *La bottega del filosofo. Ferri del mestiere per pensatori debuttanti*, Carocci, Roma 2001. Fotocopie di alcune pagine di testi filosofici a cura del professore. Appunti del corso.

prof. LUCA SARACENO

Ermeneutica biblica

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge di introdurre ad una conoscenza del profilo storico, geografico, archeologico, letterario, ermeneutico e teologico della Sacra Scrittura, necessario per uno studio scientifico e sistematico della Parola di Dio.

Contenuti

Il valore della parola; presentazione della *Dei Verbum*; la Bibbia come letteratura; la formazione e la trasmissione del testo della Bibbia; la formazione del canone biblico; l'ispirazione biblica; la verità e l'inerranza della Sacra Scrittura; ermeneutica biblica e metodologia esegetica; elementi di geografia e di archeologia biblica; elementi di storia biblica.

Testi

V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016²¹; R. FABRIS ET ALII, *Introduzione generale alla Bibbia*, in *Logos I*, LDC, Leumann, Torino 2006²; L. ALONSO SCHÖKEL ET ALII, *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994; A.M. ARTOLA – J.M. SANCHEZ CARO, *Bibbia e Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Paideia, Brescia 1994.

prof. PAOLO MESSINA

Letteratura cristiana antica

Obiettivo formativo

Il corso di letteratura cristiana antica ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei Padri della Chiesa in una corretta

collocazione storica, teologica e letteraria. Finalità precipua è quella di comprendere come il Cristianesimo di oggi, in un rapporto di ininterrotta tradizione, sia debitore proprio del pensiero dei Padri, ossia di quegli autori cristiani dei primi secoli che hanno contribuito in maniera determinante alla definizione del dogma. Oggetto di studio saranno anche i movimenti ereticali e il pensiero dei loro esponenti nonché le testimonianze di letteratura apocrifia. Data la vastità del programma, il corso risentirà inevitabilmente di tagli, sia nella trattazione della storia letteraria, sia nella lettura dei testi, ma fornirà comunque agli studenti gli strumenti metodologici per affrontare autonomamente anche quelle parti che non si potranno trattare.

Contenuti

Una prima parte riguarda nozioni introduttive, metodologiche, terminologiche e cronologiche, nonché la storia dei testi cristiani e le grandi collezioni di edizioni a stampa. Una seconda parte la storia della letteratura cristiana antica dal periodo sub-apostolico al concilio di Calcedonia. Agli studenti è chiesto lo studio di tutto il manuale (con delle omissioni che verranno comunicate a lezione), tuttavia i punti su cui, per ovvi motivi di tempo, ci si soffermerà durante il corso, saranno i seguenti: i Padri apostolici. Le eresie dei primi secoli. L'apologetica greca. Ireneo ed Ippolito. La letteratura alessandrina: Clemente e Origene. La letteratura cristiana in latino: le traduzioni bibliche. Tertulliano, Minuccio Felice, Cipriano e Lattanzio. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. La crisi ariana e il concilio di Nicea. Atanasio. I Padri Cappadoci. L'arianesimo in Occidente: Mario Vittorino, Ilario di Poitiers, Ambrogio. La letteratura antiochena. Girolamo. Agostino. Quadro generale dal concilio di Costantinopoli al concilio di Calcedonia. Il corso sarà accompagnato dalla lettura di alcuni dei brani più significativi. Una terza parte riguarda la lettura in traduzione italiana di un'opera a scelta.

Testo

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010. Appunti dalle lezioni.

prof. ROCCO SCHEMBRA

Introduzione alla teologia contemporanea

Obiettivi formativi

Il corso si propone di delineare per grandi linee il ricco cammino percorso dalla teologia nel secolo scorso al fine di aiutare lo studente ad acquisire una conoscenza sintetica della complessa e articolata vicenda teologica del cosiddetto “secolo breve” e per offrire una panoramica quanto più ampia del pensiero cristiano nei suoi molteplici volti.

Contenuti

L’itinerario si snoderà dalla considerazione della teologia liberale alla rottura rappresentata dalla teologia dialettica; dalle istanze della demitizzazione alla teologia della storia, per giungere alle teologie nate e maturate nel continente latinoamericano, in quello africano e in quello asiatico, con un’attenzione anche per le teologie di “nuovo genere” (femminista, ecologista, ecc.). A emergere saranno soprattutto quattro modelli: 1. Teologia della rivelazione. 2. Teologia della rilevanza esistenziale e antropologica del discorso cristiano. 3. Teologia della svolta politica. 4. Teologia nell’età della globalizzazione.

Testi

F. FERRARIO, *La teologia del Novecento*, Carocci Editore, Roma 2011; R. GIBELLINI, *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2008; P. VANZAN - I. JÜRGEN SCHULTZ (curr.), *Mysterium Salutis, XII: Lessico dei teologi del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1978; AA.VV., *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, voll. 1-2, Città Nuova, Roma 2003.

prof. FRANCESCO BRANCATO

Introduzione al Concilio Vaticano II

Obiettivo formativo

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla comprensione delle dinamiche che hanno portato alla celebrazione del Concilio Vaticano II, dall’intuizione di papa Giovanni XXIII sino alla sua conclusione sotto il pontificato di Paolo VI. Il corso, inoltre, intende fornire agli stessi una lettura sincronica e diacronica dei documenti che sono stati

prodotti negli anni del suo svolgimento. Infine, attraverso il confronto diretto con la ricchissima e feconda riflessione conciliare saranno messi a disposizione degli studenti gli strumenti ermeneutici necessari per far propria la medesima visione del Concilio sul mondo e sulla storia, sull'uomo e sulla Chiesa, sui grandi interrogativi dell'uomo nel mondo contemporaneo.

Contenuti

1. La preistoria del Concilio Vaticano II. 2. Peculiarità del Vaticano II in rapporto ai Concili precedenti. 3. Preparazione e svolgimento del Concilio. 4. Lettura critica dei testi. 5. Recezione e dibattito ermeneutico. 6. Il Concilio Vaticano II nella vita e nella missione della Chiesa contemporanea.

Testi

Documenti del Concilio Vaticano II (1962-1965), in *Enchiridion Vaticanum*, I, Dehoniane, Bologna 2012; O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2012; G. ALBERIGO - J.P. JOSSUA, *Il Vaticano II e la Chiesa*, Paideia, Brescia 1985; G. ALBERIGO (dir.), *Storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino-Peeters, Bologna-Leuven 1995-2001; G. ROUTHIER, *Il Concilio Vaticano II. Recensione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007. Altri testi saranno suggeriti man mano per ulteriori approfondimenti o recensioni.

prof. FRANCESCO BRANCATO

Storia della Chiesa medievale

Obiettivo formativo

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro complessivo delle principali vicende della Chiesa nel medioevo evidenziando avvenimenti e dinamiche ecclesiali che hanno lasciato una forte impronta nei secoli successivi.

Contenuti

1. Introduzione al medioevo. 2. La lotta iconoclasta. 3. L'epoca di Carlo Magno. 4. L'origine dello stato Pontificio. 5. I difficili rapporti tra Oriente e Occidente: Fozio, la questione del *Filioque* e lo scisma del 1054. 6. La riforma gregoriana. 7. Le crociate. 8. Riforme monastiche.

9. I difficili rapporti tra papato e impero: la lotta per le investiture. 10. La diffusione delle eresie. 11. La nascita degli ordini mendicanti.

Testi

J. DANIELOU - H. MARROU, *Nuova Storia della Chiesa*, II, *Il Medioevo*, Marietti, Torino 1997; *Storia della Chiesa*, dir. da H. JEDIN, IV-VII Jaca Book, Milano 1992²; K. BIHLMEIER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa*, II, *Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 1996. Nella trattazione dei vari punti del programma si farà riferimento alla storia della Chiesa in Sicilia.

prof. GIOVANNI MAMMINO

Ebraico biblico

Obiettivo formativo

Il corso intende facilitare la lettura dell'Antico Testamento nella lingua nella quale è stato redatto, per una sua migliore comprensione.

Contenuti

Il corso si propone lo studio della morfologia e della sintassi della lingua ebraica attraverso lo studio di alcuni brani rappresentativi di ogni genere letterario. Si cureranno la traduzione (molto usato sarà il dizionario), l'analisi e la lettura.

Testo

G. DEIANA - A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Foresteria, Roma 1992³. Dizionari e altre grammatiche consigliati durante le lezioni.

prof. CARMELO RASPA

Greco biblico

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti linguistici (approfondimento dello studio del greco; analisi delle peculiarità linguistiche dovute allo sfondo culturale semitico e ad altri influssi culturali) necessari per meglio penetrare nella conoscenza del testo biblico.

Contenuti

Presentazione. I. La lingua greca biblica: 1. L'epoca ellenistica. 2.

La koiné. 3. L'Antico Testamento in greco. 4. Il greco del Nuovo Testamento. 5. I testimoni testuali. II. Note di grammatica del greco neotestamentario: 1. I casi. 2. Le preposizioni. 3. L'aggettivo. 4. L'articolo. 5. Le congiunzioni. 6. Il verbo. 7. Figure sintattiche. III. Analisi di brani scelti.

Testi

A. RAHLFS, *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979; A. MERK, *Novum Testamentum graece et latine*, PIB, Roma 1992¹¹; M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, Gregorian and Biblical Press, Roma 2010; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1997²; PICCOLA FAMIGLIA DELL'ANNUNZIATA (cur.), *I canti di lode dei Padri. Esapla dei salmi*, Dehoniane, Bologna 2009.

prof. VITTORIO RIZZONE

CORSI OPZIONALI PER IL BIENNIO

Comunicazione, educazione, evangelizzazione

Obiettivo formativo

Il corso si propone di fornire le competenze per una formazione di base di carattere teorico e pratico sulla comunicazione interpersonale, mass-mediatica e sociale per leggere ed interpretare il tempo presente e individuare le strade per una comunicazione del Vangelo secondo i linguaggi e la sensibilità dell'uomo contemporaneo.

Contenuti

Il rapporto fra evangelizzazione e multimedialità è imprescindibile dal momento che quest'ultima si identifica ormai con la stessa cultura. Il corso vuole quindi far acquisire con alcuni elementi base dell'informatica e dell'elettronica in genere soprattutto questo cambio di mentalità attraverso la conoscenza teorica e pratica degli stessi strumenti mediatici. Esso si avvale di alcune lezioni introduttive destinate alla storia della comunicazione (dagli inizi fino ai nostri giorni). In particolare partendo dall'era Gutenberg si esamineranno le diverse invenzioni tecnologiche nella stampa, nella radio, nella televisione e nei nuovi media. Verranno altresì esaminate alcune esperienze relative all'uso della multimedialità nella comunicazione e nella stessa evangelizzazione come analisi di siti, loro uso e progettualità. Passando poi allo studio della progettualità

pastorale italiana si terrà conto non soltanto dei vari documenti del magistero ma anche del direttorio recentemente approvato dalla CEI.

Testi

M. MCLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2008, parte II; CENSIS, *Rapporto sulla situazione sociale del paese 2009*, Franco Angeli, Roma 2010; P. ORTOLEVA, *Mass media. Dalla radio alla rete*, Giunti, Firenze 1995; C. CANGIÀ, *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Tuttoscuola, Roma 2001. Appunti del professore.

prof. FELICE BONGIORNO

Pedagogia pastorale

Obiettivo formativo

Il corso mira a formare negli studenti seminaristi e laici una forte mentalità pastorale, alla luce della *Caritas Pastoralis* tipica del messaggio e dell'azione di Gesù "Buon Pastore", mentalità da tradurre progressivamente in capacità pedagogica personale e comunitaria nell'esercizio del ministero ecclesiale, presbiterale e laicale.

Contenuti

Cosa si intende per pedagogia. Cosa si intende per pastorale. Cosa si intende per pedagogia pastorale. La pedagogia pastorale come disciplina teologica: una scienza di frontiera? La figura del Pastore e la pastoralità nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Lo stile pedagogico di Gesù buon Pastore. Il decalogo dell'operatore pastorale in Giovanni 10. La pedagogia di Gesù negli incontri e nelle parabole. Discernimento e pedagogia pastorale. Catechesi e pedagogia pastorale. Liturgia e pedagogia pastorale. Carità e pedagogia pastorale. Il rapporto tra pedagogia pastorale e spiritualità pastorale alla luce della *Pastores dabo vobis* di Giovanni Paolo II.

Testi

A. FALLICO, *Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta*, edizioni Chiesa-Mondo, Catania 2010; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, EDB, Bologna 2009; G. NOSENGO, *L'arte educativa di Gesù Maestro, II*, AVE, Roma 1967-1969.

prof.ssa GABRIELLA LA MENDOLA

Arte e teologia II

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge di percorrere, con l'ausilio di diapositive (Powerpoint), un itinerario teologico-artistico attraverso le icone orientali, l'architettura delle chiese, l'opera pittorica occidentale di alcuni autori e alcuni capolavori dell'arte in Sicilia, al fine di iniziare alla lettura teologico-mistagogica di un'opera d'arte, partendo dal presupposto che l'arte, in quanto ricerca e comunicazione del senso della vita, è una delle vie possibili per "mostrare" la Bellezza che salva, ovvero la Bellezza del Dio di Gesù Cristo.

Contenuti

1. La teologia e la "via pulchritudinis". 2. la Bellezza del Dio di Gesù Cristo. 3. Le icone dell'oriente cristiano: lettura teologico-mistagogica di alcune icone. 4. L'architettura della chiesa-edificio: lettura teologico-mistagogica dei luoghi e degli spazi. 5. Lettura teologico-mistagogica di alcune opere pittoriche: l'Ultima Cena di Leonardo da Vinci, la Vocazione di S. Matteo di Caravaggio, la Cappella Sistina di Michelangelo (alcuni particolari), e altri. 6. Lettura teologico-mistagogica dell'arte in Sicilia: l'Annunciata di Antonello da Messina, il Duomo di Monreale, il Duomo di Cefalù.

Testi

P.N. EVDOKIMOV, *Teologia della bellezza. L'arte dell'icona*, Paoline, Roma 1981; V. Gatti, *Arte e Liturgia*, EDB, Bologna 2001; A. DALL'ASTA, *Dio storia dell'uomo. Dalla Parola all'immagine*, Edizioni Messaggero, Padova 2013; Dispense del professore.

Prof. EGIDIO PALUMBO

SEMINARI DI RICERCA PER IL BIENNIO

1. La Nuova Alleanza e l'unità delle Scritture
prof. MATTEO MALGIOGLIO
2. Archeologia cristiana
prof. VITTORIO RIZZONE
3. Rosmini e i laici nella chiesa.
prof. PIERO SAPIENZA

PROGRAMMI DEL TRIENNIO

1° Anno • Dio Padre e la creazione

Esegesi biblica AT I: libri storici

Obiettivo formativo

Gli studenti saranno messi in grado di comprendere la genesi e la struttura di un testo e da qui interpretarlo correttamente.

Contenuti

1. Questioni introduttive. 2. Torah-Pentateuco: a) problematiche fondamentali; b) struttura e contenuto di Gen, Es, Lv, Nm e Dt; 3. Libri storici: a) problematiche fondamentali; b) i libri della storia deuteronomistica; c) i libri della storia cronistica; d) i libri dell'epoca ellenistica; d) i cosiddetti "racconti biblici".

Esegesi di brani scelti.

Testi

F. GARCÌA LÓPEZ, *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004; J. S. ASURMENDI ET ALII (CURR.), *Storia, narrativa, apocalittica*, Paideia, Brescia 2003; A. MINISSALE, *Alle origini dell'universo e dell'uomo (Genesi 1-11)*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.

prof. CARMELO RASPA

Esegesi biblica NT I: Vangeli Sinottici e Atti

Obiettivo formativo

Il corso vuole aiutare gli studenti a riconoscere il valore spirituale e storico dei primi cinque libri del NT; a comprendere le tematiche fondamentali delle diverse prospettive teologiche assunte dai tre autori Matteo, Marco e Luca; ad addentrarsi nella lettura esegetica del testo in lingua originale.

Contenuti

Origine, natura e formazione dei vangeli. Il valore storico dei vangeli e la tradizione di questi scritti nelle prime comunità cristiane. Il Vangelo di Marco: autore, destinatari, data di composizione, struttura e teologia. Il Vangelo di Matteo: autore, destinatari, data di composizione, struttura e teologia. L'opera lucana: autore, destinatari, data di composizione, struttura e teologia. Esegesi di brani scelti, la cui bibliografia verrà fornita in classe durante le lezioni.

Testi

M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016; M. LACONI, *Vangeli sinottici e atti degli apostoli*, in *Logos* 5, LDC, Torino, 2002; D. FRICKER, *Il Vangelo di Gesù il Cristo, il Figlio di Dio: introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016; J. AUNEAU – F. BOVON ET AL., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, Borla, Roma, 1983; R. AGUIRRE MONASTERIO, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995.

prof. PAOLO MESSINA

Gnoseologia teologica e rivelazione

Obiettivo formativo

Il corso intende proporre sia un'analisi della natura e del metodo della conoscenza teologica (sullo sfondo teorico di una disciplina che riflette sulle sue condizioni di possibilità), sia una riflessione fondamentale sulla fede quale forma di adesione alla rivelazione cristiana.

Contenuti

Nella prima parte del corso si illustrano la metodologia e il significato delle categorie fondamentali della teologia; nella seconda parte si analizzano la fenomenologia e la trasmissione della rivelazione (nella Sacra Scrittura, nella Tradizione e nella vita della Chiesa), nonché la sua ermeneutica (nella storia della teologia); nella terza parte si affronta il tema della credibilità della rivelazione cristiana nel contesto del pluralismo culturale e religioso della nostra epoca.

Testi

W. KERN - F.J. NIEMANN, *Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005³; C. GRECO, *Rivelazione di Dio e ragioni della fede. Un percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, LUP, Città del Vaticano 2010; E. SALMANN, *Presenza di Spirito. Il cristianesimo come stile di pensiero e di vita*, Cittadella, Assisi 2011.

prof. ADRIANO MINARDO

Teologia della creazione ed escatologia

Obiettivo formativo

Il corso si propone di avviare lo studente innanzitutto allo studio delle più importanti problematiche legate alla comprensione del mondo come creazione di Dio e dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio e centro della creazione stessa, e quindi all'approfondimento delle questioni riguardanti la fine e il fine dell'esistenza umana e della storia, alla luce del mistero pasquale di Cristo. Tutto ciò per condurre lo studente ad una lettura critica del presente, in cui si sperimenta una rinnovata "crisi della speranza", affinché sia in grado di cogliere i segni del progetto originario e finale di Dio sul mondo e sulla storia, per un'azione responsabile a favore delle "realità temporali", comprese nella loro legittima autonomia, ma anche nel loro imprescindibile riferimento a Dio e al suo regno di giustizia e di pace.

Contenuti

La creazione costituisce la base di tutti i progetti salvifici di Dio; è l'inizio della storia della salvezza che culmina nel mistero pasquale di Cristo. Questo rivela il fine in vista del quale, «in principio, Dio creò il cielo e la terra» (Gen 1,1). Tale fine, «Dio tutto in tutte le cose» (1 Cor 15,28), è costituito dall'apparizione dei «cieli nuovi e della terra nuova» che Dio ha preparato per la fine dei tempi. Creazione delle origini, creazione continua e creazione finale o nuova creazione sono «momenti» di un unico progetto di salvezza voluto e realizzato dal Dio uno e trino. Il corso intende approfondire le considerazioni riguardanti questa verità fondamentale della fede biblica e della teologia cristiana.

I. Creazione: 1. Introduzione generale al corso. 2. I racconti biblici di creazione. 3. Creazione e caduta (la questione del peccato originale). 4. La teologia della creazione nel suo sviluppo storico-dogmatico. 5. Riflessione sistematica e prospettive contemporanee. II. Escatologia: 1. Introduzione generale. 2. Escatologia biblica e delle apocalissi extracanoniche. 3. L'escatologia nel suo sviluppo storico-dogmatico. 4. Caratteri principali dell'escatologia cristiana. 5. Riflessione sistematica.

Testi

F. BRANCATO, *Contempla il cielo e osserva. Un confronto tra teologia e scienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; ID., *Creazione ed evoluzione. La grammatica di un dialogo possibile*, Città Aperta, Troina 2009; ID., *L'atomo sperduto. Il posto dell'uomo nell'universo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ID., *L'ombra delle realtà future. Escatologia e arte*, Cittadella Editrice, Assisi 2011; ID., *Il futuro dell'Universo. Cosmologia ed escatologia*, Jaca Book, Milano 2017.

prof. FRANCESCO BRANCATO

Teologia trinitaria*Obiettivo formativo*

Il corso, dopo un'introduzione al trattato che ne presenta e chiarisce le istanze metodologiche ed ermeneutiche, si propone di conseguire due finalità: 1) accostarsi teologicamente al mistero centrale della fede e della vita cristiana attraverso l'indagine biblica, storica e speculativa del suo sviluppo dogmatico; 2) offrire agli studenti degli strumenti metodologici e linguistici indispensabili per continuare il processo di

iniziazione allo studio della teologia.

Contenuti

Nella prima parte del corso sono trattati i temi biblici fondanti e normativi che hanno configurato la fede cristiana come fede trinitaria. Al fine quindi di rendere intellegibile la linea costante e progressiva di questa stessa coscienza di fede nella tradizione della Chiesa, vengono analizzati gli argomenti teologici di base e i principali modelli interpretativi che hanno consentito lo sviluppo del dogma trinitario (dai Padri ai Concili a tutta la più rappresentativa riflessione teologica). Infine, l'ultima parte del corso è dedicata all'individuazione di alcune linee sistematiche a conferma della rilevanza primordiale della verità trinitaria in relazione alla storia della salvezza.

Testi

L.F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; A. STAGLIANÒ, *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996.

prof. ADRIANO MINARDO

Teologia orientale

Obiettivo formativo

Seguendo gli orientamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del successivo Magistero, il corso di teologia orientale, articolato in tre parti, intende offrire ai corsisti adeguate informazioni sull'Oriente cristiano.

Contenuti

Prima parte: prospetto descrittivo del vasto panorama delle realtà ecclesiali orientali: antiche Chiese orientali, Chiese ortodosse, Chiese cattoliche orientali. Seconda parte: il problema delle fonti e del metodo della teologia orientale; i principi basilari della teologia trinitaria, della cristologia, dell'ecclesiologia, della mariologia, della liturgia e dell'escatologia. Terza parte: con modalità laboratoriali, si approfondirà la struttura, i testi e i segni della Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo e il tema dell'iconografia.

Testi

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Decreto sulle Chiese Cattoliche Orientali *Orientalium Ecclesiarum* (21 Novembre 1964), in *Enchiridion Vaticanum* 1, EDB, Bologna 197619; Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto sull'ecumenismo *Unitatis Redintegratio* (21 Novembre 1964), in *Enchiridion Vaticanum* 1, EDB, Bologna 197619; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Oriente Lumen* (2 Maggio 1995), in *Enchiridion Vaticanum* 14, EDB, Bologna 1997; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Ut Unum Sint* (25 Maggio 1995), in *Enchiridion Vaticanum* 14, EDB, Bologna 1997; G. FABRIANI (a cura di), *La Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo*, "Sussidi liturgici" 8, Comunità Cattolica Bizantina "Sant'Atanasio", Roma, s.d.; P.G. GIANAZZA, *Teologia orientale*, EDB, Bologna 2017.

prof. ROBERTO ROMEO

Introduzione alla teologia morale*Obiettivo formativo*

In che consiste l'agire morale del cristiano? In cosa trova il suo senso e il suo fondamento? Qual è il suo significato di fede nell'orizzonte più ampio dell'universalità dell'esperienza morale? Come orientarsi per discernere il bene da perseguire e il male da evitare? In un contesto culturale come il nostro caratterizzato dalla fluidità e frammentarietà delle proposte etiche e quindi dalle variegate interpretazioni circa l'identità e il ruolo della coscienza morale, il corso intende avviare gli studenti alla conoscenza del fenomeno morale nella prospettiva della *vita nuova* in Cristo. Tenendo conto delle indicazioni del Concilio Vaticano II si cercherà di illustrare l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo e la loro responsabilità per la vita del mondo seguendo un'esposizione fondata sulla sacra scrittura e attenta alla recente riflessione moral-teologica.

Contenuti

Il corso sarà svolto in due parti.

Nella prima si porrà attenzione ai fondamenti del discorso morale: questioni epistemologiche, evoluzione del discorso morale nella storia, fondazione biblica dell'agire morale, struttura antropologica, cristologica e trinitaria del soggetto morale credente, dimensione ecclesiale. Nella

seconda parte si prevede di introdurre in modo sistematico le categorie che strutturano il dinamismo dell'etica cristiana: coscienza e norma, scelta fondamentale, atto morale, peccato e conversione, discernimento morale, agire virtuoso.

Testi

GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor* (6 agosto 1993), in EV, 13/2532-2829; T. GOFFI - G. PIANA (curr.), *Corso di Morale. Vita nuova in Cristo*, I, Queriniana, Brescia 1989; R. TREMBLAY - S. ZAMBONI (curr.), *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008. Si terrà conto anche di alcuni studi che caratterizzano le più significative prospettive dell'attuale cammino teologico.

prof. FRANCESCO LUVARÀ

Teologia morale I

Obiettivo formativo

Il corso vuole esplicitare, a partire dal concetto di "responsabilità", l'intrinseca portata morale della dimensione religiosa della persona e favorire una lettura critica, alla luce del vangelo e del magistero sociale della Chiesa, dei processi economici e politici nel mondo globalizzato.

I parte: morale religiosa

Contenuti

1. Religione e morale. 2. La secolarizzazione. 3. La virtù di religione. 4. Culto e impegno morale. 5. L'anno liturgico e il significato della domenica. 6. Preghiera e decisione morale. 7. Religiosità ed ethos popolare.

Testi

S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; T. GOFFI - G. PIANA, (a cura di) *Liturgia. Corso di morale. 5: Etica della religiosità*, Queriniana, Brescia 1995; G. PIANA, *In novità di vita: IV - Morale della religiosità*, Cittadella editrice, Assisi 2016 (I e III parte).

prof. VITTORIO ROCCA

II parte: morale sociale

Contenuti

1. La virtù di religione: *Dignitatis humanae*. L'intrinseca ricaduta morale della dimensione religiosa della persona umana. 2. La religione tradita e la religione liberata: il "dialogo" responsabile per superare il fondamentalismo e la paura della diversità. 3. Rm 12, 1-2: la dimensione responsoriale e responsabile del culto cristiano. 4. La preghiera cristiana: scrutare la storia alla luce dell'escatologia. 5. Etica sociopolitica: il tema del sociale nella riflessione teologico morale e nell'insegnamento sociale del magistero della Chiesa. 6. Nuovi orizzonti biblici e prospettive teologiche. 7. La sfida e i nodi di un'etica planetaria. 8. Vita economica e vita politica nel segno della giustizia e della solidarietà mondiale per la promozione della pace e la salvaguardia del creato. 9. I poveri: un luogo teologico ancora disatteso.

Testi

S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; M. D. CHENU, *La dottrina sociale della Chiesa. Origine e sviluppo (1891-1971)*, Queriniana, Brescia 1977.

prof. MAURIZIO ALIOTTA

Storia della Chiesa moderna

Obiettivo formativo

L'età moderna della storia della Chiesa convenzionalmente abbraccia un periodo ampio e denso di eventi, che si estende dalla fine del sec. XIII alla fine del sec. XVIII: dall'elezione al pontificato di Bonifacio VIII alla rivoluzione francese. Il corso si prefigge di cogliere le principali questioni relative alle vicende del papato e alla vita della Chiesa nei suoi diversi ambiti, segnati in special modo: dall'appello alla riforma e dalle differenziate risposte, dalla celebrazione di concili culminati in quello di Trento, da correnti spirituali e dalla ripresa dell'attività missionaria, dalle relazioni con gli stati e dal confronto con la cultura moderna.

Contenuti

1. Chiesa e stato: Bonifacio VIII e Filippo IV di Francia. 2. Il papato avignonese. 3. Lo scisma d'Occidente. 4. I concili del sec. XV. 5. La vita cristiana nei secc. XIV-XV. 6. La riforma protestante. 7. Il concilio di Trento. 8. Caratteri dell'assolutismo. 9. Chiesa e stato nei secc. XVII-XVIII. 10. Il giansenismo. 11. Le missioni. 12. La vita cristiana nei

secc. XVII-XVIII. 13. Illuminismo e cristianesimo.

Testi

G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, I-II, Morcelliana, Brescia 1993-1994; L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra medioevo ed epoca moderna*, 6 voll., Centro Liturgico Vincenziano, Roma 1999-2007 (3 voll. il manuale; con F. LOVISON, 3 voll. fonti e approfondimenti); *Nuova storia della Chiesa*, dir. da L.J. ROGIER - R. AUBERT - M.D. KNOWLES, II-IV, Marietti, Torino 1971; *Storia della Chiesa*, iniziata da A. FLICHE e V. MARTIN, XI-XIX, Saie-Paoline, Torino-Cinisello Balsamo 1963-1994; *Storia della Chiesa*, dir. da h. Jedin, V-VII, Jaca Book, Milano 1976-1978. Indicazioni bibliografiche per l'approfondimento dei singoli argomenti saranno date nel corso delle lezioni.

prof. GAETANO ZITO

Introduzione alla liturgia

Obiettivo formativo

Il corso intende fornire alcuni principi essenziali di teologia liturgica senza tralasciare una breve panoramica storica dell'evoluzione del culto cristiano. Verranno presentati temi fondamentali che permetteranno agli studenti un primo approccio alla scienza liturgica e alcuni approfondimenti serviranno a comprendere meglio la prassi liturgica anche nei suoi risvolti ecclesiali.

Contenuti

Nozioni preliminari. 1. La liturgia nel piano della salvezza. 2. Linee di teologia biblica del culto. 3. Evoluzione del termine *liturgia* e panorama storico della liturgia secondo le epoche culturali. 4. Le famiglie liturgiche. 5. Il movimento liturgico e il suo influsso nella teologia liturgica. 6. La liturgia e il Concilio Vaticano II: la *Sacrosanctum Concilium*.

Nozioni di teologia liturgica. 1. La natura della liturgia cristiana. 2. Liturgia, attuazione dell'opera della redenzione. 3. La liturgia come celebrazione del mistero pasquale di Cristo. 4. La liturgia, esercizio del sacerdozio di Cristo. 5. La presenza del Signore nella liturgia. 6. Liturgia fonte e culmine dell'azione della Chiesa. 7. La celebrazione liturgica. 8. L'assemblea celebrante. 9. La partecipazione dei fedeli alla

liturgia.

Testi

B. NEUNHEUSER (cur), *La liturgia, momento nella storia della salvezza*, Marietti, Genova 1979² (Anàmnesis 1); S. MARSILI (cur), *La liturgia, panorama storico generale*, Marietti, Casale Monferrato 1978 (Anàmnesis 2); A. SORRENTINO, *Celebriamo con gioia*, Edizioni Dottrinari, Pellezzano 2014³.

prof. SALVATORE MAGRÌ

Liturgia I

Obiettivo formativo

Il corso mira ad abilitare gli studenti (seminaristi, religiosi e laici) a comprendere come la liturgia, attraverso le celebrazioni dell'Anno liturgico e della Liturgia delle Ore, può valorizzare il tempo come dono da vivere in pienezza e come mezzo di santificazione. L'intervento formativo intende fornire le adeguate conoscenze, le competenze e le abilità per lo studio e l'interpretazione delle fonti relative alle due strutture, in vista di una riflessione teologico-liturgica a partire da esse.

Contenuti

Anno liturgico.

Si darà uno sguardo allo sviluppo storico e pastorale dell'anno liturgico:

1. Il mistero dell'anno liturgico. 2. La domenica *giorno del Signore*, Pasqua settimanale e prototipo della festa cristiana. 3. La celebrazione annuale della Pasqua. 4. Il tempo pasquale e la Pentecoste, prolungamento della Pasqua. 5. La Quaresima: cammino della Chiesa verso la Pasqua. 6. Avvento: celebrazione dell'attesa del Signore. 7. Il Natale e il tempo natalizio-epifanico. 8. Il Tempo ordinario: celebrazione del mistero di Cristo, cammino spirituale della Chiesa. 9. La Madonna nell'anno liturgico. 10. La celebrazione del mistero di Cristo nelle feste dei santi.

Liturgia delle Ore.

Si intende valorizzare la preghiera della liturgia delle Ore come mezzo per la santificazione del tempo: 1. L'istituzione nella Bibbia e il costituirsi nella storia. 2. Natura della Liturgia delle Ore. 3. Teologia

della Liturgia delle Ore. 4. Natura e struttura delle singole ore. 5. Gli elementi costitutivi della Liturgia delle Ore.

Testi

A.J. CHUPUNGO (cur.), *L'anno liturgico. Storia, teologia e celebrazione*, Marietti, Genova 1988 (*Anàmnesis* 6); J. PINELL, *Liturgia delle Ore*, Marietti, Genova 1990 (*Anàmnesis* 5); S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle Ore*, LDC, Leumann 2002.

prof. GIUSEPPE FEDERICO

Diritto canonico I

Obiettivo formativo

Il corso comprende tre parti e tende a tre diversi obiettivi formativi. Per quanto riguarda i beni temporali della Chiesa esso tende a una conoscenza generale ed analitica dell'ordinamento canonico sui beni temporali, con particolare riguardo alla prassi secolare della Chiesa, mediante l'esegesi dei canoni del libro V del Codice di diritto canonico e la costante presentazione di casi di esperienza. Per quanto riguarda le sanzioni della Chiesa il corso mira a far acquisire una buona conoscenza della parte prima del libro VI, mediante l'esegesi dei canoni più importanti e l'esplicitazione del contenuto teologico ed antropologico coinvolto. Saranno presentati i delitti più significativi e le questioni aperte nel dibattito ecclesiale. Circa i processi il corso tende ad introdurre gli studenti alla conoscenza generica della dinamica processuale e degli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Contenuti

I beni temporali della Chiesa: i beni temporali e la missione della Chiesa; classificazione dei beni; l'acquisto dei beni temporali. L'amministrazione e l'alienazione dei beni ecclesiastici. Pie volontà e pie fondazioni. Il sostentamento del clero in Italia. Le sanzioni nella Chiesa: la funzione delle sanzioni nella Chiesa: fondamenti teologici e principi giuridici. la norma penale. Il delitto. Le pene e le altre punizioni. L'applicazione e la cessazione delle pene. I processi: la giustizia nella Chiesa. L'ordinamento giudiziario. Il processo canonico e il giudizio. Le prove. La sentenza canonica. Tipi di processi. L'iter processuale. la giustizia amministrativa.

Testi

G.I.D.D.C., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, III, PUL, Roma 1992; V. DE

PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 1995; A. CALABRESE, *Diritto penale canonico*, LEV, Città del Vaticano 1996.

prof. GIUSEPPE BATURI

2° Anno • Gesù Redentore dell'uomo

Esegesi biblica AT II: Libri profetici

Obiettivo formativo

Il corso sui libri profetici si dipanerà su tre parti.

1. La parte introduttiva si prefigge come obiettivo di illustrare, la caratterizzazione biblica della profezia ed i suoi legami con la profezia del Vicino Oriente Antico. All'interno delle questioni introduttive si delinea il profilo letterario del profeta: la sua relazione con la parola; i generi letterari della profezia; il suo linguaggio; il suo rapporto con il resto della Torah.
2. In un secondo momento verranno esaminati il corpo dei profeti maggiori e quello dei profeti minori attraverso lo studio di singoli oracoli, al fine di rendere visibile le caratteristiche di cui nella prima parte.
3. Nella parte conclusiva si metteranno in luce la connotazione della letteratura apocalittica (e Daniele) ed i suoi possibili contatti con la profezia biblica.

Contenuti

1. Questioni introduttive sul profetismo. 2. I Profeti maggiori e la loro collocazione nel canone. 3. La collezione dei profeti minori. 4. Daniele e l'apocalittica. 5. I profeti e la profezia collocati nel: pre-esilio, esilio e post-esilio (temi, linguaggio e obbiettivi).

Testi

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996; L. ALONSO SCHÖKEL- J.L. SICRE DIAZ, *I profeti*, Borla, Roma 1963; J.M. ASURMENDI, *Storia, narrativa, apocalittica*, Paideia, Brescia 2003; B. MARCONCINI ET ALII, *Profeti e Apocalittici*, LDC, Leumann 2002.

prof. DOMENICO LO SARDO

Esegesi biblica NT II: S. Paolo e Lettere

Obiettivo formativo

Lo scopo di questo corso sul NT non è di esaurire tutte le Scritture, peraltro cosa impossibile, ma di offrire un metodo per un loro ulteriore approfondimento, sia scientifico che ecclesiale-spirituale.

Contenuti

1. La figura di Paolo nelle Lettere e nel libro degli Atti degli Apostoli. 2. Sviluppo del pensiero paolino attraverso le varie lettere. 3. Paolo e la tradizione primitiva. 4. Esegesi di fil 2,6-11. 5. Le tematiche delle due lettere ai Corinzi. 6. Le lettere ai romani e Galati: il problema generale; il tema del superamento della legge della giustificazione in Cristo; esegesi di Rm 5,1-11. 7. La Lettera agli Efesini: il mistero nascosto nei secoli; esegesi di Ef 1,3-14. 8. La Lettera agli Ebrei: il sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek; esegesi di Eb 5,1-10 e eb 10,1-18.

Testi

A. ROBERT - A. FEUILLET, *Introduction à la Bible*, II, Desclée, Tournai 1959; S. CIPRIANI, *Le Lettere di Paolo*, Cittadella, Assisi 1991. Dispense del professore.

prof. ATTILIO GANGEMI

Cristologia

Obiettivo formativo

È quello di far maturare la conoscenza delle leggi strutturali che reggono le varie narrazioni cristologiche lungo le varie epoche della Tradizione cristiana.

Contenuti

1. Il problema del Gesù storico. 2. Origini e sviluppi delle narrazioni neotestamentarie: la narrazione primitiva e il suo tema; le immagini degli evangelisti. 3. La formazione della grande narrazione classica

(dalla *Regula fidei* a Nicea al Costantinopolitano III). 4. Narrazioni medievali e moderne (Anselmo, Tommaso, Suarez, de Berulle). 5. Linee per una narrazione contemporanea.

Testi

R. SCHNACKENBURG, *La persona di Gesù Cristo nei quattro vangeli*, Paideia, Brescia 1995; P. SMULDERS, *Sviluppo della cristologia nella storia dei dogmi e nel magistero*, in *Mysterium Salutis* 5, Queriniana, Brescia 1971, 493-597; G. RUGGIERI, *La verità crocifissa. Il pensiero cristiano di fronte all'alterità*, Carocci, Roma 2007; G. O'COLLINS, *Gesù nostro redentore. La via cristiana alla salvezza*, Queriniana, Brescia 2009.

prof. NUNZIO CAPIZZI

Antropologia teologica

Obiettivo formativo

L'oggetto dell'antropologia teologica è lo studio dell'uomo nella sua relazione con Dio. In tale disciplina convergono pertanto tutti i grandi temi della storia salvifica inerenti al mistero dell'uomo. Il corso vuole esporre in modo unitario e sistematico la visione cristiana dell'uomo partendo dai dati della rivelazione. Attraverso lo studio della testimonianza biblica, l'approfondimento del pensiero dei Padri e dei principali autori cristiani, l'attenzione ai più importanti interventi del magistero, nonché l'analisi dei dibattiti teologici e del pensiero dei maggiori teologi, lo studente verrà introdotto alla comprensione delle tematiche classiche e contemporanee legate alla questione della grazia: redenzione; salvezza; predestinazione; giustificazione; santificazione; filiazione divina; vita eterna. Il corso si propone di condurre lo studente ad acquisire una conoscenza ampia non solo riguardo allo sviluppo storico-teologico delle questioni proprie dell'antropologia teologica, ma anche riguardo alla conoscenza dei temi che sono oggetto dell'attuale confronto ecumenico, per un'apertura intelligente e informata alle problematiche antropologiche moderne e alla riflessione contemporanea sull'uomo. La conoscenza acquisita permetterà allo studente di accostarsi con giudizio critico e con costruttivo interesse alle questioni attuali concernenti in particolare la persona umana, la sua

inalienabile dignità, il suo valore e la sua condizione unica nel mondo, il suo essere in relazione con gli uomini e le donne di questa generazione, colti nella ricchezza della loro irriducibile diversità.

Contenuti

La prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione della testimonianza scritturistica (la grazia nell'Antico e nel Nuovo Testamento) e dello sviluppo storico-teologico delle principali questioni.

1. Crisi pelagiana. 2. Teologia scolastica. 3. Riforma. 4. Concilio di Trento. 5. Teologia post-tridentina. 6. Dibattito contemporaneo con tutte le sue implicanze di carattere ecumenico.

La seconda parte del corso sarà interamente occupata dall'approfondimento sistematico dei principali argomenti: 1. La grazia. 2. La giustificazione. 3. La predestinazione in Cristo. 4. La questione del soprannaturale. 5. L'uomo peccatore reso giusto in Cristo. 6. La figliolanza divina dell'uomo per "adozione".

Testi

L. LADARIA, *Antropologia teologica*, GUP, Roma 2013; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Introduzione alla teologia della grazia*, Queriniana, Brescia 2002; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Borla, Roma 1992; F. BRANCATO, *Teologia e arti visive. Per una prospettiva antropologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015; ID., *Immaginazione divina. La storia della salvezza come opera d'arte*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2015.

prof. FRANCESCO BRANCATO

Teologia morale II

Obiettivo formativo

Il corso ha lo scopo di presentare la teologia morale con l'approfondimento teologale, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. La seconda parte del corso si propone di avviare gli studenti alla comprensione delle questioni fondamentali inerenti l'etica della vita fisica, con accenni anche alla bioetica ambientale. Attraverso

l'applicazione di un opportuno metodo, verranno analizzate le singole problematiche con lo scopo di pervenire ad una valutazione etica, che sia frutto non solo della riflessione del magistero ma anche di un confronto con i principali orientamenti etico-antropologici attualmente in auge.

Contenuti

1. La vita cristiana. 2. La *sequela* di Cristo. 3. La santità cristiana. 4. Le virtù teologali. 5. Le beatitudini. 6. L'obbedienza. 7. La nascita della bioetica. 8. La metabioetica: statuto epistemologico e metodo in bioetica; specifico della bioetica cattolica; orientamenti etico-antropologici. 9. Bioetica di inizio vita: statuto dell'embrione umano; interventi sulla vita prenatale; la procreazione medicalmente assistita; l'aborto; la diagnosi prenatale. 10. Le biotecnologie: le applicazioni biotecnologiche in ambito umano, animale e vegetale; le cellule staminali; la terapia genica; la clonazione. 11. La sterilizzazione. 12. Le dipendenze. 13. I trapianti. 14. Bioetica di fine vita: la concezione della morte oggi; il malato terminale; la proporzionalità delle cure; l'eutanasia.

Testi

F. COMPAGNONI - L. LORENZETTI (edd.), *Virtù dell'uomo e responsabilità storica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. COZZOLI, *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, LUP, Roma 2002; G. RUSSO, *Manuale per teologi*, LAS, Roma 2005; A. SAPUPPO, *Le cellule staminali e la terapia genica*, Giunti, Firenze 2007.

prof. ANTONINO SAPUPPO

Teologia pastorale

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo del corso è quello di presentare la teologia pastorale come riflessione scientifica sull'autorealizzazione della Chiesa nella storia. Partendo dalla natura della Chiesa e dalle fondamentali dimensioni del mistero cristiano, attraverso l'analisi teologica della situazione presente, si aiuta lo studente a conoscere come questa autorealizzazione avviene (aspetto critico) o deve avvenire (aspetto normativo) in modo che l'unione di Dio con l'uomo e dell'uomo con

Dio per mezzo di Cristo possa realizzarsi.

Contenuti

Il corso ripercorre, inizialmente, la storia della teologia pastorale dalle origini fino ad oggi. Successivamente si sofferma sui punti fermi dell'epistemologia della disciplina e sull'attuale dibattito epistemologico. Infine, analizza le dimensioni fondamentali dell'agire pastorale e alcuni modelli attuali di prassi cristiana ed ecclesiale.

Testi

M. MIDALI, *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, I, LAS, Roma 2005⁴; C. TORCIVIA, *La Parola edifica la comunità. Un percorso di Teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; S. PINTOR, *L'uomo via della Chiesa. Manuale di Teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.

prof. ANTONIO PENNISI

Storia della Chiesa contemporanea

Obiettivo formativo

I protagonisti e gli eventi che hanno segnato l'arco cronologico della storia della Chiesa tra la rivoluzione francese e il Vaticano II continuano ad esercitare un'influenza spesso determinante anche nel periodo successivo. Il corso mira a far cogliere tale intima correlazione, a formare una mentalità aperta al divenire della storia e a far lievitare il formarsi di una lettura attenta e responsabile del presente.

Contenuti

1. Chiesa e rivoluzione in Francia. 2. Cattolicesimo, intransigenza e liberalismo. 3. Questione romana e impegno socio-politico dei cattolici italiani. 4. Chiesa e stato: il separatismo. 5. Chiesa e società: il sillabo. 6. Il Concilio Vaticano I. 7. Ripresa dell'evangelizzazione *ad gentes* e avvio delle chiese locali. 8. Movimento operaio e magistero pontificio. 9. Aspetti di vita cristiana. 10. Chiesa e cultura moderna. 11. La sfida della guerra e dei totalitarismi. 12. Il Concilio Vaticano II.

Corso monografico: la Chiesa siciliana dall'unità al Vaticano II.

Testi

G. MARTINA, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, III-IV, Morcelliana, Brescia 1995; *Storia della Chiesa*, dir. da H. JEDIN, VIII/1- IX/2, Jaca Book, Milano 1977-1980; *Nuova storia della Chiesa*,

dir. da L.J. ROGIER - R. AUBERT - M.D. KNOWLES, V/1-2, Marietti, Torino 1977-1979. Per il corso monografico: G. ZITO (cur.), *Storia delle Chiese di Sicilia*, LEV, Città del Vaticano 2009.

prof. GAETANO ZITO

Patristica

Obiettivo formativo

Con il presente corso si intende avviare gli studenti non soltanto ad una semplice conoscenza dei Padri, cosa che si ritiene già compiuta o per lo meno iniziata, con i corsi di storia della Chiesa antica e di Patrologia degli anni precedenti, ma ad un approccio con i testi patristici e con il testo, trama e tessuto di contenuti e di significati di un dato autore, in un determinato contesto storico, ecclesiale e teologico.

Attraverso la lettura ed il confronto con i testi patristici si cerca così di recuperare quel rapporto che nella Chiesa antica ha reso i primi autori cristiani “Padri” della fede nelle loro comunità, inserite nel tempo e nello spazio, nella cultura e nella società del mondo antico e tardo antico. Proprio questo rapporto è quello che porta i Padri ad essere maestri oltre che pastori nelle comunità ecclesiali dei primi secoli, rapporto che porta i Padri verso la teologia. I limiti del presente corso inducono ad occuparci dei testi patristici della Chiesa occidentale ed orientale di lingua greca e latina. la lettura dei testi patristici ha lo scopo di evidenziare il “fare teologia” dei Padri. Ovviamente, lo studio della teologia patristica sarebbe inutile senza il confronto con i vari insegnamenti e le varie discipline del triennio teologico e senza soprattutto il lavoro personale dello studente.

Contenuti

Si premette una sintetica introduzione per spiegare la distinzione esistente, oggi sempre più importante, fra Patrologia, Patristica e letteratura cristiana antica; l’ambito storico e cronologico dei Padri; il rapporto con la tradizione ed il magistero; gli orientamenti e le correnti presenti negli studi patristici attuali. Ci si avvale di un importante documento magisteriale (CONGREGAZIONE PER L’EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sullo studio dei Padri della Chiesa nella*

formazione sacerdotale, Tipografia Poliglotta Vaticana, Roma 1989). Il corso si articola quindi per “aree tematiche” che prediligono i principali temi teologici patristici: Cristo, la Trinità, lo Spirito Santo, la Chiesa. Lo scopo del corso è quello di coinvolgere gli studenti in un processo di rivisitazione e di riappropriazione delle proprie radici cristiane.

Testi

J. LIEBART - M. SPANNEUT - A. ZANI, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato 1999; C. MORESCHINI, *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007; E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

prof. FRANCESCO ALEO

Catechetica

Obiettivo formativo

Il corso di propone di avviare lo studente alla conoscenza teorica della funzione della catechesi all'interno della missione evangelizzatrice della Chiesa e di assumersi delle responsabilità nella pratica catechistica, collocandola all'interno dell'odierna situazione pastorale italiana e locale, identificando ruoli e competenze, valutando le risorse a sua disposizione. in particolar si vuole dare attenzione al *Progetto Catechistico Italiano*, al rinnovamento dell'iniziazione cristiana attualmente in atto e alla catechesi attraverso l'arte.

Contenuti

Il corso, dopo aver introdotto allo studio della disciplina e ai suoi rilievi epistemologici, presenta la catechesi all'interno del processo di evangelizzazione della Chiesa, ne chiarifica l'identità, il significato e le dimensioni qualificanti, quindi accenna al *Progetto Catechistico* della Chiesa italiana alla luce del *Documento di base* e di *Incontriamo Gesù*, al rinnovamento dell'iniziazione cristiana attualmente in atto in Italia e alla modalità della catechesi attraverso l'arte.

Testi

Documenti del Magistero con particolare attenzione a: FRANCESCO, *Evangelii Gaudium. Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, 24 novembre 2013; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 29 giugno 2014; ID. *Il rinnovamento della catechesi. Documento pastorale dell'Episcopato italiano*, 2 febbraio 1970. C. SCIUTO, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Edizione Dehoniane, Bologna 2016. Dispense del docente.

prof. CARMELO SCIUTO

Liturgia II

Obiettivo formativo

Il corso mira a far sì che, ripercorrendo la storia della celebrazione e studiando l'evoluzione dei riti sacramentali nei relativi libri liturgici, gli studenti possano comprendere come i sacramenti e i sacramentali «sono ordinati alla santificazione degli uomini, alla edificazione del corpo di Cristo, e a rendere culto a Dio» (Sc 59).

Contenuti

1. I sacramenti dell'iniziazione cristiana. 2. I sacramenti di guarigione: la penitenza e l'unzione degli infermi. 3. I sacramenti del servizio e della comunione: l'ordine e il matrimonio. 4. I sacramentali e le benedizioni.

Testi

A.J. CHUPUNGO (cur.), *I sacramenti*, Marietti, Genova 1986 (*Anàmnesis* 3/1); S. MARSILI (cur.), *Eucaristia*, Marietti, Genova 1983 (*Anàmnesis* 3/2); I. SCICOLONE (cur.), *I sacramentali e le benedizioni*, Marietti, Genova 1989 (*Anàmnesis* 7).

prof. SALVATORE MAGRÌ

Diritto canonico II

Obiettivo formativo

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'approfondimento della dottrina canonica sul mistero della Chiesa nella sua dimensione giuridica ed ecclesiologica attraverso l'analisi e il commento dei canoni del II Libro del Codice sul popolo di Dio.

Contenuti

Il popolo di Dio: 1. I fedeli cristiani (i fedeli laici, i ministri sacri o chierici, le prelatore personali, le associazioni dei fedeli). 2. La costituzione gerarchica della Chiesa (la suprema autorità della Chiesa, le Chiese particolari e i loro raggruppamenti). Gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

Testi

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO, *Il diritto nel mistero della Chiesa*, II, PUL, Roma 2001; L. SABBARESE, *I fedeli costituiti popolo di Dio. Commento al Codice di Diritto Canonico*, Libro II, Parte I, UUP, Città del Vaticano 2000; ID., *La costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare. Commento al Codice di Diritto Canonico*, Libro II, Parte II, UUP, Città del Vaticano 2000; A. MONTAN, *Il diritto nella vita e nella missione della Chiesa*, Libri I e II del Codice, EDB, Bologna 2000.

prof. GIUSEPPE GURCIULLO

3° ANNO • Lo Spirito santificatore della Chiesa

Egesi biblica AT III: Libri sapienziali

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge un percorso in tre tappe. 1. Nella prima parte, a mo' di introduzione, si metterà in relazione la sapienza del Vicino Oriente Antico con la sapienza biblica d'Israele. 2. Nel corpo centrale del corso verranno affrontati i singoli libri del terzo corpo della Torah (Gli Scritti) mettendo in luce: a. collocazione di ogni singolo libro nel canone; b. titolo, autore e data di composizione; c. tematiche teologiche a confronto; d. studio esegetico di brani scelti; 3. Nella parte conclusiva si appronterà una sintesi dei fondamentali temi della letteratura sapienziale e la teologia.

Contenuti

1. Questioni introduttive: a) la sapienza nel VOA; b) la sapienza d'Israele. 2. Profilo dei singoli libri: (Proverbi, Giobbe, Qohelet,

Siracide, Sapienza, Salmi, Cantico dei Cantici (ed esegesi di brani scelti). 3. I grandi temi della letteratura sapienziale e teologia biblica.

Testi

V. MORLA ASENSIO, *I libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997; A. MINISSALE, *Siracide. Le radici della tradizione*, Queriniana, Brescia 1988; L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato. Studi su Qohelet*, EDB, Bologna 2001; L.A. SCHÖKEL - L. CARNITI, *I Salmi I-II*, Borla, Roma 1992-1993.

prof. DOMENICO LO SARDO

Esegesi biblica NT III: S. Giovanni

Obiettivo formativo

Lo scopo di questo corso sul Nuovo Testamento non è di esaurire tutte le scritture, peraltro cosa impossibile, ma di offrire un metodo per un loro ulteriore approfondimento, sia scientifico che ecclesiale-spirituale.

Contenuti

Il Vangelo di Giovanni: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Confronto con i Vangeli Sinottici. 4. Peculiarità giovannee. 5. Esegesi di Gv 12,20-33. L'apocalisse di Giovanni: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Le tradizioni veterotestamentarie e apocalittiche. 4. Esegesi di Ap 12-13. Epistolario giovanneo: 1. Struttura e indole letteraria. 2. Analisi tematica. 3. Confronto con il Vangelo di Giovanni. 4. Peculiarità della Prima lettera.

Testi

C.K. BARRETT, *The Gospel according to St. John*, SPCK, London 1985; R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 1992; R. SCHNACKENBURG, *Il vangelo secondo Giovanni*, I-III, Paideia, Brescia 1973-1981.

prof. ATTILIO GANGEMI

Ecclesiologia e Mariologia

Ecclesiologia

Obiettivo formativo

Gli studenti saranno accompagnati nell'approfondimento del mistero

della Chiesa, mediante i dati biblici, della tradizione e della discussione sistematica contemporanea (prospettiva ecclesiologico-dogmatica), oltre che in una riflessione inerente il vissuto comunitario della fede e la sua testimonianza nel mondo (prospettiva ecclesiologico-fondamentale).

Contenuti

1. Temi introduttivi. 2. L'evoluzione storica delle idee ecclesiologiche e il trattato *De Ecclesia*. Parte storica. 3. Gesù Cristo fondatore (cfr. IG 5) e permanente fondamento vivo della Chiesa. Parte biblica. 4. La Chiesa, popolo di Dio, nel suo raduno e nel suo rapporto con gli uomini. Parte sistematica.

Testi

R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale*, III, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 1990; S. PIÉNINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; W. KASPER, *Chiesa Cattolica. Essenza - Realtà - Missione*, Queriniana, Brescia 2012. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio del corso.

Mariologia

Obiettivo formativo

Il corso si propone di consentire allo studente una conoscenza di Maria, accanto a Cristo e nella comunità dei credenti, mediante uno studio biblico e dogmatico, con peculiare attenzione all'attuale discussione teologica.

Contenuti

1. Questioni introduttive. 2. Testimonianza biblica. 3. Sviluppo storico-dogmatico. 4. Linee di approfondimento sistematico.

Testi

G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000²; S. DE FIORES, *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, EDB, Bologna 2007. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio del corso.

Teologia dei sacramenti

Obiettivo formativo

Il corso si propone di presentare una visione biblico-storica e magisteriale dei sacramenti, cercando di individuare percorsi di riflessione e di confronto con le problematiche pastorali attuali, cogliendo le acquisizioni della riflessione teologica contemporanea e la dimensione salvifica della loro celebrazione. L'obiettivo è condurre lo studente a un ragionamento critico, formandolo alla ricerca e all'esposizione organica dei contenuti.

Contenuti

Il corso si divide in due parti. Nella prima verranno affrontate le tematiche classiche inerenti la teologia dei sacramenti (*de sacramentis in genere*): il problema dell'istituzione; la potestà della Chiesa sui sacramenti; il settenario sacramentale; il ministro dei sacramenti; la causalità e gli effetti dei sacramenti. Nella seconda parte si prenderanno in considerazione i sette sacramenti (*de sacramentis in specie*): 1. I sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia). 2. I sacramenti della guarigione (penitenza e unzione degli infermi). 3. I sacramenti al servizio della comunione e della missione (ordine e matrimonio). Di ciascun sacramento sarà offerta una presentazione ordinata e organica prendendo le mosse dallo studio della tradizione biblica, passando attraverso il confronto con la storia della fede della Chiesa per giungere alla formulazione di un discorso sistematico.

Testi

A. GRILLO - M. PERRONI - P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, voll. 1-2, Queriniana, Brescia 2000; B. TESTA, *I Sacramenti della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2007; F.J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2007; A. MIRALLES, *I sacramenti cristiani. Trattato generale*, EDUSC, Roma 2008; B. SESBOUÉ, *Invito a credere. Credere nei sacramenti e riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2011. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio e durante il corso.

prof. PIETRO DAMIANO SCARDILLI

Teologia morale III

Obiettivo formativo

L'obiettivo formativo del corso si prefigge di aiutare gli studenti a comprendere quale sia l'impatto della fede sull'agire della persona e la questione del rapporto tra i sacramenti quale fondamento e la Chiesa quale maestra dell'agire del cristiano. Dal punto di vista teologico morale l'esperienza sacramentale e la Chiesa quale maestra dell'agire etico rivelano le radici più profonde della realtà personale dell'uomo e diventano il fattore unificante della persona in quanto soggetto del suo agire morale. Quindi sacramento ed etica sono i due punti di riferimento nell'approfondire la verità dell'uomo stesso. In questa luce la vita morale dell'uomo ha a che fare con la costituzione della persona in Cristo. La teologia morale scopre come suo compito proprio il mostrare come l'incontro con Cristo (sacramento) influisca sull'agire della persona (Chiesa maestra dell'agire cristiano) coinvolto nel suo mistero.

Contenuti

Introduzione. 1. La vita morale e i sacramenti oggi. 2. La comprensione dei sacramenti nel corso dei secoli. 3. Il battesimo. 4. La confermazione. 5. Il sacramento del perdono. 6. Chiesa, malattia e unzione dei malati. 7. Amore, sessualità e sacramento del matrimonio.

Testi

T. GOFFI - G. PIANA (edd.), *Corso di morale, V, Liturgia. etica della religiosità*, Queriniana, Brescia 1995; R. FRATTALLONE, *Il dono del perdono. Prospettiva pastorale celebrativa*, ITST-LDC, Messina-Leumann 2010; G. PIANA, *In novità di vita, II, Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi 2014 (I e II parte).

prof. VITTORIO ROCCA

Teologia spirituale

Obiettivo formativo

C'è oggi un ritorno ambiguo allo "spirituale" in cui è facile leggersi una forma di regressione nel sacro infantile che dà sicurezza, una involuzione verso il "divino immediato" e un intimismo dimissionario, per l'incapacità di affrontare la storia con pazienza. Obiettivo formativo del corso, quindi, è quello di offrire, alla luce della rivelazione e della

tradizione cristiana più genuina, una riflessione che aiuti a scoprire la vita spirituale come frutto di una consapevole e vitale relazione con il Dio di Gesù Cristo, Trinità santa, che prende l'iniziativa nella vita dell'uomo e lo coinvolge a diventare nella storia, "racconto" dello stesso dinamismo trinitario.

Contenuti

1. La spiritualità come disciplina teologica. 2. Prospettiva biblica. 3. La Trinità fonte e mèta della vita spirituale. 4. Nel mistero di Cristo, il credente è chiamato a dire un "sì" teologico. 5. L'esistenza cristiana come esistenza di fede. 6. La speranza come atto fondamentale della vita cristiana. 7. L'amore come risposta globale. 8. Significato dell'ascesi nel vissuto spirituale. 9. Il cammino spirituale illuminato e nutrito dalla Parola di Dio e dalla preghiera.

Testi

C.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; F. RUIZ, *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, EDB, Bologna 1999; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007.

prof. GIUSEPPE BUCCELLATO

Diritto canonico III

Obiettivo formativo

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza della funzione di santificare della Chiesa nel Codice di diritto canonico, tenendo conto della dottrina del Concilio Vaticano II soggiacente ai canoni del IV libro del Codice. Particolare rilevanza acquista l'analisi e il commento dei canoni riguardanti i singoli sacramenti con approfondimento del sacramento del matrimonio.

Contenuti

1. Introduzione: la funzione di santificare nella Chiesa. aspetti teologici e giuridici. 2. Il culto e i sacramenti: azione di Cristo e della Chiesa. 3. I sacramenti dell'iniziazione cristiana, la penitenza, l'ordine, l'unzione degli infermi: celebrazioni, ministro, soggetti, padrini, irregolarità e impedimenti, offerte, prova e annotazioni. 4. Il matrimonio nella realtà umana e nell'economia della salvezza: cura pastorale e preparazione,

impedimenti, consenso, forma, matrimoni misti, matrimonio segreto, effetti, separazione dei coniugi, convalidazione, il matrimonio canonico in Italia. 5. Gli altri atti del culto divino: i sacramentali, la Liturgia delle Ore, le esequie ecclesiastiche, il culto dei santi, delle sacre immagini e delle reliquie, il voto e il giuramento. 6. I luoghi e i tempi sacri.

Testi

G.I.D.D.C., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, III, PUL, Roma 1992²; L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. II, ed. III, EDB, Bologna 2011.

prof. CARMELO SALVATORE ASERO

SEMINARI DI RICERCA

1. La sfida delle neuroscienze: la credibilità della fede nel confronto con i nuovi paradgmi di comprensione

prof. CHRISTIAN BARONE

2. Il destino dell'anima da Platone ad Agostino

prof. ALFIO CRISTAUDO

3. Figure di donne tra fede e scienze

prof.ssa DOMENICA FLAVIA FERRETO

4. La vocazione universale alla santità

prof. ANTONINO FRANCO

5. Tradizioni e narrazioni intorno a Maria Maddalena: la discepola, l'apostola, l'asceta

prof.ssa ARIANNA ROTONDO

CORSO COMPLEMENTARE PER IL 3° ANNO

Metodologia per l'esame comprensivo e la stesura della tesi di baccellierato

TESARIO PER L'ESAME ORALE DI BACCALAUREATO

I – Area biblica

1. Il Pentateuco: dalla teoria documentaria ai nuovi modelli interpretativi
2. Il binomio Sapienza - Torah nei libri sapienziali
3. La questione sinottica
4. Il libro degli Atti e il suo messaggio teologico

II – Area dogmatica

5. «Anche il dialogo tra scienza e fede è parte dell'azione evangelizzatrice che favorisce la pace. Lo scientismo e il positivismo si rifiutano di “ammettere come valide forme di conoscenza diverse da quelle proprie delle scienze positive”» (Francesco, *Evangelii gaudium* 242). La visione dell'uomo e del cosmo tra teologia e scienza.
6. «Il traguardo del cammino dell'universo è nella pienezza di Dio, che è stata già raggiunta da Cristo risorto, fulcro della maturazione universale» (Francesco, *Laudato si'* 83). Futuro dell'uomo, futuro del cosmo nella riflessione escatologica cristiana.
7. La Chiesa, cui Gesù diede inizio predicando la buona novella (cfr. LG 5), è una, santa, cattolica e apostolica.
8. L'economia salvifica sacramentale. Excursus biblico, storico e teologico sui sacramenti dell'iniziazione cristiana.

III – Area morale

9. Teologia morale, rinnovamento conciliare e dato biblico. Alcune indicazioni del Vaticano II in *Optatam totius* e *Gaudium et spes*.

10. Sessualità e senso sponsale dell'esistenza umana: coniugalità e fecondità come dimensioni costitutive dell'amore sponsale. La missione della famiglia. Orientamenti pastorali (fidanzamento, pastorale familiare, situazioni familiari difficili).

le tasse

TASSE

I CICLO ISTITUZIONALE

<i>Immatricolazione</i>	150,00
<i>Studenti ordinari e straordinari</i>	
• l'intero anno accademico	900,00
• per un semestre	450,00
<i>Uditori liberi</i>	
• per singolo credito	15,00
• <i>Fuori corso semestrale*</i>	400,00
<i>Grado accademico</i>	
• Iscrizione all'esame orale di Baccalaureato	100,00
• Iscrizione al Baccalaureato	100,00
• Consegna della tesi di Baccalaureato	250,00
Ritardo della consegna della tesi di Baccalaureato (non oltre una settimana dalla data di scadenza)	100,00
<i>Diritti di Segreteria</i>	
• Certificati	10,00
• Ritardo di iscrizione all'anno accademico entro la prima settimana dalla scadenza	20,00
• Ritardo di iscrizione all'anno accademico dopo la prima settimana dalla scadenza	50,00
• per l'iscrizione agli esami	25,00
• Penale per chi non si presenta agli esami senza preavviso	10,00

*È *Fuori corso* lo studente che non abbia superato tutti gli esami previsti dalla rispettiva *Ratio* entro il 1° semestre dell'anno accademico successivo.

II CICLO DI SPECIALIZZAZIONE**LICENZA IN SACRA TEOLOGIA****INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE**

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	ECTS 24
--------	----------------------------	---------

TM05	Teologia morale e teologia spirituale: aspetti epistemologici
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali
TS04	La vocazione universale alla santità
TS05	La direzione spirituale oggi
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana
TM07	La vita nuova in Cristo
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ECTS 36
--------	------------------------------------	---------

	<i>A. Introduttive</i>
MM02	Teologia morale: introduzione e metodologia speciale <i>A. Bibliche</i>
BA04	La vita morale nell'Antico Testamento
BN04	La vita morale nel Nuovo Testamento <i>A. Patristiche</i>
PP03	La vita morale secondo i Padri greci
PP05	La vita morale secondo i Padri latini <i>A. Storiche</i>
ST01	Teologia morale nel Medioevo
ST03	Storia della Teologia morale: l'età moderna
ST05	Storia della Teologia morale: l'età contemporanea <i>A. Sistematiche</i>
TM09	Persona e coscienza
TM10	Antropologia e morale
TM11	Cristologia e morale
TM12	Peccato e conversione

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINE	ECTS 24
--------	---	---------

8 corsi tra i seguenti:

TM13	Iniziazione cristiana e agire morale	
TM14	Bioetica I: generale e inizio della vita	
TM15	Bioetica II: cura e fine della vita	
TM16	Luoghi teologici dell'etica sociale	
DD05	Giurisprudenza matrimoniale e attuale ordinamento canonico	
TM17	La famiglia comunità d'amore	
ST07	Il sacramento del matrimonio nella storia della Teologia morale	
TM18	Antropologia sessuale ed etica	
TM19	Giustizia, pace e salvaguardia del creato	
SR02	Il dialogo interreligioso	
ST08	Il magistero sociale della Chiesa	
TM20	Laboratorio per il sacramento della riconciliazione	

ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE	ECTS
8	

Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

zz00	Seminari di ricerca (2)	ECTS
10		
LL03	Lingua straniera	
ECTS 3		

PROVA FINALE	ECTS
15	

Lectio coram e tesi

TOTALE ECTS	120
--------------------	------------

INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	ECTS 24
TM05	Teologia morale e teologia spirituale: aspetti epistemologici	
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali	
TS04	La vocazione universale alla santità	
TS05	La direzione spirituale oggi	
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana	
TM07	La vita nuova in Cristo	
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri	
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale	

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ECTS 36
	<i>A. Introduttive</i>	
MM03	Teologia spirituale: introduzione e metodologia speciale	
	<i>B. Bibliche</i>	
BA05	Spiritualità dell'Antico Testamento	
BN05	Spiritualità del Nuovo Testamento	
	<i>C. Patristiche</i>	
PP04	La spiritualità secondo i Padri greci	
PP06	La spiritualità secondo i Padri latini	
	<i>D. Storiche</i>	
ST02	Storia della spiritualità: il Medioevo	
ST04	Storia della spiritualità: l'età moderna	
ST06	Storia della spiritualità: l'età contemporanea	
	<i>E. Sistematiche</i>	
TS06	I fondamenti della vita spirituale	
TS07	Spiritualità liturgica	
TS08	La mistica cristiana	
TS09	Spiritualità degli stati di vita	

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINE	ECTS 24
--------	---	---------

8 corsi tra i seguenti:

ts10	La spiritualità dell'oriente cristiano	
ts11	Maria nella vita spirituale	
ts12	Spiritualità e arte	
ts13	Antropologia e spiritualità	
sc09	Figure spirituali nella Sicilia del XIX e XX secolo	
ts14	Agiografia cristiana	
ts15	La profezia della vita consacrata	
BN06	Temi di spiritualità giovannea	
ts16	Spiritualità familiare	
sc10	Spiritualità e impegno socio-politico nel Meridione	
ts17	Il combattimento spirituale	
ts18	Laboratorio di accompagnamento spirituale	

ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE	ECTS 8
--	--------

Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

zz00	Seminari di ricerca (2)	ECTS 10
LL03	Lingua straniera	
ECTS 3		
	PROVA FINALE	ECTS 15

Lectio coram e tesi

TOTALE ECTS	120
--------------------	------------

LICENZA IN SACRA TEOLOGIA

PROSPETTO SINOTTICO DEI DUE INDIRIZZI
Corsi comuni ai due indirizzi

CODICI	ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE	ECTS 24
TM05	Teologia morale e teologia spirituale: aspetti epistemologici	
TS03	La preghiera cristiana: aspetti morali e spirituali	
TS04	La vocazione universale alla santità	
TS05	La direzione spirituale oggi	
TM06	Dimensione eucaristica della vita cristiana	
TM07	La vita nuova in Cristo	
TM08	La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri	
UP02	Psicologia vita morale e vita spirituale	

INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE

INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI

CODICI	ECTS 36	CODICI	ECTS 36
<i>A. Introductive</i>		<i>A. Introductive</i>	
MM02	Teologia morale: introduzione e metodologia speciale	MM03	Teologia spirituale: introduzione e metodologia speciale
<i>B. Bibliche</i>		<i>B. Bibliche</i>	
BA04	La vita morale nell'Antico testamento	BA05	Spiritualità dell'Antico Testamento
BN04	La vita morale nel Nuovo Testamento	BN05	Spiritualità del Nuovo Testamento
<i>C. Patristiche</i>		<i>C. Patristiche</i>	
PP03	La vita morale secondo i Padri greci	PP04	La spiritualità secondo i Padri greci
PP05	La vita morale secondo i Padri latini	PP06	La spiritualità secondo i Padri latini
<i>D. Storiche</i>		<i>D. Storiche</i>	
ST01	Teologia morale nel Medioevo	ST02	Storia della spiritualità: il Medioevo
ST03	Storia della Teologia morale: l'età moderna	ST04	Storia della spiritualità: l'età moderna
ST05	Storia della Teologia morale: l'età cont.	ST06	Storia della spiritualità: l'età contemporanea
<i>E. Sistematiche</i>		<i>E. Sistematiche</i>	
TM09	Persona e coscienza	TS06	I fondamenti della vita spirituale
TM10	Antropologia e morale	TS07	Spiritualità liturgica
TM11	Cristologia e morale	TS08	La mistica cristiana
TM12	Peccato e conversione	TS09	Spiritualità degli stati di vita

INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE		INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI		ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	
CODICI	ECTS 24	CODICI	ECTS 24
<i>8 corsi tra i seguenti</i>		<i>8 corsi tra i seguenti</i>	
TM13	Iniziazione cristiana e agire morale	ts10	La spiritualità dell'oriente cristiano
TM14	Bioetica I: generale e inizio della vita	ts11	Maria nella vita spirituale
TM15	Bioetica II: cura e fine della vita	ts12	Spiritualità e arte
TM16	Luoghi teologici dell'etica sociale	ts13	Antropologia e spiritualità
DD05	Giurisprudenza matrimoniale e attuale ordinamento canonico	sc09	Figure spirituali nella Sicilia del XIX e XX secolo
TM17	La famiglia comunità d'amore	ts14	Agiografia cristiana
st07	Il sacramento del matrimonio nella storia della Teologia morale	ts15	La profezia della vita consacrata
TM18	Antropologia sessuale ed etica	BN06	Temi di spiritualità giovannea
TM19	Giustizia, pace e salvaguardia del creato	ts16	Spiritualità familiare
SR02	Il dialogo interreligioso	sc10	Spiritualità e impegno socio-politico nel Meridione
st08	Il magistero sociale della Chiesa	ts17	Il combattimento spirituale
TM20	Laboratorio per il sacramento della riconciliazione	ts18	Laboratorio di accompagnamento spirituale
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE		ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE SCELTE DALLO STUDENTE	
ECTS 8		ECTS 8	
<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>		<i>Corsi, tirocini, partecipazione a convegni, recensioni</i>	
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE		ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
zz00	Seminari di ricerca (2)	zz00	Seminari di ricerca (2)
LL03	Lingua straniera	LL03	Lingua straniera
ECTS 10		ECTS 10	
ECTS 3		ECTS 3	
PROVA FINALE		PROVA FINALE	
<i>Lectio coram</i> e tesi		<i>Lectio coram</i> e tesi	
ECTS 15		ECTS 15	
TOTALE ECTS		TOTALE ECTS	
120		120	

II CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

BIENNIO PER LA LICENZA IN TEOLOGIA

INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE
INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE

RATIO STUDIORUM II CICLO

A. Finalità e criteri generali

1. Il II Ciclo mira «a dare una prospettiva ermeneutica per la riflessione teologica mediante lo studio più approfondito della teologia morale e della teologia spirituale con l'esercizio del metodo di ricerca scientifica. Per ciascuno dei due indirizzi l'offerta formativa prevede 120 ECTS (*European Credit Transfer System*) in due anni (quattro semestri). Si conclude col grado accademico di Licenza in teologia, con indirizzo in Teologia morale o in Teologia spirituale (equivalente a laurea di II livello o specialistica)» (art. 41 c dello *Statuto*).

2. I due indirizzi, morale e spirituale, sono articolati nel quadro di una struttura unitaria che prevede alcune *attività formative di base* in comune, vista la affinità epistemologica dei due indirizzi, e delle *attività formative caratterizzanti e integrative* che si differenziano nei due indirizzi.

In particolare sono previste per ciascuno dei due indirizzi:

- 8 *attività formative di base*, che permettono agli studenti di maturare 24 ECTS;
- 12 *attività formative caratterizzanti* l'indirizzo scelto, per un totale di 36 ECTS;
- 8 *attività formative integrative o affini*, a scelta tra le 12 che vengono proposte e attivate alternativamente dallo Studio, per un totale di 24 ECTS;
- alcune attività formative libere, per un totale di 8 ECTS; queste attività formative vengono scelte tra quelle proposte dallo Studio (corsi, convegni, recensioni) e quelle proposte dallo studente (convegni, corsi in altre Facoltà, tirocini). Queste ultime devono essere concordate preventivamente con il Preside o un suo delegato.

3. A queste attività formative vanno aggiunti due *seminari di ricerca*, che si concludono con due elaborati scritti (5 ECTS), e un corso di *lingua straniera* (3 ECTS).

4. La prova finale prevede:

- una *lectio coram*, in cui si dimostri, dinanzi ad una commissione di tre docenti, di aver conseguito una formazione scientifica adeguata (3 ECTS);
- la elaborazione di una tesi scritta e la relativa difesa pubblica (12 ECTS).

5. I 120 ECTS richiesti, dunque, in ciascuno dei due indirizzi vengono così distribuiti:

- attività formative di base 24 ECTS;
- attività formative caratterizzanti 36 ECTS;
- attività formative integrative o affini 24 ECTS;
- attività formative libere scelte dallo studente 8 ECTS;
- due seminari 10 ECTS;
- un corso di lingua straniera 3 ECTS;
- prova finale 15 ECTS.

Totale 120 ECTS.

6. Ciascuna delle *attività formative* del biennio di Licenza, in ambedue gli indirizzi, ha la durata di un semestre e prevede *due ore settimanali* di lezione frontale, con l'attribuzione di 3 ECTS.

7. Al primo anno si terrà sempre, in ciascuno dei due indirizzi, un corso di *Introduzione e metodologia speciale*, per introdurre gli studenti alla specificità della ricerca nell'indirizzo scelto, con particolare attenzione alle fonti della Teologia morale e spirituale.

8. Le *attività formative caratterizzanti* i due diversi indirizzi, si distinguono in *bibliche, patristiche, storiche e sistematiche*.

9. Per ciascuno dei due indirizzi il Preside, udito il parere del *Consiglio degli stabili*, nomina un *coordinatore*, che ha il compito di garantire l'interdisciplinarietà tra i docenti e il coordinamento degli *obiettivi formativi* dei corsi e della ricerca.

10. Per quanto riguarda le attività *integrative ed affini*, il Preside e il gruppo dei docenti stabili possono proporre, oltre alle dodici attività previste in questa *ratio*, anche altri insegnamenti complementari, da attivare anno per anno; il numero totale di crediti che lo studente deve maturare in questa area nei due anni rimane in ogni caso di 24 ECTS (corrispondenti a 8 *attività formative*).

B. Norme per l'iscrizione e il conseguimento del titolo accademico

1. Il titolo richiesto per iscriversi come studente ordinario al biennio di licenza è il Baccalaureato in Sacra Teologia ottenuto con una media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30. Gli studenti provenienti da centri non abilitati per conferire gradi accademici, che abbiano completato il sessennio filosofico-teologico con la media di almeno 24/30, devono sostenere un esame di ammissione.

2. Per iscriversi al II anno del biennio si richiede una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre alla lingua materna; è richiesta inoltre la conoscenza della lingua latina e del greco biblico. La conoscenza delle lingue potrà essere verificata da un docente designato dal Preside.

3. Per ottenere il titolo accademico si richiede che lo studente:

- a) abbia frequentato i corsi e i seminari prescritti secondo il piano da lui stesso formulato;
- b) abbia recensito, ogni anno, un'opera attinente all'indirizzo, con due docenti a sua scelta;
- c) abbia superato le prove e gli esami prescritti per tutte e singole le attività formative previste, compresa la *lectio coram*, con la media di almeno 24/30;
- d) abbia presentato e difeso in seduta pubblica una dissertazione scritta di almeno 80 pagine, elaborata con metodo scientifico, approvata in precedenza da un relatore e da un correlatore.

4. Il titolo accademico conseguito verrà certificato da un *Diploma Supplement*.

PROGRAMMI

CORSI COMUNI PER
TEOLOGIA MORALE E TEOLOGIA SPIRITUALE

La vocazione universale alla santità

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge di mostrare come la chiamata alla santità costituisca il vertice della vita cristiana.

Contenuti

La riflessione nel XX secolo sulla santità. La vocazione universale alla santità da *Lumen gentium* cap. V a *Gaudete et exultate*.

Testi

FRANCESCO, *Gaudete et exultate*, 19 marzo 2018; V. BOSCH, *Llamados a ser santos. Historia contemporánea de una doctrina*, Ediciones Palabra, Madrid 2008; J. LÓPEZ DIAZ, *Chiamata universale alla santità nella Chiesa. Teologia spirituale nella costituzione Lumen gentium*, in J.M. Garcia- R. Zas Friz De Col (edd.), *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II. Temi, problemi e prospettive*, LAS, Roma 2016, 91-125; C. STERCAL, *La «universale vocazione alla santità»: senso e sviluppo di un tema conciliare*, in *A trent'anni dal Concilio. Memoria e profezia (a cura di Carlo Ghidelli)*, Studium, Roma 1995, 109-130; M. TORCIVIA, *La santità della comunità ecclesiale e del singolo credente nella teologia e nella spiritualità della prima metà del Novecento*, in *Teresianum* 56 (2005) 433-468.

prof. MARIO TORCIVIA

La direzione spirituale oggi

Obiettivo formativo

Il corso intende contribuire ad una crescita di consapevolezza in relazione alla responsabilità che tutti gli uomini hanno di “accompagnare” i propri “compagni di viaggio” verso una maturità umana e cristiana e verso la vita buona del Vangelo. Per sua natura, dunque, il corso si col-

loca al confine tra diverse discipline teologiche e umane, recuperando in particolare i contributi della sociologia, a cui si rivolge per conoscere il fenomeno religioso oggi e le sue particolari caratteristiche, e quelli della psicologia, in relazione ai temi della vita affettiva, al ruolo delle motivazioni, alle relazioni interpersonali, al superamento o alla prevenzione delle “crisi”.

Contenuti

Introduzione: il fenomeno della domanda di spiritualità e della religiosità nell’era postmoderna. 1. La maturità umana. Quale maturità per una scelta definitiva? 2. Criteri di discernimento e suggerimenti per l’accompagnamento spirituale verso una scelta definitiva. 3. La piramide di Maslow. Cenni e suo significato nella vita spirituale. 4. Affettività e vita spirituale. 5. Il ruolo delle motivazioni nella concezione cristiana della vocazione. Cenni sulla teoria dell’autotrascendenza nella consistenza. 6. Vita affettiva e celibato. Orientamento per l’utilizzo delle competenze psicologiche nella formazione dei candidati al sacerdozio. 7. Analisi transazionale, autostima e valore di sé. 8. Autostima e rapporti interpersonali. 9. Il tempo della crisi. Burnout e seconda chiamata. 10. Orientamenti bibliografici.

Testi

R. FRATTALLONE, *Direzione spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, LAS, Roma 2006; G. GUCCI, *La forza della debolezza. Aspetti psicologici della vita spirituale*, ADP, Roma 2007; G. JEANGUENIN, *Discernere, pensare e agire secondo Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; L. ARRIETA, *Accogliere la vita. L’accompagnamento della vita quotidiana e spirituale*, EDB, Bologna 2008; G. BUCCELLATO, *Tu per me sei importante. Itinerario spirituale alla scoperta della vita buona del Vangelo*, EDB, Bologna 2014.

prof. GIUSEPPE BUCCELLATO

La vita nuova in Cristo

Obiettivo formativo

Il corso si propone di riflettere sulla condizione umana (nuova) che nasce dal gratuito agire salvifico di Dio. Si tratta di considerare come la grazia genera un uomo spirituale che diventa soggetto di un agire responsabile e virtuoso.

Contenuti

Introduzione. 1. Aspetti generali e introduttivi. Grazia: contesto, termini, distinzioni. 2. Grazia ed elezione nell'Antico Testamento. Antica alleanza, grazia e benedizione. Giustizia e giustificazione nell'Antico Testamento. 3. La Grazia nel Nuovo Testamento. La grazia come scontro tra vita e morte: conversione, comunione e inabitazione. La predestinazione, la vita eterna, la visione di Dio. 4. Cenni di storia del dogma. La Grazia nella letteratura patristica. Controversie, eresie, decisioni conciliari. Sviluppi recenti. 5. Proposta di presentazione sistematica. Le implicazioni etiche dell'uomo spirituale: dinamismi della grazia, carismi, cooperazione. La divinizzazione del cristiano: fine e significato.

Testi

Il docente provvederà a indicare la bibliografia all'inizio delle lezioni.

prof. CHRISTIAN BARONE

La Chiesa e il mistero di Cristo nei poveri

Obiettivo formativo

Il corso si propone di mostrare che la "scelta preferenziale dei poveri" non è riducibile ad una moda ecclesiale, legata alla sensibilità del momento, ma ad una dimensione fondamentale dell'essere comunità dei discepoli di Gesù.

Contenuti

1. La "memoria" dei poveri: il povero nelle Scritture. 2. La "profezia" dei poveri: i poveri nella "famiglia umana". 3. Fondamenti cristologico e ecclesiologico dell'opzione dei poveri: il Concilio Ecumenico Vaticano II. 4. L'opzione dei poveri nel magistero e nella teologia contemporanea.

Testi

Y. CONGAR, *Per una Chiesa serva e povera*, Qiqajon, Magnago 2014; J. DUPONT, *La Chiesa e la povertà, in Il mistero della Chiesa, estratto dall'opera collettiva La Chiesa del Vaticano II*, Vallecchi, Firenze 1968, 113-144; D.G. GROODY (ed.), *The Option for the Poor in Christian Theology*, University of Notre Dame press, Notre Dame, Ind., 2007; G. GUTIERREZ – G.L. MÜLLER, *Dalla parte dei poveri. Teologia della liberazione, teologia della chiesa*, Messaggero/Emi, Padova-Bologna 2013; G. RUGGIERI, *Evangelizzazione e stili*

ecclesiali: Lumen Gentium 8,3, in Annuncio del Vangelo forma Ecclesiae, a cura di D. Vitali, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005, 225-256. Dispense del docente.

prof. MAURIZIO ALIOTTA

INDIRIZZO IN TEOLOGIA MORALE

Teologia morale: introduzione e metodologia speciale

Obiettivo formativo

Il corso desidera offrire un itinerario di introduzione alla peculiarità propria delle fonti e dell'identità teologica attuale della morale cristiana, con un'attenzione specifica all'epistemologia relativa e agli snodi metodologici fondamentali della disciplina, nella prospettiva del rinnovamento suscitato dal Concilio Vaticano II e dalle frontiere della ricerca etico-teologica contemporanea.

Contenuti

La teologia morale: fonti, specificità e caratteristiche proprie dopo le istanze di rinnovamento del Concilio Vaticano II e della *Veritatis splendor*. L'alveo epistemologico della riflessione e gli orientamenti metodologici più rilevanti della ricerca etica in dialogo con i contenuti più significativi del pensiero contemporaneo. Introducendo il metodo proprio della teologia morale, verrà delineato in forma essenziale il pensiero di B.J.F. Lonergan e del suo *Organon* metodologico, rilevante per l'approccio storico-fenomenologico al fatto etico e per l'auto-appropriazione dei contenuti.

Testi

F. CHIAVACCI, *Invito alla teologia morale*, Queriniana, Brescia 2004⁴; J. FUCHS, *Ricercando la verità morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; B.J.F. LONERGAN, *Il Metodo in Teologia*, Città Nuova, Roma 2011; C. LOREFICE, *Prospettive della ricerca teologico-morale a partire dal Vaticano II con particolare riferimento all'Italia*, in *Synaxis* 26 (2008) 3, 21-39.

prof. LUCA NOVARA

La vita morale nel Nuovo Testamento

Il docente provvederà a indicare obiettivo formativo, contenuti e bibliografia all'inizio delle lezioni.

prof. ROSARIO PISTONE

La vita morale secondo i Padri latini

Obiettivo formativo

Gli scritti dei Padri offrono chiari ed illustri esempi di come la cristianità primitiva si sia trovata ad affrontare problemi morali concreti, sorti da situazioni di vita concrete afferenti alla società e all'*ethos* della civiltà ellenistica greco-romana di età imperiale. Il corso, quindi, si proporrà di presentare, attraverso gli scritti dei principali Padri dell'Occidente cristiano in lingua latina, i problemi e le soluzioni della Chiesa primitiva riguardo alla natura ed al carattere morale ed etico della testimonianza cristiana nei primi secoli della diffusione del cristianesimo.

Contenuti

Si cercherà di evidenziare, così, nei testi dei principali Padri di lingua latina, i fondamenti teologici, con particolare attenzione alla Cristologia, alla Trinitaria ed alla Pneumatologia, sui quali i Padri hanno fondato il concetto di verità, veracità e menzogna; quindi l'articolarsi della loro meditazione, a partire dal dato biblico, sul rapporto fra corpo e vita della persona umana; la formulazione e l'applicazione che ne deriva del divieto dell'aborto e del suicidio; la loro posizione sulla pena di morte e sull'eutanasia, sulla guerra e sulla pace, sul servizio militare e sull'obiezione di coscienza; quindi, i risvolti etici nella vita cristiana di sessualità e matrimonio, di ricchezza e povertà e del tempo libero; infine, si porrà attenzione alla luce nuova in cui viene posto dai Padri l'istituto della schiavitù.

Testi

G. SFAMENI GASPARRO – C. MAGAZZÙ – C. ALOE SPADA (curt.), *La coppia dei Padri*, Paoline, Milano 1991; A.G. HAMMAN (cur.), *L'uomo immagine somi-*

gliante di Dio, Paoline, Milano 1991; R. GERARDI, *Storia della morale*, EDB, Bologna 2003 (solo la parte attinente ai Padri latini fino al VII secolo).

prof. FRANCESCO ALEO

Storia della teologia morale: età contemporanea

Obiettivo formativo

Nel quadro delle correnti culturali del Novecento, si considererà il contributo di Romano Guardini al rinnovamento della teologia morale cattolica.

Contenuti

1. La vicenda della teologia cattolica tra Ottocento e Novecento. 2. Il pensiero di Romano Guardini. 3. Le lezioni monacensi sull'etica. 4. Conclusioni.

Testi

Fonti:

R. GUARDINI, *Il bene, la coscienza, il raccoglimento* (1929, parziale rielaborazione di tre contributi del 1928); [trad. it. *La coscienza*, Morcelliana, Brescia 1933, 2009⁴; ora con il titolo originale inserito in *Opera omnia IV/1. Scritti sull'etica*, Morcelliana, Brescia 2015, 127-186]; R. GUARDINI, *Virtù. Meditazioni sulle forme della vita etica* (1963); [trad. it. *Virtù. Temi e prospettive della vita morale*, Morcelliana, Brescia, 2008⁵; ora con il titolo originale inserito in *Opera omnia IV/1. Scritti sull'etica*, Morcelliana, Brescia 2015, 361-524]; R. GUARDINI, *Una morale per la vita*, Morcelliana, Brescia, 2009 [antologia di brani dell'*Etica* con particolare riferimento a questioni bioetiche].

Studi:

H.B. GERL-FALKOVITZ, *Romano Guardini. La vita e l'opera*, tr. it., Morcelliana, Brescia 1988 [questa traduzione è condotta sulla prima edizione dell'originale tedesco; in una seconda edizione tedesca l'autrice ha aggiunto un excursus sulle lezioni di Monaco, che quindi non è presente nell'edizione italiana]; F.L. MARCOLUNGO – S. ZUCAL (CUR.), *L'etica di Romano Guardini. Una sfida per il post-moderno*, Morcelliana, Brescia 2005; M. NICOLETTI– S. ZUCAL (edd.), *Tra coscienza e storia. Il problema dell'etica in Romano Guardini. Atti del Convegno* (Trento, 15-16 dicembre 1998), Morcelliana, Brescia 1999. Dispense del docente.

prof. MAURIZIO ALIOTTA

Antropologia e morale

Obiettivo formativo

La domanda di Pilato («Cos'è la verità?»), è emblematica dell'uomo contemporaneo che non sa più *chi è, donde viene e dove va* (cfr. VS 84). La grande questione oggi, prima che etica, è antropologica. Il dibattito attuale mostra abbondantemente (e non solo in campo bioetico), come il pluralismo etico sia, alla radice, un pluralismo antropologico. A differenza dell'uomo antico e moderno, l'uomo contemporaneo (denominato *postmoderno*) teorizza l'impossibilità di conoscere la verità su se stesso, sul mondo, su Dio. È evidente che l'oscuramento della verità antropologica oscura inevitabilmente la verità etica e non solo circa la distinzione tra bene/male, giusto/ingiusto, ma anche circa l'esistenza stessa della distinzione. Si può comprendere, così, come il dialogo con l'uomo contemporaneo passi necessariamente e primariamente attraverso il dialogo sulla verità antropologica. In questa prospettiva, non si può dimenticare la grande intenzione dei padri conciliari: «Nella luce di Cristo, immagine del Dio invisibile, primogenito di tutte le creature, il concilio intende rivolgersi a tutti per illustrare il mistero dell'uomo» (GS 10). Prendere consapevolezza del volto nuovo dell'uomo contemporaneo aiuta a comprendere il perché oggi la domanda morale si evidenzia, in modo preferenziale, se non esclusivo, come domanda di senso. Di certo, la domanda morale non è spenta, né potrebbe esserlo, ma oggi, più di ieri – prima che domanda di regole da osservare – è domanda di senso, anzi di pienezza di significato per la vita.

Contenuti

1. Antropologia ed etica.
2. I fattori costitutivi dell'agire morale: conoscenza e libertà.
3. La struttura dell'atto morale: le fonti della moralità.
4. L'opzione fondamentale come categoria interpretativa.

Testi

G. PIANA, *In novità di vita. I. Morale fondamentale e generale*, Cittadella, Assisi 2012; R. TREMBLAY – S. ZAMBONI, *Figli nel figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; M. VIDAL GARCIA, *Nuova morale fondamentale. La dimora teologica dell'etica*, EDB, Bologna 2004.

Peccato e conversione

Obiettivo formativo

Da alcuni decenni si tende a parlare con difficoltà dell'esperienza del peccato, vi è come una sorta di smarrimento del suo senso teologico e morale. Il significato religioso del peccato come frattura della relazione originaria con Dio, con la sua Alleanza e le sue leggi, e lo stesso orizzonte redentivo della riconciliazione in Cristo mediante i mezzi della grazia sacramentale, vengono indeboliti dal sospetto che Dio è solo una illusione e i comandamenti, "sacralizzati" dalla religione, sono soltanto una struttura convenzionale utile alla pacifica convivenza umana. Sempre più impantanato dentro prospettive individualistiche e materialistiche, l'uomo del nostro tempo tende a percepire il peccato più come un limite strutturale della sua natura che conseguenza delle sue azioni. La sensibilità teologica odierna, attenta all'annuncio del vangelo della misericordia e della riconciliazione, deve poter riscoprire la giusta valenza culturale, pastorale ed etica del mistero del male che intacca realmente ed in modo alienante l'agire morale personale e sociale dell'uomo d'oggi e suggerire vie nuove alla conversione del cuore. Le lezioni, privilegiando la metodologia della ricerca scientifica, intendono introdurre gli studenti alle problematiche fondamentali delle questioni antropologiche ed etiche del peccato e della conversione e suggerire l'approfondimento di alcune situazioni di alienazione e di grazia emergenti nella nostra società.

Contenuti

Il programma prevede, dopo un'introduzione metodologica, una prima parte di approfondimento sulla natura teologica e morale del peccato e della conversione, ed una seconda parte in cui, privilegiando l'interesse degli studenti, saranno indagate alcune problematiche di caduta e di riconciliazione oggi significative nell'ambito della giustizia, della pace, della vita affettiva, dell'economia e del lavoro.

Testi

G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 2000; I. FUCEK, *Il peccato oggi. Riflessione teologica-morale*, PUG, Roma 1996; B. HIDBER, *Il potere del male e la responsabilità dell'uomo*, in *Studia Moralia* 19, 1981, 103-132; W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale*

del vangelo – Chiave della vita cristiana, Queriniana, BRESCIA 2013. Una biografia più specifica sulle questioni emergenti sarà fornita all'inizio del corso.

prof. FRANCESCO LUVARÀ

Bioetica I: generale e inizio della vita

Obiettivo formativo

Il corso si propone di esporre il metodo ed i principi filosofici, antropologici ed etici della Bioetica, al fine di permettere agli studenti di acquisire gli elementi fondativi necessari per affrontare le maggiori questioni bioetiche. Verranno analizzati i testi dei principali orientamenti antropologici e corrispettivi risvolti pratici, con particolare riferimento alla prospettiva personalista. Si prevede anche un laboratorio di bioetica nel quale i singoli studenti saranno invitati ad analizzare alcuni casi di etica della vita fisica in riferimento a particolari ed eclatanti questioni sociali.

Contenuti

1. Introduzione. 2. Storia della bioetica. 3. Fondamenti etico-antropologici. 4. I principi fondamentali della bioetica. 5. Analisi di testi scelti. 6. Conclusione.

Testi

E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, I, Vita e Pensiero, Milano 2007; G. RUSSO, *Bioetica, Manuale per teologi*, Mondadori, Roma 2005; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2005; R. FRATTALLONE, *Manuale di Bioetica*, I, Vita e Pensiero, Milano 2007; E. SGRECCIA, *Magistero della Chiesa. Etica e bioetica*, ITST, Messina 2003.

prof. ANTONINO SAPUPPO

Il dialogo interreligioso

Obiettivo formativo

Il corso intende presentare lo *status quaestionis* concernente il dialogo tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane, concentrando l'attenzione sulla storia, sul significato e sulla finalità di detto dialogo.

Contenuti

La prima parte del corso, attesa la questione del valore da accreditare alle religioni non cristiane, è dedicata all'analisi dei documenti magisteriali conciliari e postconciliari che hanno fondato teologicamente la possibilità del dialogo interreligioso. La seconda parte del corso traccia le evoluzioni di una teologia delle religioni attenta al complesso e pluriforme mondo delle fedi.

Testi

M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DAL CORSO, *Per una pedagogia del dialogo interreligioso*, ISE "San Bernardino", Venezia 2014; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Queriniana, Brescia 2002; P. TRIANNI, *Nostra aetate. Alle radici del dialogo interreligioso*, LUP, Città del Vaticano 2006.

prof. ADRIANO MINARDO

Il magistero sociale della Chiesa

Obiettivo formativo

Attraverso la presentazione dei documenti del magistero sociale della Chiesa, far emergere negli studenti sensibilità e interesse per l'evangelizzazione della complessa vita socio-economica e politica, in cui vive l'uomo, che è la principale via della Chiesa

Contenuti

1. Dottrina sociale della Chiesa: definizione. 2. Scopo e metodo della dottrina sociale della Chiesa. 3. Dalla *Rerum novarum* alla *Caritas in veritate*: il magistero sociale di fronte alle *res novae* della storia, fra continuità e discontinuità. 4. Formazione della dottrina sociale della Chiesa e discernimento della comunità cristiana. 5. I cardini della dottrina sociale della Chiesa: la persona umana, i principi di solidarietà e di sussidiarietà, il bene comune. 6. I destinatari della dottrina sociale della Chiesa. 7. A scelta dello studente una delle seguenti encicliche: *Populorum progressio*, *Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis*, *Centesimus annus*, *Caritas in veritate*.

Testi

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; G. CAMPANINI, *La*

dottrina sociale della Chiesa. Le acquisizioni e le nuove sfide, EDB, Bologna 2007; G.P. CREPALDI, *Dio o gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Cantagalli, Siena 2009; F. FELICE – P. ASOLAN, *Appunti di dottrina sociale della Chiesa. I cantieri aperti della pastorale sociale*, Rubettino, Soveria Mannelli 2008

prof. PIERO SAPIENZA

Laboratorio sul sacramento della riconciliazione

Obiettivo formativo

Il Corso si prefigge di approfondire il rapporto liturgia vita alla luce dell'esperienza della celebrazione del sacramento della penitenza. Un tentativo di verifica per chi celebra la misericordia di Dio, sia ministro che penitente, per una risposta ecclesiale al cammino di maturazione della coscienza morale dinanzi alle sfide del quotidiano.

Contenuti

1. Il sacramento della penitenza e la vita morale del credente. – 2. Teologia morale e prassi pastorale della penitenza. – 3. La liturgia della penitenza nella vita della Chiesa. – 4. La gioia della misericordia.

Testi

CEI, *Rituale Romano. Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1986; FRANCESCO, *Discorsi ai partecipanti ai corsi sul Foro Interno*, in <http://www.penitenzieria.va>; M. BADALAMENTI, *L'esperienza gioiosa del perdono. Il sacramento della penitenza*. Editrice Coop. S. Tom., Messina 2018; G. PIANA, *In novità di vita. IV. Morale della religiosità*, Cittadella Editrice, Assisi 2016.

prof. MARCELLO BADALAMENTI

SEMINARIO DI RICERCA

Cristo e il quotidiano: il recupero di due grandi luci in Gaudete et exultate.

prof.ssa OLINKA SIRONI

INDIRIZZO IN TEOLOGIA SPIRITUALE

Teologia spirituale: introduzione e metodologia speciale

Obiettivo formativo

Esposta la struttura della Licenza in Teologia, indirizzo in Teologia spirituale, il corso si prefigge di presentare la disciplina teologica “Teologia spirituale” inserendola nell’ambito dello studio della Teologia ed evidenziandone la peculiarità. Finalità del corso è, pertanto, quella di offrire all’alunno le acquisizioni fondamentali sulla teologia spirituale. Al contempo, verranno fornite tutte le necessarie informazioni in ordine alla metodologia da seguire in vista della redazione di un lavoro scientifico.

Contenuti

Lo statuto epistemologico della teologia spirituale. Il rapporto con la teologia dogmatica e la teologia morale. Fonti, strumenti e metodo. Storia della disciplina. Analisi dei principali manuali.

Testi

J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2003; J.M. GARCÍA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio intradisciplinare*, LAS, Roma 2012; J.M. GARCÍA – R. ZAS FRIZ DE COL (EDD.), *Teologia spirituale e Concilio Vaticano II. Temi, problemi e prospettive*, LAS, Roma 2016; *La teologia spirituale*, Atti del Congresso Internazionale, OCD, Roma 2000; R. ZAS FRIZ DE COL, *La teologia spirituale dopo il Concilio Vaticano II (1965 – 2010)*, in www.mysterion.it 5 (2012) 158 – 192.

prof. MARIO TORCIVIA

Spiritualità dell’Antico Testamento

Il docente provvederà a indicare obiettivo formativo, contenuti e bibliografia all’inizio delle lezioni.

prof. MICHELE VIVIANO

La spiritualità secondo i Padri latini

Obiettivo formativo

La celebre affermazione del teologo Karl Rahner, secondo cui: «Il Cristianesimo sarà mistico o non sarà», indubbiamente contiene una grande verità, quella, in forza della quale teologia e spiritualità, separate da un lungo divorzio, durato secoli, si riavvicineranno, all'insegna di una teologia dell'esperienza cristiana o propriamente della vita cristiana, sacramentale, vissuta nello Spirito come vita in Cristo. È da Cristo che scaturiscono norma etica e possibilità di autentica spiritualità cristiana. I testi patristici, posti nella *traditio* viva ed operante della Chiesa, ci consegnano, di volta in volta realizzata nel corso della sua storia, l'armonica ed efficace sintesi di fede e ragione, anima e Chiesa, spirito e corpo, dogma e kerygma, teologia e spiritualità, in una testimonianza cristiana sempre viva ed operante, in cui, alla logica del "possesso", proprio del depositum, si sostituisca quella della "consegna", propria della *traditio*.

Contenuti

Il corso si prefigge di indicare alcune vie di approfondimento e di additare alcuni fra i maggiori testimoni della Patristica latina, come modelli cui riferirsi oggi per una rinnovata spiritualità dell'agire e del vissuto cristiano. Si prediligerà un percorso di studio tematico, cercando di scorgere la spiritualità dei Padri latini attraverso le loro "spiritualità" particolari, nel tempo e nello spazio in cui sono vissuti. Si cercherà di evidenziare, quindi, la spiritualità "martiriale" in una testimonianza della letteratura martiriale quale la Passio e in un apologeta quale Tertulliano. La spiritualità "ecclesiale" di Cipriano di Cartagine. La spiritualità "in dialogo", con la cultura pagana di Minucio Felice. La spiritualità "escatologica" di Ambrogio di Milano. Il travaglio della conversione in Agostino di Ippona. La spiritualità "intellettuale" di Gerolamo di Stridone e quella ascetica e monastica di Cassiano, per finire con la spiritualità "pastorale" di Gregorio Magno.

Testo

L. BOUYER – E. ANCILLI (curt.), *Storia della spiritualità. La spiritualità dei Padri*, III/a, b, c, EDB, Bologna 1988.

Storia della spiritualità: il Medioevo

Obiettivo formativo

Alla luce della conoscenza della spiritualità medievale, l'alunno acquisirà competenza critica, in ordine alle linee e alle figure spirituali dei secoli VI-XV.

Contenuti

Il monachesimo benedettino e le sue varie declinazioni. I Certosini. I movimenti laicali pauperistici. Gli Ordini mendicanti. I renano-fiamminghi. La mistica femminile. La spiritualità anglo-gallica. La *devotio moderna*.

Testi

A. BLASUCCI – B. CALATI – R. GREGOIRE, *La spiritualità del Medioevo*, Borla, Roma 1988; J. LECLERCQ, *Storia della spiritualità 4. Il Medioevo (VI - XII secolo)*, EDB, Bologna 2013; F. VANDENBROUCKE, *Storia della spiritualità 5. Il Medioevo (XII - XVI secolo)*, EDB, Bologna 2013.

prof. MARIO TORCIVIA

La mistica cristiana

Obiettivo formativo

Il corso presenta gli elementi della mistica cristiana e intende introdurre lo studente alla lettura critica di alcune esperienze.

Contenuti

1. Mistica e mistica cristiana. 2. La mistica nel dibattito teologico. 3. La vita cristiana come esperienza mistica. 4. Mistica o mistiche? 5. Introduzione alla lettura di alcuni mistici. 6. Alcuni criteri di discernimento. 7. Le provocazioni di una "mistica dagli occhi aperti".

Testi

F. ASTI, *Teologia della vita mistica. Fondamenti, dinamiche, mezzi*, LEV, Città del Vaticano 2009; C.A. BERNARD, *Teologia mistica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; L.J. GONZALES, *Psicologia dei mistici. Sviluppo umano in piechezza*, LEV, Città del Vaticano 2001; J.B. METZ, *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, REIKERSTORFER JOHANN (ed.), Queriniana, Brescia 2013.

Prof. SALVATORE GARRO

Spiritualità degli stati di vita

Obiettivo formativo

Il corso si prefigge di mostrare come la spiritualità cristiana (conformazione a Cristo e vita nello Spirito), una nella sua fisionomia e identità, sia concretamente vissuta nelle varie forme di vita cristiana nella chiesa, ovvero nelle molteplici vocazioni, carismi e ministeri, doni dello Spirito per l'edificazione della comunità ecclesiale e la crescita del Regno di Dio nel mondo.

Contenuti

1. Introduzione: una è la spiritualità cristiana, molteplici sono i modi di viverla; stati e/o forme di vita cristiana. 2. Unità e diversità delle forme di vita cristiana nella chiesa mistero di comunione: l'iniziazione cristiana radice, fondamento e matrice di ogni vocazione, carisma e ministero nella chiesa; la reciprocità tra vocazioni, carismi e ministeri; la laicità come dimensione teologico-spirituale della chiesa e della vita cristiana. 3. Il vissuto spirituale del cristiano laico: vita conforme a Cristo e in Cristo secondo Spirito; la vita cristiana come vocazione; sposarsi nel Signore: commento mistagogico al rito del matrimonio; il vissuto spirituale nell'esercizio dei ministeri laicali e nei contesti esistenziali del quotidiano (famiglia, lavoro, amicizia, tempo libero, impegno nella polis). 4. Il vissuto spirituale nel ministero ordinato (presbiterato): commento mistagogico del rito di ordinazione; il ministro ordinato come "amico dello Sposo". 5. Il vissuto spirituale nella vita consacrata: una vita spesa nella gratuità; il carisma dei fondatori; la laicità della vita consacrata; la vita fraterna in comunità; la missione della vita consacrata; la spiritualità delle varie forme di vita consacrata (monaci, frati, congregazioni diaconali, istituti secolari, "ordo virginum"); commento mistagogico del rito della professione religiosa.

Testi

P. NEUNER, *Per una teologia del popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 2016; M. VERGOTTINI, *Il cristiano testimone. Congedo dalla teologia del laicato*, EDB, Bologna 2017; R. BONETTI, *Il sacramento delle nozze fonte di spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; C. ROCCHETTA, *Teologia della famiglia. Fondamenti e prospettive*, EDB, Bologna 2011. Dispense del professore.

prof. EGIDIO PALUMBO

Maria nella vita spirituale

Obiettivo formativo

La Vergine Maria come maestra spirituale dei cristiani è riassunta con brevi ma toccanti parole da Paolo VI nella *Marialis cultus* 21: «Modello di tutta la Chiesa nell'esercizio del culto divino, Maria è anche, evidentemente, maestra di vita spirituale per i singoli cristiani». L'immagine di Maria, Madre e maestra di vita spirituale, è icona emergente della spiritualità degli ultimi secoli e di questo tempo postconciliare. La sua figura di maestra, vicina ed amabile, è congiunta alla sua esemplarità. Dovunque la vergine appare, nel Vangelo, nella liturgia, nelle icone, è maestra che indica Gesù suo figlio, di cui è discepola ma dal quale riceve anche il compito di essere maestra. Maestra di vita evangelica, maestra interiore di vita cristiana, e quindi collaboratrice del ruolo interiore dello Spirito Santo, con la sua trasparenza esemplare.

Contenuti

1. La ricchezza della dottrina mariologica. 2. L'insegnamento mariologico del Vaticano II. 3. Sviluppi mariologici del postconcilio. 4. Maria nella Sacra Scrittura e nella Tradizione della Chiesa. 5. Mariologia: pastorale e pietà cristiana. 6. Il sacerdote di fronte alla pietà popolare mariana. 7. Maria nella poesia: da Dante ad Alda Merini.

Testi

S. DE FIORES, *Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa. Commento teologico-spirituale al capitolo mariano del Concilio Vaticano II*, Edizioni Monfortane, Roma 1995; ID, *Maria Madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 2008; F. SCANZIANI, *Da Lumen gentium VIII ad oggi: il trattato di mariologia in Italia*, in *La Scuola Cattolica* 132 (2004) 75-122.

prof. VITTORIO ROCCA

Agiografia cristiana

Obiettivo formativo

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una metodologia storico-critica nel settore agiografico, in riferimento ad aspetti e problematiche relative alla nascita e allo sviluppo del culto di martiri e santi. Si intende introdurre gli studenti alla specificità storica e storiografica della di-

sciplina agiografica, mettendo gli stessi in condizione di interpretare in modo metodologicamente corretto le fonti agiografiche. Gli studenti verranno aiutati ad impadronirsi degli strumenti critici e della consapevolezza necessaria ad impostare e condurre una ricerca delle sue fonti agiografiche in chiave storica. A tal proposito il corso prevede pure un lavoro diretto di analisi di alcune agiografie per verificarne l'autenticità storica ed individuare l'aspetto leggendario

Contenuti

1. L'agiografia e il suo metodo. Elementi di storia dell'agiografia dai Bollandisti agli indirizzi attuali e lineamenti metodologici. 2. Il santo: l'idea di santità nelle Scritture ebraiche e cristiane. 3. Il culto: origine e sviluppo del culto dei santi. 4. Sviluppo storico della letteratura agiografica e dei generi letterari: atti dei martiri; biografia cristiana; traslazioni e raccolte di miracoli, la formazione della leggenda e il lavoro degli agiografi. 5. Modelli di santità. 6. Luoghi, oggetti e strumenti della devozione. 7. Culti patronali cittadini. 8. Lettura e analisi di alcune vite di santi

Testi

S. BOESCH GAJANO (cur.), *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Viella, Roma 2005; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Monastero San Silvestro Abate, Fabriano 1996².

prof. SALVATORE MAGRÌ

La profezia della vita consacrata

La docente provvederà a indicare obiettivo formativo, contenuti e bibliografia all'inizio delle lezioni.

prof. MARGHERITA D'AQUINO

La spiritualità di sant'Ignazio di Loyola

Obiettivo formativo

Oggi sembra essere diventato più urgente e significativo raggiungere o maturare una riflessione sulla fede attraverso l'esperienza propria o di altri, piuttosto che con i metodi tradizionali della teologia "accademica". Da questo deriva la necessità della riscoperta di una "agiografia teologica" e l'utilità di conoscere la vita e l'esperienza spirituale di uomini esemplari, che possono offrire un "luogo ermeneutico" per la comprensione più piena della Rivelazione. Il corso si propone pertanto l'obiettivo di accostare l'esperienza spirituale di Ignazio di Loyola, al fine di coglierne la sua attualità e la sua "missione teologica". Il corso contribuirà anche ad una migliore comprensione di alcune istanze del recente magistero di papa Francesco.

Contenuti

1. Ignazio, il pellegrino della volontà di Dio. Vita ed opere. 2. Il significato del motto *Ad maiorem Dei gloriam*. 3. Riconoscere e scegliere la volontà di Dio. 4. Il ruolo del sentimento nella spiritualità ignaziana. 5. Pedagogia e teologia degli esercizi ignaziani. 6. Contemplativi nell'azione. 7. Sentire *cum ecclesia*. 8. La cura dei poveri nella vita e nella spiritualità di Ignazio. 9. L'esame di coscienza nella spiritualità ignaziana. 10. Spiritualità ignaziana e leadership.

Testi

M, RUIZ JURADO (cur.), *Il pellegrino della volontà di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; J.C. DHOTEL, *La spiritualità ignaziana*, ADP, Roma 2004; S. RENDINA, *La pedagogia degli esercizi*, ADP, Roma 2002; S. DECLoux, *La vita ignaziana*, Borla, Roma 1997.

prof. GIUSEPPE BUCCELLATO

SEMINARI DI RICERCA

1. Una lettura contemporanea delle tre vie della vita spirituale: povertà, affettività e *pulchritudinis*

prof.ssa MARGHERITA D'AQUINO

2. David Maria Turolto, *Il dramma è Dio*: il divino, la fede, la poesia

prof.ssa ARIANNA ROTONDO

LINGUE STRANIERE

Francese

prof. JEAN-YVES LE LÉAP

TASSE

II CICLO DI SPECIALIZZAZIONE

<i>Immatricolazione</i>	200,00
<i>Studenti ordinari e straordinari</i>	
• l'intero anno accademico	1.000,00
• per un semestre	500,00
<i>Uditori liberi</i>	
• per singolo credito	40,00
<i>Fuori corso semestrale*</i>	400,00
<i>Grado accademico</i>	
• Iscrizione alla Licenza	150,00
• Consegna della tesi di Licenza	450,00
• Ritardo della consegna della tesi di Baccalaureato (non oltre una settimana dalla data di scadenza)	100,00
<i>Diritti di Segreteria</i>	
• Certificati	10,00
• Ritardo di iscrizione all'anno accademico entro la prima settimana dalla scadenza	20,00
• Ritardo di iscrizione all'anno accademico dopo la prima settimana dalla scadenza	50,00
• Per l'iscrizione agli esami	30,00
• Penale per chi non si presenta agli esami senza preavviso	10,00

*È *Fuori corso* lo studente che non abbia superato tutti gli esami previsti dalla rispettiva *Ratio* entro il 1° semestre dell'anno accademico successivo.

3

Le Norme

DAL REGOLAMENTO

TITOLO IV
Gli Studenti
(Statuto nn. 30 - 35)**Art. 14 – Condizione accademica**

§ 1. Gli studenti, in relazione al n. 30 dello Statuto, si distinguono in ordinari, straordinari e uditori.

§ 2. Immatricolazione

1. L'immatricolazione, ossia l'iscrizione allo Studio come studenti ordinari e straordinari, avviene al primo anno del I Ciclo, oppure in anni successivi per passaggio da altre istituzioni accademiche. Il termine massimo per l'accettazione della documentazione richiesta per l'immatricolazione è fissata annualmente dal calendario accademico.

2. Per l'immatricolazione al I Ciclo sono richiesti:

- titolo di studio di scuola media superiore, originale o in fotocopia;
- scheda di iscrizione su modulo della Segreteria;
- tasse e ricevuta comprovante il pagamento effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria;
- tre fotografie formato tessera.
- per gli studenti stranieri è richiesta una verifica sulla conoscenza della lingua italiana;

3. Per l'iscrizione agli anni di corso successivi è necessario:

- consegnare il libretto per la vidimazione;
- compilare la scheda di iscrizione su modulo della Segreteria;
- consegnare la ricevuta comprovante il pagamento delle tasse effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria.

4. Per l'immatricolazione al II Ciclo sono richiesti:

- domanda al Preside su modulo della Segreteria;
- titolo di Studio: come studente ordinario il Baccalaureato in Teologia ottenuto con una votazione non inferiore 88/110 o equivalente; come

studente straordinario l'attestato del corso teologico di I Ciclo completato con una media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30; per gli studenti che provengono da una istituzione teologica che non rilascia il Baccalaureato si richiede che abbiano completato gli studi con la media di almeno 24/30 e sostengano un esame di ammissione;

- lettera di presentazione: per i sacerdoti, i religiosi/e, i seminaristi dal proprio superiore ecclesiastico; per i laici da un sacerdote;
- la conoscenza sufficiente (lettura e comprensione di un testo) di una lingua straniera moderna diversa dall'italiano;
- per gli studenti stranieri è richiesta una verifica sulla conoscenza della lingua italiana;
- tre fotografie formato tessera;
- tasse e ricevuta comprovante il pagamento effettuato secondo le modalità indicate dalla Segreteria.

5. Per coloro che vengono da altre istituzioni è richiesta:

- una media degli esami sostenuti non inferiore ai 24/30;
- la domanda al Preside per il riconoscimento di corsi ed esami altrove sostenuti.

Tali corsi ed esami, se convalidati, verranno registrati in Segreteria con la votazione conseguita altrove.

6. Per l'iscrizione ai singoli semestri è necessario:

- consegnare il libretto per la vidimazione;
- compilare la domanda di iscrizione semestrale con elenco dei corsi e indicazioni del seminario e della recensione, su modulo della Segreteria;
- consegnare la ricevuta comprovante il pagamento della tassa semestrale.

7. Per iscriversi al II anno del Biennio di Licenza si richiede:

- una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre alla lingua materna;
- la conoscenza della lingua latina e del greco biblico.

La conoscenza delle lingue potrà essere verificata da un docente designato dal Preside.

§ 3. La tassa versata per l'iscrizione, in caso di rinuncia alla frequenza allo Studio, non sarà restituita.

§ 4. A tutti gli alunni è richiesta la conoscenza della *Lingua latina* e della *Lingua greca* come condizione indispensabile per poter frequentare il corso di studi offerto dallo Studio. Per quanti non ne dimostrano una sufficiente padronanza lo Studio organizza appositi corsi in orario pomeridiano: 4 ore settimanali di lingua latina e 4 ore settimanali di lingua greca. Frequenza ed esami dovranno tenersi entro il primo anno del Biennio. Per questi due corsi sarà necessario versare un'integrazione alle tasse accademiche.

§ 5. I passaggi interni da libero uditore a studente ordinario e viceversa possono essere autorizzati dal Preside per il I Ciclo solo all'inizio dell'anno accademico e per il II Ciclo anche nel corso del primo semestre con validità dal secondo. I passaggi possono essere effettuati una sola volta.

§ 6. Il passaggio da un Istituto Superiore di Scienze Religiose a quelli ordinari del I Ciclo può avvenire in ottemperanza alle disposizioni della Santa Sede.

§ 7. Sono studenti fuori corso quelli che non hanno superato tutti gli esami previsti dalla rispettiva *ratio* dopo il I semestre dell'anno accademico successivo. Essi per il proseguimento del rapporto accademico sono tenuti alla relativa iscrizione annuale.

§ 8. Qualora uno studente ordinario o straordinario sospenda l'iscrizione allo Studio per un periodo di dieci anni effettivi perde i diritti connessi con gli esami sostenuti. Per conseguire il grado accademico di Baccalaureato o di Licenza dovrà dunque immatricolarsi di nuovo.

Art. 15 - Adempimenti vari

§ 1. Ogni studente ordinario e straordinario riceve un libretto personale, con fotografia e numero di matricola, attestante l'avvenuta immatricolo-

lazione o reinscrizione. All'atto dell'esame l'allievo esibisce il libretto dove il docente esaminatore segna il titolo del suo corso, il voto espresso in trentesimi, la data e la firma.

§ 2. Il libretto degli studi in ogni caso non è un documento ufficiale. Lo studente riceve inoltre una tessera di riconoscimento che dovrà essere vidimata all'inizio di ogni anno accademico.

§ 3. Ogni eventuale richiesta di variazione del piano di studi deve essere presentata per iscritto al Vicepresidente in tempo utile e con questi concordata. La decisione sarà comunicata in Segreteria contestualmente alla domanda di iscrizione e inserita nel fascicolo personale dello Studente, dopo le opportune annotazioni.

§ 4. Tutti gli studenti dello Studio, ad eccezione degli uditori che non chiedono di sostenere esami, sono strettamente tenuti alla frequenza e partecipazione alle attività didattiche dello Studio. Le eventuali assenze vengono sempre intese come giustificate. Tuttavia, un numero di assenze superiore a un terzo delle ore di lezione effettivamente svolte, attestate dal docente, preclude il diritto al riconoscimento del corso e la possibilità di sostenere il relativo esame. La frequenza al corso è attestata dal docente, con firma sul libretto degli studi, alla fine delle lezioni del corso semestrale o annuale.

Art. 16 - Partecipazione e vita comunitaria

§ 1. La partecipazione alla conduzione della vita dello Studio da parte degli studenti ordinari, straordinari e uditori, avviene attraverso la loro Assemblea.

§ 2. L'Assemblea degli studenti è valida se legittimamente convocata e autorizzata dal Preside e se ha luogo nella sede dello Studio. È regolata da proprio Statuto debitamente approvato dall'Assemblea degli studenti e confermato dal Consiglio dello Studio. Tale Statuto deve essere depositato nell'Archivio dello Studio. Dell'avvenuta Assemblea verrà redatto apposito verbale dagli studenti e presentato al Preside. Le mozioni validamente approvate in Assemblea degli studenti sono fatte

proprie dai Rappresentanti degli studenti e possono essere proposte al Preside perché vengano inserite per l'ordine del giorno del Consiglio dello Studio o del Collegio dei docenti.

§ 3. All'inizio di ogni anno accademico il Preside, insieme con i rappresentanti di corso, stabilisce la data delle elezioni del Presidente e del Segretario i quali rappresenteranno gli studenti al Consiglio dello Studio. L'assemblea elettiva deve aver luogo entro il mese di ottobre. Per l'elezione del Presidente degli studenti e per il Segretario si richiede la maggioranza semplice. Nel caso di parità di voti è eletto il più anziano di iscrizione allo Studio e nel caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età. Detta elezione avvenga a scrutinio segreto e a maggioranza semplice.

§ 4. Il Presidente, il Segretario e i rappresentanti di corso si incontrano periodicamente con il Preside e il Vicepreside, su loro richiesta o su richiesta del Preside, per discutere esigenze degli studenti e per programmare attività a favore dello Studio. A queste riunioni può partecipare pure il Segretario dello Studio qualora il Preside lo ritenesse opportuno in relazione alle questioni trattate.

§ 5. È messa a disposizione degli allievi una bacheca da essi stessi gestita.

Art. 17 - Altre forme associative

Gli studenti hanno il diritto di istituire loro forme associative, le quali saranno riconosciute come tali a seguito di particolari convenzioni con lo Studio. Elementi imprescindibili di tali convenzioni sono che abbiano sede nello Studio che siano riservate agli studenti o, anche, agli ex-allievi e che abbiano finalità integrabili o almeno totalmente compatibili con quelle istituzionali dello Studio Teologico.

TITOLO VI
L'Ordinamento degli Studi
(Statuto nn. 40 - 48)

Art. 32 - L'Ordinamento degli Studi è regolato dalle norme contenute nello Statuto ai nn. 41-48, dalle Note esplicative della Ratio del I Ciclo, dalle Finalità e criteri generali della Ratio del II Ciclo, e dalle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 33 - Per le discipline e relativi programmi si rimanda alla *Ratio studiorum* allegata allo Statuto e pubblicata nell'Annuario dello Studio edito all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 34 – Coordinatori e referenti

§ 1. Il II ciclo ha due coordinatori: uno per l'indirizzo in Teologia morale e uno per l'indirizzo in Teologia spirituale. Possono assumere tale ruolo i Docenti stabili oppure, in loro mancanza, i Docenti incaricati. A loro compete: a) la prima individuazione dell'assegnazione delle docenze per i corsi dei rispettivi indirizzi; b) la proposta di attività scientifiche e, su mandato del Collegio degli stabili, il loro eventuale coordinamento.

§ 2. Il I ciclo può avere referenti per aree di docenza. Possono assumere tale ruolo soltanto Docenti stabili oppure Docenti incaricati solo in assenza degli Stabili per quella determinata area di docenza. Nel caso in cui per un'area di docenza (Teologia morale e Teologia spirituale) vi sia il coordinatore, questi assume anche il compito di referente d'area. A loro compete: a) la prima individuazione dell'assegnazione delle docenze per i corsi delle rispettive aree, sia di I che di II ciclo; b) la proposta di attività scientifiche e, su mandato del Collegio degli stabili, il loro eventuale coordinamento.

Art. 35 - Calendario annuale

§ 1. L'anno accademico ha inizio entro la prima decade di ottobre e termina entro l'ultima settimana di maggio. È diviso in due semestri,

con 13 settimane di lezioni per ciascun semestre del I Ciclo e con 12 settimane di lezioni per ciascun semestre del II Ciclo. Tra la fine delle lezioni e l'inizio della sessione di esami invernale ed estiva è prevista una settimana libera per favorire la preparazione degli esami.

§ 2. Le lezioni sono tenute da martedì al sabato, di mattina e/o di pomeriggio, secondo la programmazione annuale dei corsi. Il lunedì è il giorno libero e i locali dello Studio Teologico restano chiusi, salvo particolari necessità.

§ 3. Le lezioni di I e II ciclo hanno la durata di 45 minuti ciascuna. Le lezioni iniziano alle ore 9,00. È previsto un solo intervallo di 30 minuti tra la seconda e la terza ora. L'orario giornaliero delle lezioni del II ciclo viene concordato annualmente tra docenti, Segreteria e studenti

Art. 36 - Esami

1. Le sessioni di esami non debbono coincidere con giorni di lezioni. Si stabiliscono le seguenti sessioni:

- sessione invernale: alla fine del I semestre per tre settimane;
- sessione estiva: alla fine del II semestre per quattro settimane;
- sessione autunnale: le prime tre settimane di settembre.

2. È prevista una sessione straordinaria nei giorni di lunedì e martedì successivi alla settimana di Pasqua. Per sostenere gli esami in questa sessione, gli studenti devono presentare richiesta alla Segreteria. Ad essa compete chiedere la disponibilità ai docenti interessati, i quali valuteranno l'opportunità o meno di concedere l'appello.

3. Per ogni sessione di esami ciascun docente è tenuto a comunicare alla Segreteria le date degli appelli relativi ai propri insegnamenti. Alla Segreteria spetta il compito di coordinare il calendario degli esami. Gli appelli devono essere due per ogni materia insegnata nel semestre o annuale e con un intervallo di almeno una settimana

4. Il docente è tenuto a dare due appelli per singolo corso, in giorni diversi, nella sessione di esami a conclusione del semestre in cui insegna e almeno un appello nelle successive sessioni di esami. In via eccezionale il Docente può solo posticipare la data dell'appello di esame.

5. Giorni utili per svolgere gli esami sono quelli compresi tra il martedì ed il sabato mattina.
6. Tutto quanto relativo alle prenotazioni e modalità di svolgimento degli esami sarà registrato su appositi elenchi vistati dalla Segreteria e affissi in bacheca.
7. Ogni studente deve provvedere a prenotare gli esami della sessione almeno sette giorni prima della data d'esame.
8. Le discipline semestrali si concludono con l'esame; le discipline annuali comportano un solo esame e quindi una sola verbalizzazione; ciò non esclude verifiche parziali o colloqui. Quando una disciplina è insegnata da più docenti, se non si opta per l'esame in comune, il voto unico risulterà dalla media dei voti dei singoli docenti curata dalla Segreteria con gli opportuni arrotondamenti.
9. Il contenuto su cui verte l'esame corrisponde al programma del corso frequentato. Lo studente avrà cura di concordare con il Docente i contenuti del programma di esame.
10. Nessuno sarà ammesso a sostenere esami fuori dalle sessioni previste, salvo per motivi gravi e con la previa autorizzazione del Vicepresidente e il consenso del docente interessato. La domanda degli studenti seminaristi e religiosi deve essere vistata, rispettivamente, dal proprio rettore di Seminario o dal proprio superiore.
11. Gli esami si tengono nei locali dello Studio Teologico, sono pubblici e vengono registrati su apposito registro.
12. Responsabile del registro d'esame è il docente che dovrà compilarlo nelle varie parti e consegnarlo tempestivamente in Segreteria.
13. Lo studente, a conclusione dell'esame, può rifiutare il voto stabilito dal docente e chiedere di rifare l'esame. L'esame già sostenuto di cui si è accettato il voto si può rifare soltanto una seconda volta; in questo caso fa fede il voto del nuovo esame superato.
14. Chi non supera lo stesso esame alla terza prova dovrà sostenerlo dinanzi ad una commissione nominata dal Preside, debitamente informata sul caso specifico. In caso di insuccesso l'alunno dovrà rifrequentare il corso e sostenerne l'esame.
15. Gli elenchi degli iscritti non potranno più essere modificati dopo la loro pubblicazione nella bacheca.

16. Lo studente che non si presentasse all'esame prenotato senza avvertire per iscritto la Segreteria (anche via fax oppure e-mail) almeno due giorni prima della data stabilita:

a) può presentarsi al 2° appello della medesima sessione previo pagamento di una penale;

a) non può chiedere di sostenere esami fuori sessione.

17. Chi riceve l'autorizzazione per esami fuori sessione, e non si presentasse senza avvertire la Segreteria, potrà sostenere l'esame soltanto nelle sessioni ordinarie.

18. Quando si rendesse necessario, per l'eccessivo numero di iscritti ad un appello, la Segreteria provvederà a concordare con il Professore un prolungamento del medesimo appello. Gli esami si sostengono oralmente o per iscritto a discrezione del docente, che ha il dovere di avvisare gli alunni all'inizio del corso. Gli studenti stranieri possono chiedere che gli esami scritti vengano sostenuti oralmente.

19. Il Vicepreside ha il compito di disciplinare e regolare eventuali controversie che potrebbero crearsi tra studenti e docenti riguardo la conduzione e programmazione degli esami.

Art. 37 - Indicazioni per i seminari di ricerca

§ 1. "Protagonisti" dei seminari sono gli studenti. La loro partecipazione si esprimerà secondo le indicazioni date dal docente all'inizio del seminario. Nella stesura dell'elaborato finale bisognerà seguire le "Norme redazionali" in vigore allo Studio Teologico.

§ 2. A ciascun seminario potranno partecipare al massimo 12 studenti.

§ 3. Ogni seminario si concluderà con una valutazione in voti, comprensiva della partecipazione e del rendimento, da riportare sul libretto degli studi.

Art. 38 - Attività didattiche e culturali collaterali

§ 1. Oltre alla normale attività didattica, lo Studio Teologico si fa cari-

co, attraverso i suoi organi direttivi, delle proposte e della collaborazione dell'Assemblea degli studenti, e Associazioni ad esso vicine o che condividono per Statuto pienamente le sue finalità, di altre attività e iniziative a contenuto e scopo culturale, quali la partecipazione a convegni, scambi culturali, viaggi di istruzione, assegnazione di borse di studi, utilizzando anche all'occorrenza i finanziamenti previsti dagli Enti pubblici e privati.

§ 2. Lo Studio instaura relazioni con altre istituzioni accademiche ecclesiastiche e laiche. Intrattiene un rapporto privilegiato con l'Università degli Studi di Catania, con la quale ha stipulato un apposito accordo.

TITOLO VII

I Titoli accademici

(Statuto nn. 45 - 48)

Art. 39 - I titoli accademici rilasciati dallo Studio sono il Baccalaureato in Teologia e la Licenza in Teologia secondo le norme stabilite dallo Statuto ai nn. 45-48.

Art. 40 - Norme per il conseguimento del titolo di Baccelliere in Teologia

- § 1. Può sostenere l'esame orale di Baccalaureato lo studente che abbia già superato tutti gli esami della *ratio studiorum* con una media non inferiore a 24/30 ed è regolarmente iscritto come alunno ordinario.
- § 2. L'esame orale va sostenuto sulla base di un tesario, stabilito per ogni anno accademico dal Collegio degli stabili, davanti ad una commissione di tre docenti di cui almeno uno deve essere stabile.
- § 3. L'esame orale precede la discussione pubblica della tesi. Tra l'esame orale e la discussione della tesi non può intercorrere un tempo maggiore di due anni. Scaduto tale termine lo studente dovrà presentare richiesta scritta al Consiglio dello Studio per la discussione della tesi.

-
- § 4. Lo studente deve presentare in Segreteria la domanda per l'assegnazione del correlatore. Entro le date previste annualmente dal Calendario accademico versa la rata della tassa prescritta per la sessione in cui sostenere l'esame orale e/o discutere la tesi. Lo studente che non si presenta per l'esame orale e/o non consegna la tesi nella sessione prevista dalla sua domanda dovrà versare di nuovo la tassa.
- § 5. La domanda deve contenere titolo e schema provvisori della dissertazione con la firma del relatore, per ricevere l'approvazione del Vicepresidente, il quale designerà un altro Professore quale correlatore.
- § 6. La tesi deve essere di estensione tra le 50 e le 100 pagine (esclusa la bibliografia) e per la stesura della dissertazione vanno fedelmente osservate le *Norme redazionali* in vigore nello Studio Teologico.
- § 7. Durante l'elaborazione dell'argomento lo studente avrà cura di consultare anche il correlatore assegnato dal Vicepresidente per riceverne utili osservazioni da sottoporre, comunque, al parere del relatore.
- § 8. L'elaborato finale deve essere consegnato alla Segreteria, in tre copie, entro le date previste dal Calendario dello Studio. Unitamente alle copie dovrà consegnarsi il modulo dell'approvazione firmato dal Professore relatore e dal correlatore, e la ricevuta attestante il versamento della tassa prescritta.
- § 9. La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale dell'esame di Baccalaureato é di 110. Di essi 80 spettano al curriculum, 10 all'esame comprensivo e 20 alla dissertazione e discussione pubblica della tesi. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 5 punti nel caso in cui intende integrare il voto finale. La Commissione dovrà tenere conto di eventuali lodi acquisite dallo studente nel

corso degli studi: cinque lodi equivalgono ad un punto da sommare al coefficiente relativo al curriculum.

Art. 41 - Norme per il conseguimento della Licenza

- § 1. Può presentare la domanda per sostenere l'esame di Licenza lo studente che abbia già superato tutti gli esami della *ratio studiorum*, secondo il piano da lui stesso formulato, con una media non inferiore a 24/30 ed è regolarmente iscritto, ed abbia recensito, nel Biennio, due opere attinenti all'indirizzo scelto con due docenti diversi.
- § 2. L'esame di Licenza prevede la *lectio coram* e la discussione di una tesi. Si può accedere alla *lectio coram* solo dopo che il relatore e il correlatore hanno approvato la tesi e precede la discussione pubblica di questa.
- § 3. La *lectio coram*, durante la quale, in modo magistrale, il candidato deve dare prova di saper organizzare una bibliografia adeguata ed esporre l'argomento assegnato, si riferisce alla tesi scritta e ad alcune discipline studiate durante il Biennio. L'argomento, formulato per competenza dal coordinatore di Teologia morale o di Teologia spirituale sentiti il relatore e il correlatore della tesi, sarà indicato al candidato dalla Segreteria una settimana prima della prova.
- § 4. La *lectio coram*, della durata di 45 minuti, sarà pubblica, alla presenza di una commissione di tre docenti e si svolge nel modo seguente: 30 minuti per l'esposizione dell'argomento; 15 minuti per le domande da parte della commissione. Per conseguire il grado accademico della Licenza il voto della *lectio coram* non può essere inferiore a 24/30.
- § 5. In via ordinaria, un anno prima della discussione, lo studente presenti in Segreteria la domanda per l'approvazione della dissertazione scritta (= tesi). Può presentare la domanda lo studente che

-
- abbia superato il 30% degli esami prescritti. Lo studente che non si presenta per la *lectio coram* o non consegna la tesi nella sessione prevista dalla sua domanda dovrà ripresentare la domanda di iscrizione e versare di nuovo la tassa.
- § 6. La domanda deve contenere titolo, schema provvisorio e bibliografia della dissertazione per ricevere l'approvazione e l'assegnazione del relatore dal Collegio dei Docenti stabili. Il Vicepresidente, entro quindici giorni dall'approvazione, designerà un altro Professore quale correlatore.
- § 7. La tesi deve essere di estensione fra le 80 e le 150 pagine (esclusa la bibliografia) e vanno fedelmente osservate le "Norme redazionali" dello Studio. Durante l'elaborazione dell'argomento lo studente deve consultare anche il correlatore assegnato dal Vicepresidente per riceverne utili osservazioni da sottoporre, comunque, al parere del relatore.
- § 8. L'elaborato finale deve essere consegnato in Segreteria, in tre copie, entro le date previste dal Calendario dello Studio. Unitamente alle copie dovrà consegnarsi il modulo dell'approvazione firmato dal Professore relatore e dal correlatore, e la ricevuta attestante il versamento della tassa prescritta.
- § 9. La somma totale dei coefficienti per la valutazione finale della Licenza è di 110. Di essi 70 spettano al curriculum, 15 alla *lectio coram* e 25 alla dissertazione e discussione pubblica della tesi. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 5 punti nel caso in cui intende integrare il voto finale. La Commissione dovrà tenere conto di eventuali lodi acquisite dallo studente nel corso degli studi: cinque lodi equivalgono ad un punto da sommare al coefficiente relativo al *curriculum*.

NORME PER LA RECENSIONE

La *Ratio studiorum* (cfr. n. B.4b) prevede che al II ciclo si recensisca ogni anno un'opera inerente alle discipline studiate e ciò al fine di poter verificare la capacità di sintesi e di giudizio dello studente.

La recensione consta di due parti: la relazione e il giudizio.

A. *La relazione*

La relazione consiste nell'esposizione del contenuto di un libro – da non confondere con la ripetizione meccanica del testo – e deve far emergere chiaramente quale sia l'idea dominante dell'autore e i nessi delle varie parti e delle varie affermazioni.

La relazione deve essere:

1. *breve*: pur non dovendo contenere nulla di superfluo tuttavia bisogna evitare uno stile troppo ellittico e telegrafico;
2. *fedele*: ma non sia un mosaico di citazioni dell'autore, il che no esclude qualche citazione.

B. *Il giudizio critico*

La recensione oltre la relazione deve contenere la valutazione critica del contenuto del libro.

Il giudizio critico deve essere.

1. *vero e fondato*: criterio valutativo non possono essere le proprie opinioni ma lo stato della scienza. Il giudizio verta sul contenuto autentico dell'opera e sul metodo seguito;
2. *giusto e benevolo*: non si esageri né nella lode né nel deprezzamento. Si tenga conto nel giudicare dello scopo che l'autore si è prefisso, se scientifico o divulgativo.

Le parti di una recensione sono:

1. *titolo*: la indicazione bibliografica deve farsi secondo le "Norme redazionali" dello Studio S. Paolo;
2. *presentazione dell'opera*: carattere (scientifico o divulgativo) e finalità dell'opera; qualche notizia utile sull'autore;
3. *relazione del contenuto dell'opera*;
4. *giudizio critico*;

5. *alcune osservazioni*: ad es. sulla bibliografia, veste tipografica ecc.;

6. *apprezzamento conclusivo*: breve, sintetico ma indispensabile.

Per raggiungere pienamente lo scopo didattico-scientifico, la recensione deve essere breve: è bene che il professore indichi allo studente il numero di cartelle che non bisogna superare.

RICONOSCIMENTO CIVILE
DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

«I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate dall'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10, 2 della legge 25 marzo 1985, n. 121, pubblicata nel Suppl. ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 85 del 10 aprile 1985). Con Decreto del Presidente della Repubblica, 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l'intesa Italia Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici (Gazzetta ufficiale n. 62 del 16 marzo 1994): «I titoli accademici di Baccalaureato e di Licenza nelle discipline di cui all'art. 1 (Teologia e Sacra Scrittura) conferiti dalle Facoltà approvate dalla santa sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea» (art. 2).

Inoltre i titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato sono validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'intesa tra Ministero per la Pubblica Istruzione e Conferenza Episcopale Italiana.

La Licenza in Sacra Teologia riconosciuta valida per:

1. L'immatricolazione nelle università e istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche (Circolare MPI del 2 ottobre 1971, n. 3787).
2. L'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la Dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà o istituto universitario statale o libero

3. (art.7 de RD del 6 maggio 1925, n. 1084).
4. L'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le università statali o libere (art. 31 della Legge 19 gennaio 1942, n. 86).
5. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 3), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale de 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966).

Per le vidimazioni si richiede una domanda, nella quale si specifichi lo scopo cui servirà il Diploma o Attestato.

Le *vidimazioni* richieste per l'Italia sono le seguenti:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (piazza Pio XII, 3 • 00100 Roma).
2. Segreteria di Stato di Sua Santità (Palazzo Apostolico • 00100 Roma).
3. Nunziatura Apostolica in Italia (via Po, 27 • 00100 Roma).
4. Prefettura di Roma – Ufficio legalizzazioni (via IV Novembre 119/a • 00100 Roma).

CONVENZIONE TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
E
STUDIO TEOLOGICO S. PAOLO

L'Università degli Studi di Catania, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, P.zza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, prof. Giacomo Pignataro, di seguito denominata "Università"

e

Lo Studio Teologico "S. Paolo" di Catania, codice fiscale 93027780878, con sede in Catania, viale O. da Pordenone n. 24, rappresentato dal Preside, prof. Maurizio Paolo Aliotta, nel seguito denominato "Studio"

premessò

- che, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, "le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso";
- che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del predetto decreto 22 ottobre 2004, n. 270, rispettivamente alla *lett. a)* e alla *lett. d)*, oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio debbono prevedere "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo" e "attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante

- la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso ...”;
- che, ai sensi dello stesso comma, “le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell’ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell’ambito di corsi di laurea magistrale”;
- che lo Studio Teologico “S. Paolo” di Catania è un Istituto abilitato al rilascio di titoli accademici di diritto pontificio ai sensi del d.p.r. 2 febbraio 1994 n. 175;
- che tra l’Università di Catania e lo Studio, in data 30.09.2005, è stato stipulato un protocollo d’intesa a carattere sperimentale per collaborare ai fini di un riconoscimento reciproco di crediti per i laureati dei rispettivi corsi di studio che si immatricolano per un nuovo percorso formativo nei corsi dell’altra istituzione formativa;
- che il suddetto protocollo d’intesa è stato rinnovato fino al 2014;
- che lo Studio ha manifestato la volontà di riattivare la collaborazione con l’Università di Catania;
- che, in particolare, risulta utile promuovere le occasioni di studio e approfondimento sui temi storici, filosofici, sociologici, letterari, giuridici, etici che sono di interesse comune dei docenti e degli studenti delle due istituzioni;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art.2

Tra l’Università e lo Studio è sancita una cooperazione finalizzata alla progettazione ed alla realizzazione di attività formative di livello post-secondario, che possano consentire il conseguimento di crediti formativi da parte di coloro che vi partecipano con profitto.

Art. 3

Lo Studio si impegna a comunicare all'Università le iniziative che intende realizzare in tempo utile perché, individuate le strutture didattiche interessate alla loro realizzazione, gli stessi possano essere definiti in dettaglio.

Tali iniziative vedranno il coinvolgimento di qualificati docenti anche di altre sedi universitarie nazionali ed internazionali e rappresenteranno un'opportunità di arricchimento culturale e scientifico per gli studenti dell'Università di Catania.

I docenti dell'Ateneo potranno svolgere a titolo di volontariato attività seminariale o tenere lezioni nell'ambito delle iniziative organizzate dallo Studio, indipendentemente dal regime di impegno adottato

L'Università, sentite le strutture didattiche interessate, preciserà quali progetti e quali attività nell'ambito degli stessi potranno dar luogo ad attribuzione di crediti, il numero di crediti e i corsi di studio nell'ambito dei quali i crediti stessi potranno essere attribuiti.

Art. 4

L'attribuzione dei crediti avverrà con le modalità previste dai rispettivi regolamenti vigenti in materia.

Art. 5

Con la stipula della presente convenzione, inoltre, l'Università degli Studi di Catania e lo Studio si impegnano reciprocamente a consentire, per tutta la durata della convenzione, agli studenti e ai docenti di entrambe le istituzioni l'accesso ai propri servizi bibliotecari, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni.

Art. 6

Le attività didattiche e scientifiche saranno coordinate da un comitato paritetico costituito da quattro componenti: due (di cui uno con funzione di Presidente), designati dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania e due designati dal Preside dello Studio.

Art. 7

La presente convenzione non comporta alcun onere per l'Università.

Art. 8

La presente convenzione ha la durata di tre anni e non può considerarsi tacitamente rinnovata.

Catania 12 gennaio 2016

Lo Studio Teologico
"S. Paolo"
il Preside
mons. Maurizio Paolo Aliotta

Università degli Studi
di Catania
il Rettore
prof. Giacomo Pignataro

4

Il calendario

settembre 2018

01 S	
02 Domenica	
03 L	
04 M	esami - Riapre la Segreteria; Scade il termine per l'iscrizione al tesario: sessione autunnale
05 M.	esami
06 G	esami
07 V	esami
08 S	esami
09 Domenica	
10 L	
11 M	esami
12 M	esami
13 G	esami
14 V	esami
15 S	esami
16 Domenica	
17 L	
18 M	esami
19 M	esami
20 G	esami
21 V	esami
22 S	esami - I e II Ciclo: scade il termine per le iscrizioni -Scade il termine per la consegna delle tesi
23 Domenica	
24 L	
25 M	
26 M	
27 G	

28 V
29 S
30 Domenica

ottobre 2018

01 L
02 M lezione - I Ciclo: inizio delle lezioni
03 M lezione - II Ciclo inizio delle lezioni
04 G lezione
05 V lezione
06 S lezione
07 Domenica

08 L
09 M lezione
10 M lezione
11 G lezione
12 V lezione - Discussione tesi di Baccalaureato e di Licenza
13 S lezione
14 Domenica

15 L
16 M lezione
17 M lezione
18 G lezione
19 V Inaugurazione dell'Anno Accademico
20 S lezione
21 Domenica

22 L
23 M lezione
24 M lezione
25 G lezione

26 V	lezione - Collegio Docenti
27 S	lezione
28 Domenica	
29 L	lezione
30 M	lezione
31 M	lezione

novembre 2017

01 G	Tutti i santi
02 V	Commemorazione dei defunti
03 S	Vacanza
04 Domenica	
05 L	
06 M	lezione
07 M	lezione - Scade il termine per l'iscrizione alla Licenza: sessione invernale
08 G	lezione
09 V	lezione
10 S	lezione
11 Domenica	
12 L	
13 M	lezione
14 M	lezione
15 G	lezione
16 V	lezione
17 S	lezione
18 Domenica	
19 L	

20 M lezione
21 M lezione
22 G lezione
23 V lezione - Consiglio dello Studio
24 S lezione
25 Domenica

26 L
27 M lezione
28 M lezione
29 G lezione
30 V lezione

dicembre 2018

01 S lezione
02 Domenica

03 L
04 M lezione
05 M lezione
06 G lezione
07 V lezione
08 S Immacolata Concezione

09 Domenica
10 L
11 M lezione
12 M lezione
13 G lezione
14 V lezione
15 S lezione
16 Domenica

17 L	
18 M	lezione
19 m	lezione
20 G	lezione - II Ciclo: chiusura delle lezioni
21 V	lezione
22 S	lezione - Scade il termine per l'iscrizione al tesario: sessione invernale
23 Domenica	
24 L	
25 M	<i>Natale del Signore</i>
26 M	vacanza
27 G	vacanza
28 V	vacanza
29 S	vacanza
30 Domenica	
31 L	vacanza

gennaio 2019

01 M	vacanza
02 M	vacanza
03 G	vacanza
04 V	vacanza
05 S	vacanza
06 Domenica	<i>Epifania del Signore</i>
07 L	
08 M	lezione - Inizio dell'iscrizione agli esami della sessione invernale
09 M	lezione
10 G	lezione
11 V	lezione

12 S lezione - I Ciclo: chiusura delle lezioni Scade il termine
per la consegna delle tesi

13 Domenica

14 L

15 M

16 M

17 G settimana di preparazione agli esami

18 V

19 S

20 D

21 L

22 M esami

23 M esami

24 G esami - II Ciclo: scade il termine per l'iscrizione al II
semestre

25 V esami

26 S esami - I Ciclo: scade il termine per versare la rata del II
semestre

27 Domenica

28 L

29M esami

30 M esami

31 G esami

febbraio 2019

01 V esami

02 S esami

03 Domenica

04 L	
05 M	Sant'Agata
06 M	esami
07 G	esami
08 V	esami - discussione tesi di laurea e di licenza
09 S	esami
10 Domenica	
11 L	
12 M	lezione - I ciclo: inizio delle lezioni del II semestre
13 M	lezione - II ciclo : inizio delle lezioni del II semestre
14 G	lezione
15 V	lezione
16 S	lezione
17 Domenica	
18 L	
19 M	lezione
20 M	lezione
21 G	lezione
22 V	lezione
23 S	lezione
24 Domenica	
25 L	
26 M	lezione
27 M	lezione
28 G	lezione - scade il termine per l'iscrizione alla licenza: sessione estiva

marzo 2019

01 V	lezione
02 S	lezione

03 Domenica

04 L

05 M lezione

06 M lezione

07 M lezione

08 V lezione

09 S lezione

10 Domenica

11 L

12 M vacanza

13 M *mercoledì delle ceneri*

14 G lezione

15 V lezione

16 S lezione

17 Domenica

18 L

19 M lezione

20 M lezione

21 G lezione

22 V lezione

23 S lezione

24 Domenica

25 L

26 M lezione - Consiglio dello Studio

27 M lezione

28 G lezione

29 V lezione

30 S lezione

31 Domenica

aprile 2019

01 L	
02 M	lezione
03 M	lezione
04 G	lezione
05 V	lezione
06 S	lezione
07 Domenica	
08 L	
09 M	lezione - inizio delle iscrizioni agli esami della sessione straordinaria
10 M	lezione
11 G	lezione
12 V	lezione
13 S	lezione
14 Domenica	
15 L	
16 M	vacanza
17 M	vacanza
18 G	vacanza
19 V	vacanza
20 S	vacanza
21 D	<i>Pasqua del Signore</i>
22 L	vacanza
23 M	vacanza
24 M	vacanza
25 G	vacanza
26 V	vacanza

27 S	vacanza
28 Domenica	
29 L	esami - sessione straordinaria di esami
30 M	esami

maggio 2018

01 M	vacanza
02 G	lezione
03 V	lezione
04 S	lezione
05 Domenica	
06 L	
07 M	lezione
08 M	lezione
09 G	lezione
10 V	lezione - Consiglio dello Studio
11 S	lezione
12 Domenica	
13 L	
14 M	lezione
15 M	lezione
16 G	lezione - II Ciclo: chiusura delle lezioni Scade il termine per l'iscrizione alla Licenza: sessione autunnale
17 V	lezione
18 S	lezione
19 Domenica	
20 L	
21 M	lezione - Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione estiva

22 M	lezione
23 G	lezione
24 V	lezione
25 S	lezione - I Ciclo: chiusura delle lezioni; - Scade il termine per l'iscrizione al tesario e al Baccalaureato: sessione estiva
26 Domenica	
27 L	
28 M	
29 M	
30 G	settimana di preparazione agli esami
31 V	

giugno 2019

01 S	
02 Domenica	
03 L	
04 M	
05 M	esami
06 G	esami
07 V	esami - Collegio docenti
08 S	esami - Scade il termine per la consegna delle tesi
09 Domenica	
10 L	
11 M	esami
12 M	esami
13 G	esami
14 V	esami
15 S	esami
16 Domenica	

17 L	
18 M	esami - Inizio delle iscrizioni agli esami della sessione autunnale
19 M	esami
20 G	esami
21 V	esami
22 S	esami
23 Domenica	
24 L	
25 M	esami
26 M	esami
27 G	esami
28 V	esami - Discussione tesi di Baccalaureato e Licenza
29 S	esami
30 Domenica	

settembre 2019

01 Domenica	
02 L	
03 M	esami - Riapre la Segreteria Scade il termine per l'iscrizione al tesario e al Baccalaureato: sessione autunnale
04 M	esami
05 G	esami
06 V	esami
07 S	esami
08 Domenica	
09 L	
10 M	esami
11 M	esami

12 G esami

13 V esami

14 S esami

15 Domenica

16 L

17 M esami

18 M esami

19 G esami

20 V esami

21 S esami - I e II Ciclo: scade il termine per le iscrizioni

22 Domenica

23 L

24 M

25 M

26 G

27 V

28 S

29 Domenica

30 L

5

Le attività complementari

1. Fondazione Synaxis. Religioni, cultura ed etica nel cuore del Mediterraneo.

Con apposito atto notarile, il 30 luglio 2010 lo Studio Teologico ha costituito una fondazione denominata Fondazione Synaxis. Religioni, cultura ed etica nel cuore del Mediterraneo, registrata in data 2 febbraio 2011 al n. 514 del registro prefettizio delle persone giuridiche.

La Fondazione si prefigge il sostegno finanziario allo Studio Teologico. In modo particolare, intende promuovere la conoscenza e la ricerca dell'eredità religiosa dei popoli mediterranei soprattutto sotto l'angolo dei comportamenti e delle abitudini di vita che essa ha determinato.

2. Colloquio Rosmini

Avviati nell'anno accademico 2010-2011, i "Colloqui rosminiani" inseriscono nei programmi del S. Paolo lo studio del pensiero di Antonio Rosmini per promuovere la conoscenza tra gli studenti e recuperare il pensiero di autori siciliani che si sono occupati di Rosmini.

L'iniziativa si muove su due direttrici, tra loro collegate. La prima mira a qualificare l'annuale offerta formativa con un seminario sul pensiero del roveretano. La seconda intende proiettarsi nel mondo accademico catanese, di modo che la diffusione del pensiero di Rosmini esca fuori dalla cerchia degli studenti di teologia. Ad anni alterni si organizza un "Colloquio" in collaborazione con l'Università di Catania.

3. SERVIZIO DI BIOETICA "DR. ANGELO CAFARO"

Alla luce dell'esperienza del Corso di antropologia ed etica medica "Dr. Angelo Cafaro" (nostro apprezzato docente di bioetica,

noto in città e deceduto prematuramente), tenuto nell'anno accademico 2013/2014 è stato costituito il Servizio di Bioetica "Dr. Angelo Cafaro". Con il termine "bioetica" intendiamo riferirci a tutte le questioni inerenti ogni forma di vita e non solamente a quanto attiene alla trasmissione della vita umana e alla sua dignità dal concepimento alla naturale conclusione.

Il servizio, del quale fanno parte docenti universitari, medici, giuristi, magistrati, filosofi e teologi, si prefigge un triplice scopo:

- a) offrire ai Vescovi delle nostre Chiese locali un qualificato supporto nelle tematiche di bioetica, nell'accezione suddetta, con la possibilità di accedere alla competenza di specialisti e istituire corsi di formazione e di aggiornamento per il clero, per gli insegnanti di religione e per il laicato;
- b) attivare corsi di formazione aperti in special modo al mondo della sanità;
- c) intervenire, come Studio Teologico, tutte le volte che si riterrà opportuno pronunciarsi su questioni di attualità, oppure per mantenere viva la sensibilità sui valori della vita umana e del creato.

4. Corso biennale di formazione in Pastorale sanitaria, Etica sanitaria e Bioetica

Il corso, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale della Salute dell'Arcidiocesi di Catania, si propone di qualificare la presenza di sacerdoti, medici, infermieri e laici nel mondo della salute e della malattia; fornire strumenti utili che aiutino a saper meglio stare accanto, dialogare, accompagnare il malato e il morente; offrire criteri ermeneutici per cogliere il senso della malattia e della morte, della vita "diversa", per meglio viverla; approfondire le istanze etiche inerenti la vita umana.

Il corso è aperto a tutti coloro che già lavorano a vario titolo nel campo della salute, e a coloro che intendono impegnarsi o semplicemente accrescere la loro formazione in questo delicato campo pastorale.

La frequenza stabile e la verifica di fine anno permettono di acquisire un attestato. Le lezioni, per un totale di 80 ore annue, si terranno il sabato mattina dalle ore 9,00 alle 12,30.

5. Corsi integrativi per IRC

Corsi propedeutici per l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica:

- Pedagogia e didattica (prof.ssa G. La Mendola)
- Teoria della scuola e legislazione scolastica (prof. G. Basile)
- Metodologia e didattica dell'IRC (prof. F. Valore)
- Tirocinio

6. Corso di formazione per Insegnanti di religione cattolica: "Pluralismo religioso e questione educativa. Il ruolo dell'IDR nelle scuole"

Il corso, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico dell'Arcidiocesi di Catania, ha l'obiettivo di consegnare agli insegnanti di religione cattolica una conoscenza, un'abilità, una strategia ed una competenza sul pluralismo religioso in chiave contemporanea

Indice

Dallo <i>Statuto</i>	5
1. Le PERSONE	11
Autorità Accademiche della Facoltà Teologica di Sicilia	11
Vescovi delle diocesi dello Studio	11
Direzione dello Studio	11
Consiglio dello Studio	12
Consiglio per gli Affari economici	13
Corpo Docente	14
Ufficiali	27
Uffici	27
2. Gli STUDI	31
Legenda codici	31
I Ciclo istituzionale	32
Programmi	40
Tesario per l'esame orale di Baccalaureato	89
Tasse	92
II Ciclo di specializzazione	99
Programmi	103
Tasse	122

3. Le NORME	127
Dal Regolamento	127
Norme per la recensione	140
Riconoscimento civile dei titoli accademici ecclesiastici	142
Convenzione tra Università degli Studi di Catania	144
4. Il CALENDARIO	151
5. Le ATTIVITÀ COMPLEMENTARI	167

